

## **COMUNE DI PIOLTELLO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.03.2021**

#### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. diamo inizio a questo Consiglio Comunale. un saluto a tutti i Consiglieri, gli Assessori e i cittadini di Pioltello collegati. Diamo la parola al Dottor Carlino per l'appello. Grazie.

#### **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO**

Grazie Presidente, buonasera a tutti, procedo con l'appello. (si procede all'appello nominale). Quindi siete presenti in 23, assenti 2. Il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

#### **PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

#### **PRESIDENTE**

Dichiaro aperta la seduta. Nomina degli scrutatori: i Consiglieri Mazzuca, Dichio e Dio. Come richiesto da alcuni Consiglieri ricordo che, ai sensi dell'articolo 78 comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000, gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di Delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. Primo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni del Presidente". Stasera vorrei fare un breve intervento con due piccole ma importanti comunicazioni. Sono venute a mancare tante persone in questi giorni, non vorrei commemorarle anche se dico solo una parola per noi una cara persona che conoscevo e che è stato un Sottosegretario importante e anche una persona importante per la storia di Milano, Ombretta Fumagalli Carulli che è venuta a mancare ieri. È stato veramente un pezzo importante della nostra Milano che se n'è andato; ma, tornando alle comunicazioni, voglio ricordare che l'articolo 1 comma 3 della Legge 23/11/2012 numero 222 ha istituito nella giornata odierna un'importante festa nazionale. Infatti, dice questo comma: "La Repubblica riconosce il 17/03, data della proclamazione in Torino nell'anno 1861 dell'unità d'Italia quale giornata dell'unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera, allo scopo di ricordare e promuovere nell'ambito di una didattica diffusa i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile, nonché di riaffermare e consolidare l'identità nazionale attraverso il ricordo e la memoria civica". Questo è quello che prevede la legge. Oggi

ricordiamo una storia di 260 anni che anche stasera abbiamo il dovere di ricordare. Nel momento più difficile - credo - della storia patria non possiamo che dire *grazie* a tutti i cittadini che hanno contribuito a costruire il nostro Paese fin dal Risorgimento, grazie a tutti quelli che in quest'ultimo anno hanno dimostrato ancora una volta spirito di democrazia, di unità e di coesione; grazie a coloro che nelle istituzioni, eletti o dipendenti, portano avanti, nonostante le difficoltà, questa storia di popolo che è l'Italia. Questa festa ci ricorda che, grazie alla Costituzione, la Repubblica è il coronamento di questa storia e, come ha detto il Presidente Mattarella, è la massima espressione dell'unità nazionale e l'inno e la bandiera sono i simboli più cari e riconosciuti della nostra patria. La seconda cosa che volevo ricordare, al di là dei dubbi e dei timori - non vi nascondo, anche personali e della mia famiglia - è di ricordarci che l'unico modo per uscire da questa pandemia, che anche oggi lascia alle spalle la sua triste scia di morti e di malati, è quello delle vaccinazioni. Attaccare la vaccinazione, far sì che ci si vaccini non è solo un gesto necessario e di civiltà, ma oggi è anche un atto di rispetto nei confronti delle tantissime persone che hanno subito e subiscono i terribili effetti del coronavirus. Quindi, invito tutti i cittadini di Pioltello a questo, quando sarà il loro momento, a fare un atto di responsabilità e a vaccinarsi. Grazie a tutti.

## **PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DELLA SINDACA.**

### **PRESIDENTE**

Il secondo punto all'Ordine del Giorno: “Comunicazioni della Sindaca”. Grazie signora Sindaca. Intanto entra il Consigliere Mauri.

### **SINDACA COSCIOTTI IVONNE**

Buonasera a tutti. Grazie Presidente, in particolare per aver ricordato l'importante anniversario di oggi, i 160 dell'unità nazionale, che vuol dire che in quest'anno, mai come in questo anno, abbiamo sentito - come dire - la grandezza del senso dello Stato, le bandiere che ci sono su tanti balconi in questo senso di unità nazionale che, nel momento della difficoltà e della fatica, abbiamo sentito di mettere in campo. Oggi, in particolare, però voglio comunicare al Consiglio Comunale un evento particolarmente bello che mi ha visto partecipe nel dono di cento personal computer che il Rotary dell'Alta Martesana ha voluto fare alla nostra città. Fui contattata circa un paio di mesi fa dal Rotary della Martesana e mi chiedeva che tipo di intervento avrebbero potuto fare per la nostra città. Voi sapete, anche

Esselunga fece un atto simile qualche mese fa e l'abbiamo indirizzata verso un'autoambulanza, ci sembrava che fosse importante. Quindi, quando i Rotary mi hanno proposto di esserci vicino anche questa volta, li ho indirizzati verso l'istituto superiore Machiavelli, sapendo che non tutti i ragazzi che frequentano le superiori - diciamo - avessero gli strumenti per poter fare la Didattica a Distanza. La Preside, che è molto sensibile rispetto a queste necessità, ha quindi ritenuto di fare la richiesta che ha formalizzato e oggi abbiamo realizzato con la fornitura di cento personal computer di ultima generazione della Samsung che sono stati regalati al corso serale dell'istituto Machiavelli. Ecco, voi sapete che il corso serale è stato proprio una volontà di questa Amministrazione. L'Assessore Baldaro l'ha voluto fermamente e non è stato facile riuscire a far partire una scuola serale nella nostra città. L'abbiamo chiesto fortemente al Provveditorato e abbiamo avuto dei Presidi che ci hanno creduto. Grazie a queste sinergie tre anni fa è partito il corso serale e la bellissima notizia che voglio condividere con voi oggi è che è partito con una classe da 22 ragazzi e oggi abbiamo 96 iscritti e due quinte faranno la maturità quest'anno. Quindi, ecco, questo per dire che questa era una necessità importante, è una necessità che c'era e che forse era anche un po' nascosta e, come hanno detto giustamente oggi l'Assessore Baldaro e anche la Preside Michelina Matera, questa è la migliore lotta alla dispersione scolastica. Cioè, permettere che un ragazzo che magari ha lasciato la scuola, a volte un po' per superficialità, a volte per difficoltà economica, a volte perché la vita ti chiama altrove, o anche degli adulti possano finire il loro percorso di studi. Ecco, quindi diciamo che oggi abbiamo avuto il piacere e ringraziamo pubblicamente il Rotary della Martesana che ha fatto arrivare questi computer direttamente e ha avvisato anche il governatore americano di questa operazione, perché voi vi rendete conto che è anche una cifra importante regalare 100 personal computer, e quindi che corona non solo, ecco, la possibilità che è stata data a queste 96 persone di poter fare la Didattica a Distanza di un certo livello e che poi, invece, si spera, quando verrà superato il COVID, saranno una sorte di laboratorio, come l'avete chiamato? Ambulatorio ambulante?

---

Laboratorio mobile.

### **SINDACA COSCIOTTI IVONNE**

Ecco, io non sono una tecnica. Laboratorio mobile di informatica, ecco,

questo per dire come ci auguriamo che, appena passato il COVID, si possa tornare in una parte di normalità. Ecco, questo tenevo proprio a condividerlo col Consiglio Comunale e con i cittadini che ci sentono da casa. Poi, un avviso che voglio dare a tutti voi: purtroppo non potrò partecipare ma invece l'idea sarebbe stata quella di fare una grande festa, ma non sarà possibile per cui andrò io e magari un paio di Assessori per lo spegnimento del forno di CO.RE. La data è il 31/03, alle 10:00 di mattina. Ci sarà una diretta Facebook, quindi volendo vedere lo spegnimento del forno, potrete comunque tutti collegarvi sulla pagina del Comune "Città di Pioltello" alle 10:00 e lì avverrà una cosa un po' storica perché non vedo Finazzi... Ecco qua, vedo Walter Finazzi collegato, tu forse sei stato quello che ha dato il gas per accenderlo e io sono quella che - come dire - gira nell'altra direzione la chiave, però sappiamo tutti che questa è stata una grande operazione di economia circolare, quindi - come dire - non si tratta di fare una sconfitta ma di chiudere per migliorare e, quindi, ecco, questa è una grande soddisfazione e spero di poter condividere con voi questa grande emozione che ci sarà il 31/03 alle 10:00. Poi ve lo ricorderemo quando siamo sotto la data. Infine, una notizia invece - come dire - meno piacevole, ma che ci riguarda tutti: come avrete sentito anche dai telegiornali, domani 18/03 è la giornata che ricorda le vittime del COVID. Abbiamo pensato, quindi, di fare due eventi: uno alle 15:00 sulla piazza del Comune, con le bandiere a mezz'asta. La Giunta si troverà con degli esponenti della Polizia Locale e della Protezione Civile per un minuto di silenzio. Ho appena fatto un post in cui invito i cittadini, in particolare il Consiglio Comunale logicamente, ma anche i cittadini tutti a fermarsi alle 15:00 per questo minuto di silenzio e eventualmente uscire sul balcone, insomma, far sentire questo momento di vicinanza alla città. Quindi, questo domani alle ore 15:00, mentre domani sera alle 21:00 avevamo già organizzato una bellissima presentazione di libri, ma in particolare uno scambio di esperienze fa due medici: un medico pioltellese, Andrea Mangiagalli, che è stato il fondatore di "Medici in Prima Linea", che, voi sapete, questo gruppo di medici che adesso è diventato a livello italiano e che ha inventato un po' un protocollo che è servito nei primi tempi del COVID e ancora oggi viene utilizzato per poter curare i malati a casa e, invece, un altro collega, che è il Dottor Giovanni Albano, che è primario di anestesia e terapia intensiva dell'Humanitas proprio di Bergamo e che ha scritto un libro, che si intitola "I giorni più bui", un libro sulla sua esperienza di rianimatore durante il COVID, quindi un medico pioltellese che lavorava a casa, sui malati a casa, e un rianimatore che lavorava in

ospedale e che purtroppo ha dovuto confrontarsi con l'incapacità, a volte, di salvare tanti pazienti. Manderemo via Facebook questo scambio, questo incontro. Ci sarò anch' io, ci sarà l'Assessore Busetto, ci sarà Cristiana Pisani che farà da intervistatrice. Penso che sarà una serata molto bella perché si parlerà proprio di ciò che abbiamo sentito come persone e come professionisti nel momento in cui si è gestito il virus. Poi, ecco, tutti i proventi del libro “I giorni più bui” del Dottor Albano andranno in beneficenza, quindi questo lo dico anche per chi fosse interessato ad acquistare il libro. Quindi, ecco, con questo concludo le mie comunicazioni ricordandovi e pregandovi – ne sono certa - che domani alle 15:00 saremo tutti insieme in questo minuto di ricordo delle vittime del COVID che oggi a Pioltello sono più di 100. Non ho un numero esatto perché purtroppo, come voi sapete, alcuni decessi non venivano imputati al COVID, quindi mettendo i 44 di questa seconda - terza ondata ai 60 arriviamo oltre i 100, ma ho motivo di credere che siano anche di più. Buona serata.

### **PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 FEBBRAIO 2021.**

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Terzo punto all'Ordine del Giorno: approvazione del verbale della seduta del 22/02/2021. Se tutti i Consiglieri sono d'accordo, darei per letto i verbali e porrei in votazione la sua approvazione. Tutti sono d'accordo? Ecco, naturalmente per l'approvazione dobbiamo fare una votazione nominale, quindi prego il Dottor Carlino di cominciare a procedere alla votazione nominale. Lo ringrazio.

#### **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO**

Grazie Presidente. Allora, chiamo la votazione. Sindaca (favorevole), Cazzaniga (favorevole), Novelli (favorevole), Lepore (favorevole), Mauri (favorevole), Iraci (favorevole), Mazzuca (favorevole), Bolzoni (favorevole), Pistocchi (favorevole), Finazzi (favorevole), Dichio (favorevole), Cervi (favorevole), Gorla (favorevole), Berardi (favorevole), Giordanelli (favorevole), Avalli (favorevole), Pino (favorevole), Belli (astensione), Vaccaro (favorevole), Dio (favorevole), Sivieri (favorevole), Basile (favorevole), Monga (favorevole), Presidente (favorevole). Quindi,

23 voti favorevoli, 1 astenuto Presidente.

**PRESIDENTE**

Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI: LEGA SALVINI - PROGETTO PIOLTELLO – POLO PER PIOLTELLO – FORZA ITALIA “SITUAZIONE NOTTURNA NEL QUARTIERE LIMITO E SICUREZZA IN CITTA’”.**

**PRESIDENTE**

Quarto punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Lega, Progetto Pioltello, Polo per Pioltello e Forza Italia su situazione notturna di quartiere Limito e sicurezza in città”. Prego Consigliere Basile. Grazie.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa serie di interpellanze presentate dal nostro gruppo la presento io a nome ovviamente di tutti gli altri Consiglieri proponenti. L'oggetto è la situazione notturna nel quartiere di Limito e la sicurezza in città. Premesso che nella notte del 05/03/2021 numerose attività commerciali site in via Dante e nelle vie adiacenti hanno subito effrazioni, furti e danneggiamenti, attualmente la nostra città, in conseguenza delle disposizioni anti COVID, si trova in zona arancione rinforzato, oggi è rossa, con coprifuoco dalle ore 22:00, pertanto nessuno salvo gli autorizzati dovrebbe girare tra le vie cittadini. I furti, di per sé già gravi e odiosi, colpiscono le attività commerciali, che nell'ultimo anno sono state enormemente vessate dalle chiusure forzate. Nei mesi scorsi, i furti e i danneggiamenti avevano colpito le auto parcheggiate nel quartiere, in particolare in via Dante, via Puglie, via Gramsci, via de Andrè e via Lombardia. Va segnalato anche il disagio giovanile che porta numerosi ragazzini nel quartiere a violare il coprifuoco e a bivaccare nelle vie di Limito, in particolare davanti al distributore automatico di alimenti di via Dante. Anche nel quartiere di Seggiano si sono succeduti danneggiamenti e atti vandalici, in particolare nel parco centrale. Considerato che la somma dei fatti sopra rappresentati evidenzia una situazione di precaria sicurezza notturna sul territorio comunale, in

particolare nei quartieri segnalati, serve maggior presidio e la messa in campo di soluzioni concrete che permettono di arginare i fenomeni descritti per garantire, in particolare in questo delicato momento storico, maggior serenità ai nostri concittadini e ai commercianti. Il lavoro encomiabile di Carabinieri e Polizia Locale va rafforzato e meglio coordinato con la possibilità di introdurre nuove soluzioni per l'orario notturno. Evidenziato che la prevenzione e l'educazione civica sono fondamentali, ma di fronte a fenomeni gravi e ripetuti e frequenti serve un deciso intervento delle istituzioni, tali fenomeni delinquenziali vanno infatti repressi prima che si radichi in città la convinzione dell'impunità; Sindaco e Giunta, al netto di dichiarazioni assai poco chiare su inverosimili legami tra atti vandalici a Seggiano e campagna elettorale, hanno promesso interventi mirati e maggiore impegno per l'individuazione dei responsabili. Chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente quali misure intendano porre in essere nell'immediato per garantire sicurezza, in particolare nelle ore notturne, nel quartiere di Limito e più in generale in tutta la città, i tempi per l'insediamento della compagnia dei Carabinieri Pioltello, se stiano valutando interventi sui turni della Polizia Locale, cosa sia stato fatto per l'individuazione dei responsabili, in particolare degli atti vandalici di Seggiano al parco centrale, se siano in valutazione ordinanze per la chiusura anche di quei locali come distributori automatici di bevande che rappresentino potenziali rischi di assembramento, ovvero di violazione delle norme anti COVID. Riservo ovviamente, dopo la risposta dell'Assessore o del Sindaco, maggiori precisazioni.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Risponde l'Assessore Gaiotto, grazie.

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'occasione di questa interpellanza è importante per far sentire - io spero - unanime la vicinanza dell'Amministrazione, dell'istituzione comunale ai commercianti della nostra città e, in particolar modo, quelli che sono stati colpiti dai furti che sono menzionati nell'interpellanza. Condivido alcune riflessioni, perché purtroppo il mondo del commercio, come altri mondi, il mondo del commercio in particolar modo e particolari categorie di commercianti, oltre a essere fermi nella loro attività da mesi, e quindi non soltanto danneggiate economicamente, ma anche . come dire - con le

preoccupazioni rispetto al futuro, alcuni commercianti delle nostre città sono stati, appunto, oggetto di questi furti. Per cui, alla difficoltà del momento, si aggiunge anche quest'ulteriore attività. Devo dire che, con compostezza, i commercianti hanno reagito a questo evento, compostezza che in realtà registriamo dall'inizio di questa pandemia, nonostante tutte le difficoltà. L'interpellanza fa giustamente riferimento alla difficoltà del momento e le Amministrazioni locali hanno segnalato, non solo la nostra, alla Prefettura di Milano in più occasioni il fatto che, essendo le nostre città - come dire - meno frequentate, essendo - come dire - meno vive proprio per i motivi della pandemia, sono anche più esposte ai rischi, insomma, che, oltre alla difficoltà del momento, possano derivare da furti o tentativi di furti. Risultano alla compagnia dei Carabinieri di Cassano e alla Tenenza di Pioltello tre denunce e un tentativo di infrazione, ma i numeri - come dire - sono poco significativi, come anche poco significativi sono gli oggetti di queste denunce, proprio perché - come dire - alcuni di questi locali sono chiusi da mesi, se non chiusi con un'attività fortemente ridotta, il che - come dire - aggiunge - come dire - alla difficoltà del momento la beffa di fronte a danneggiamenti e furti di piccola entità. L'interpellanza segnala anche un'altra delle caratteristiche difficili di questa fase, che non so se attribuire a - come dire - al fatto che ci sono tanti giovani che bivaccano nei nostri parchi, c'è un'attività - diciamo - di vandalismo che sta colpendo tutte le città, episodi altrettanto simili a quelli avvenuti nel parco centrale sono avvenuti anche in altre realtà, che sicuramente desta e destando preoccupazione. Sono contento che gli interpellanti, anche se alla fine - diciamo - ricordino l'encomiabile lavoro delle istituzioni e, in particolar modo, dei Carabinieri e di Polizia Locale, anche perché, sennò, il rischio, che mi aveva un po' spaventato nella lettura delle prime frasi, poteva essere quello di segnalare una difficoltà e/ o forse una disattenzione di Carabinieri e Polizia Locale, che sono coordinati uno dall'Amministrazione Locale e l'altro da Prefettura. Perché dico questo? Perché io credo che la parola "encomiabile" sia addirittura insufficiente per descrivere il lavoro delle forze dell'ordine di questi mesi, intendendo Polizia Locale, Carabinieri e, quando abbiamo avuto la possibilità, l'Esercito, i passaggi della Guardia di Finanza sul nostro territorio, di certo spinti a un lavoro che è esattamente il contrario di ciò che mediamente gli chiediamo, cioè quello di chiudere le persone in casa, mentre invece mediamente gli chiediamo di tutelare le persone nella loro vita quotidiana anche e soprattutto all'aperto e nei luoghi pubblici. Segnalo, ad esempio, che soltanto nel 2020 oltre 1.000 sono state le ore di



straordinario della Polizia Locale di Pioltello. Abbiamo partecipato a più bandi per il finanziamento proprio perché era necessario e importante presidiare il territorio. Segnalo che la Polizia Locale - voglio dire - che dipendere dall'Amministrazione sta - come dire - rispondendo anche a precise indicazioni da parte di Prefettura rispetto alla gestione dell'ordine pubblico, rispetto al presidio di aree pubbliche, rispetto al controllo dei commercianti, un'attività, quella dei Carabinieri e della Polizia, non semplice perché non è routinaria, ogni DPCM, ogni Decreto, ogni ordinanza di Regione Lombardia cambia notevolmente che gli obiettivi che devono raggiungere e spesso - come dire - moltiplica il lavoro. Io semplifico: dico che provare a tenere una città di 37.000 abitanti tutta quanta in casa è come provare a raccogliere la sabbia con le mani: è evidente che è un lavoro complicato e difficile. Proprio per questi motivi in questi anni, non per i motivi della pandemia, ma per il controllo a cui chiamiamo le nostre forze dell'ordine, dal primo anno di mandato abbiamo lavorato per potenziare il più possibile tutti gli strumenti a disposizione della nostra Polizia Locale in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri. Sono 282.633,96 gli euro che abbiamo investito in telecamere; 163.487,40 gli euro investiti in strumenti e mezzi della Polizia Locale e, in aggiunta a questo, ma non per dare dei numeri grossi, ma perché credo unanimemente - almeno se non ricordo nel dibattito comunale - abbiamo investito 749.670,81 euro in pubblica illuminazione che si aggiungono agli investimenti di Citelum. Tutto questo si somma all'investimento importante che abbiamo fatto in questi anni nella costruzione dell'ampliamento della Tenenza dei Carabinieri del Comune di Pioltello per ospitare il comando della compagnia che da Cassano sta passando in realtà a Pioltello, investimenti importanti, appunto, di 1.471.000 euro che si sommano a quelli che abbiamo dovuto fare sulla viabilità - penso all'investimento di quasi 400.000 euro su via Morvillo. Perché dico questo? Perché giustamente la l'interpellanza fa riferimento alla necessità di sostenere il lavoro umano delle forze dell'ordine con strumenti adeguati, e questo lo stiamo facendo. Solo recentemente, con la variazione di bilancio che abbiamo fatto nel mese di luglio, abbiamo fatto due grossi investimenti, magari - come dire - per i quali i cittadini non se ne rendono conto, non possono vederlo, ed è legittimo che sia così, ma che sono - io credo - il Consiglio Comunale, pur - come dire - nel voto non favorevole delle opposizioni, lo abbia riconosciuto come necessario, il ponte radio nuovo su via Lombardia, utile a servire in particolar modo Limite e Seggiano, la parte più a sud, quello precedente era insufficiente per le comunicazioni,

ma soprattutto la nuova centrale operativa che è – come dire - appena stata rifatta, utile soprattutto a poter sostenere l'aumento di telecamere, di investimenti che abbiamo fatto in videosorveglianza in questi anni. Senza questo investimento noi non saremmo stati in grado non soltanto di gestire al meglio i lavori fatti, i potenziamenti fatti fino d'oggi ma soprattutto i potenziamenti che stiamo facendo in questi mesi, che sono previsti nel prossimo biennio. Voi sapete che l'obiettivo che abbiamo dato al comando nel 2020, obiettivi di natura economica, ovviamente poi l'attività del comando di Polizia era il progetto “Parchi Sicuri”, che - come dire - va proprio nelle indicazioni fatte anche dall'interpellanza successiva rispetto al miglior presidio possibile dei parchi cittadini, così come quello del 2021, andando a dotare ulteriormente il comando di Polizia Locale con nuovi strumenti tra cui le foto-trappole, le telecamere, le bodycam e le dashcam. Abbiamo lavorato nel 2020 - come dire - il progetto è un progetto che è stato finanziato da Regione Lombardia e ne avevo parlato in sede di presentazione del bilancio di previsione, ci abbiamo lavorato insieme alla collega Baldaro, rispetto ai temi delle scuole. Abbiamo vinto un progetto e abbiamo adottato i nostri istituti superiori di telecamere esterne oltre ad aver dotato il comando di Polizia Locale di un drogometro, queste sono tutte attività che stiamo mettendo in campo e che stanno - come dire - prendendo piede e che vengono proprio dall'osservazione fatta durante e prima la pandemia. È chiaro che io sono certo che i presentatori lo sanno, anche perché credo che il tema della sicurezza sia un tema caro a noi quantomeno pari a loro, che non esistono misure messe in campo oggi che siano in grado di dare dei risultati nell'immediato, ma che la sicurezza è un tema importante e delicato e che si costruisce nel tempo; sanno anche i presentatori del ruolo importante che le Amministrazioni svolgono e possono svolgere sul tema del presidio del territorio in collaborazione all'Arma dei Carabinieri, ma soprattutto, visto che l'Arma dei Carabinieri lì risponde, a Prefettura di Milano e il lavoro fatto in sinergia con l'Arma dei Carabinieri e Prefettura di Milano è un lavoro importante. Sono anche certo che i proponenti sanno che io non posso rispondere a parte delle loro domande, nel senso che, rispetto ad alcune indagini in corso, non solo io non so tutto perché ci sono degli elementi - come dire - di riservatezza, ma anche alcuni elementi che ho è evidente che non possono essere raccontati in un Consiglio Comunale, però io posso rassicurare il Consiglio Comunale e attraverso il Consiglio Comunale della città che le forze dell'ordine non sono in disarmo nella nostra città, nonostante tutti quanti noi vorremmo più uomini perché, per dire, il presidio notturno, salvo che nei periodi

estivi, ma anche nei periodi estivi, quello proprio oltre le 24:00 è in capo all'Arma dei Carabinieri. Ecco, io non vorrei che passasse l'idea che quella sera dei furti di Limito, ad esempio, l'Arma dei Carabinieri fosse assente; in realtà, l'Arma dei Carabinieri, il comando dei Carabinieri di Pioltello, la Tenenza di Pioltello era impegnata in un fermo rispetto a un altro furto, fermo possibile anche soprattutto grazie agli impianti di sorveglianza della nostra città. Perché dico questo? Perché purtroppo - come dire - diversamente dalle forze dell'ordine, i criminali non vanno in giro con le divise, per cui spesso l'attività è un'attività che si lega ad un'altra criminale - come dire - vede la seconda in termini temporali - come dire - avere meno successo della prima. Perché dico questo? Perché oltreché a dire che il lavoro delle forze dell'ordine è encomiabile, bisogna riconoscere anche la difficoltà del momento. Si chiede, ad esempio, in questa interpellanza quali siano... C'è tutto il tema notturno, insomma, viene posto come interessante, su questo poi dirò una roba relativamente all'insediamento della compagnia dei Carabinieri, però segnalo sommessamente ai presentatori che in questo periodo alle forze dell'ordine da Prefettura viene chiesto un presidio soprattutto diurno e un controllo diurno di spazi pubblici, esercizi commerciali, nel tentativo di far rispettare il più possibile tutti i dettami dei DPCM e delle ordinanze regionali e, pertanto, non è che c'è - come dire - un periodo notturno sguarnito, è che il potenziamento COVID previsto da Prefettura e che proviamo a mettere in campo anche attraverso la Polizia Locale è spesso e va - come dire - a rafforzare le attività diurne perché siamo chiamati dai decreti a presidiare il più possibile, pur con tutte le difficoltà di cui parlavo prima, prendere la sabbia con le mani, te ne scappa sempre tanta, durante il giorno. Noi abbiamo segnalato comunque alle istituzioni competenti la necessità di sostenere, in una fase comunque di difficoltà, il comando dei Carabinieri anche in questa fase di trasferimento della compagnia. Per cui, per andare nel merito delle risposte che giustamente si aspettano i Consiglieri, quali sono misure che nell'immediato si intendano prendere in considerazione? Come dicevo prima - la sicurezza non ha misure che danno dei risultati nell'immediato. Ciò che noi abbiamo chiesto con forza è di presidiare soprattutto quelle zone più esposte, come quelle dei commercianti, all'Arma dei Carabinieri. Sappiamo che lo fanno, lo stavano facendo anche quella sera e - come dire - il successo non è stato completo proprio perché ve ne era stato uno precedente. I tempi di insediamento della compagnia dei Carabinieri di Pioltello. Il comando della compagnia dei Carabinieri è in trasferimento. Il trasferimento sta

avvenendo in queste settimane ed è in corso, anzi - direi - in questi mesi, nel senso che il passaggio di strutture necessarie all'attivazione del trasferimento completo della compagnia non è un trasferimento di qualche libro e di una scrivania; è un trasferimento di strutture e di procedure che sta avvenendo in un rapporto - io direi - ottimo con non solo il comando di Cassano, ma anche con i più alti livelli Provinciali e regionali che teniamo del primo anno di mandato, anche perché a loro si devono alcuni passaggi fondamentali, che forse per i cittadini sono sembrati lungaggini, ma nei passaggi che abbiamo fatto dal punto di vista progettuale e di realizzazione dell'opera la sinergia con loro è stata fondamentale affinché l'edificio ultimato fosse il migliore edificio da poter mettere in campo alla compagnia. Se stiamo valutando interventi sui turni della Polizia Locale? Segnalo che nel 2020 è avvenuto l'accordo fondamentale per il terzo turno continuativo dal 01/04 al 31/10 di ogni anno della Polizia Locale, quindi non progetti - come dire - del venerdì e sabato come avvenivano prima nei weekend, ma il terzo turno continuativo. Ho letto e colgo - come dire - un'indicazione a valutare il turno notturno della Polizia Locale: posto che dobbiamo fare ancora tanta strada, una parte la faremo con la votazione del bilancio di previsione settimana prossima dal punto di vista delle dotazioni di organico affinché il terzo turno non sia - come dire - il terzo turno e eventualmente il quarto turno, che leggo - come dire - come potenziale richiesta, non sia di facciata ma sia di fatto, nel senso che se il tema è mettere due uomini di notte non credo che questo possa portare dei grandi risultati. È evidente che in questi anni abbiamo lavorato per rafforzare il personale del comando di Polizia Locale. Il giorno dopo l'approvazione del bilancio potranno partire sei assunzioni, il concorso si è già tenuto, sei assunzioni di vigili, abbiamo una graduatoria non lunghissima, ma che potrebbe consentire di fare, nel corso di quest'anno e eventualmente l'anno prossimo, ulteriori assunzioni. È chiaro che bisogna continuare così e arrivare a numeri diversi, se si vuole prendere in considerazione il quarto turno. Devo dire la verità: prima di farlo mi piacerebbe capire i positivi vantaggi di avere il comando della compagnia sul territorio prima di pensare - come dire - di depotenziare l'attività diurna della Polizia Locale a favore di un quarto turno o di un potenziamento del turno serale. Cosa è stato fatto per l'individuazione dei responsabili e in particolar modo degli atti vandalici di Seggiano al parco centrale? Ecco, segnalo sommessamente che questa non è attività della politica e che - come dire - le indagini, il lavoro in corso delle forze dell'ordine non possono essere argomento del Consiglio Comunale. Gli esiti sì. Segnalo ad esempio che, non è stato

segnalato nell'interpellanza però ho piacere di farlo, che per mesi abbiamo vissuto, questo nella parte nord della città, alcuni atti vandalici nei confronti di veicoli di nostri concittadini e poi vi è stato un arresto a seguito del quale poi questi atti si sono conclusi. Questo per dire che l'attività di analisi e controllo del territorio non è un'analisi spot ed è avvenuta anche ad un positivo e sinergico lavoro tra Carabinieri e Polizia Locale. Non vorrei che si dimenticasse che siamo nella fase su immediatamente successiva a una grande operazione che proprio sul quartiere di Seggiano e di Limoto ha portato a decapitare tre centrali di spaccio fatte dalla Polizia Locale poco prima dell'estate, perché anche quella è un'attività, visto che si chiedeva che cosa si può fare nell'immediato, è un'attività che ha dato maggiori risultati che una serata con le sirene spiegate in giro per la città, ma che è un'attività che va indietro nel tempo, è un'attività costante che dice dell'importante lavoro che stiamo facendo. L'ultima domanda: se, invece, siano in valutazione ordinanze per la chiusura di locali tipo distributori automatici di bevande - devo dire la verità - rispetto a questa domanda io probabilmente la penso come i presentatori, non ci siamo confrontati di persona, è difficile farlo via Zoom, ma credo di capire quale sia l'argomento di fondo. Purtroppo devo segnalare che anche l'ultimo DPCM, all'articolo 45 che richiama l'allegato 23, questo tipo di esercenti vengono assimilati agli esercizi di prima necessità. Come dire - mi permetto di dire che riporto - come dire - delle affermazioni che stanno in un decreto, per cui, siccome dall'inizio di questa pandemia è stato richiesto che gli enti locali non facessero ordinanze che andassero a contrastare DPCM, soprattutto in ulteriori chiusure di categorie merceologiche, noi non abbiamo provveduto e non intendiamo provvedere a nessun tipo di ordinanza che possa esporci a ricorsi rispetto ad attività che sono previste come aperte, specificatamente aperte, dai DPCM. Ammetto - lo dico - di condividere e comprendere la ratio di questa richiesta, anche se - devo dire la verità, ho fatto verificare - la modalità di accesso a questo tipo di negozi - diciamo - avviene attraverso carta regionale dei servizi, pertanto - come dire - è pressante controllo e facilmente tracciabile della loro attività. Ho chiesto come mai risulterebbero le luci accese anche durante il periodo notturno nell'esercizio di via Dante e la motivazione è che all'inizio dell'attività proprio quel locale era stato oggetto di furti e di atti vandalici perché chiudevano la serranda e spegnevano le luci. L'accordo con la Polizia Locale e con i Carabinieri è che le luci restano accese e le serrande alzate, ma ovviamente i distributori non possono distribuire niente oltre gli orari

previsti dai DPCM per questa specifica attività. Detto questo - forse potremmo, e non è l'argomento, parlare del senso di questo tipo di attività, però mi fermo qui rispetto a questa risposta. Vorrei chiudere con una riflessione. Mi è parso - probabilmente mi sbaglio - che il tenore dell'interpellanza fosse: "Tutti fanno il loro dovere tranne l'Amministrazione locale, che non è in grado di dare sufficienti strumenti". Ecco, io spero non sia così, spero di essermi sbagliato, perché invece l'attenzione che abbiamo rispetto al tema della sicurezza del presidio del territorio che fa "scopa" - io dico - con il tema della qualità della vita è - come dire - argomento principale, uno degli argomenti principali dell'attività dell'Amministrazione Comunale e per questo non abbiamo lesinato risorse a disposizione. Io credo che l'alleanza non elettorale ma politica debba essere che le istituzioni fanno squadra tra di loro contro il crimine e non, invece, provare a rimpallarsi responsabilità quando atti, scelte e risorse dimostrano che le istituzioni stanno facendo tutte la loro parte, e sono certo - lo dico così - anche quando rispetto a provvedimenti dell'Amministrazione che contenevano risorse a sostegno della sicurezza, sono arrivati dei voti contrari da parte delle opposizioni, questo non era per merito di quelle scelte, ma per il contesto generale di quegli atti. Io non credo di avere avversari sul tema della sicurezza del potenziamento di strumenti e di personale dentro il Consiglio Comunale. Possiamo eccepire rispetto ad alcune strategie, ma credo che il tema della sicurezza sia importante per tutti. Spero che non si voglia far diventare - come dire - invece argomento di divisione perché, in questa fase quantomeno, io credo che i cittadini che guardano con difficoltà quello che sta accadendo, a maggior ragione sul tema dei vaccini e delle questioni di questi giorni, io spero che sentano le forze politiche, in quanto organizzazione della democrazia, compatte perché credo che ce ne sia davvero tanto bisogno, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Basile, è soddisfatto?

#### **CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Io uso i due minuti concessi dal regolamento intanto per rassicurare l'Assessore sul tenore di questa e anche delle altre interpellanze presentate, che non è ovviamente quello di puntare il dito ma è quello di affrontare dei problemi che, piaccia o non piaccia, esistono nella nostra città e se esistono vanno affrontati e discussi e, se possibile, risolti, con le soluzioni

che all'interno di questo Consiglio Comunale, in Giunta e col Sindaco, si dovrebbe cercare di offrire. Sono sostanzialmente insoddisfatto della risposta dell'Assessore perché è stata una lunga rielaborazione della nostra interpellanza, una rivisitazione storica della nostra interpellanza dove però le risposte sono state molto parziali se non farraginose. Visto che è poco il tempo che mi è concesso, e su questo forse il regolamento andrebbe rivisto perché ormai siamo in un Consiglio Comunale in cui gli Assessori parlano per ore e i Consiglieri Comunali sono qui per ascoltare, ma questo non è il tema di questa interpellanza, faccio un esempio su tutti: l'Assessore giustamente diceva che noi paventiamo la necessità di organizzare sul nostro territorio un quarto turno della Polizia Locale, cosiddetto anche "turno notturno". Secondo noi è oggi indispensabile perché il tema che noi poniamo, quello del carente presidio notturno, non è puntare il dito contro nessuno, lo abbiamo scritto nell'interpellanza, Polizia Locale e Carabinieri fanno più di quello che possono con gli strumenti che hanno oggi a loro disposizione, ma se noi pensiamo che in una città come la nostra alle 19:30 la Polizia Locale possa chiudere la chiave e arrivarci alla mattina vuol dire che non abbiamo contezza reale dei problemi della nostra città o se pensiamo: "Vediamo prima se portare la compagnia dei Carabinieri risolve tutto, poi semmai pensiamo anche alla Polizia Locale", questo secondo me è un modo per risolvere i problemi in ritardo. I problemi ci sono, affrontiamoli con tutti gli strumenti a disposizione, quindi sia con l'arma dei Carabinieri sia implementando i turni della Polizia Locale. Faccio due esempi concreti: il quarto turno non è un miraggio. Amministrazioni di segno politico differenti come Sesto San Giovanni, centrodestra, Ravenna, centrosinistra, hanno ormai radicato il quarto turno di servizio e - come dire - i risultati si vedono in termini di percezione concreta, non solo di indicatori teorici. Quindi - come dire - è possibile? Seguiamo quella strada, possiamo tranquillamente già cominciare a discuterne la settimana prossima quando si andrà a discutere il bilancio di previsione per l'anno in corso. Quindi, non crediamo che la situazione attuale sia ovviamente colpa esclusiva dell'Amministrazione o sia il nostro scopo quello di puntare il dito contro l'Assessore o contro l'Amministrazione; dobbiamo però rilevare che un problema esiste su Limoto, esiste su Seggiano e anche negli altri quartieri della città. Il presidio notturno è sufficiente? Secondo noi assolutamente no. Dobbiamo trovare un modo per rispondere? Credo proprio di sì, che sia il quarto turno di servizio, che sia un miglior coordinamento delle strutture sul territorio, possiamo parlarne, però dobbiamo parlarne perché così, secondo noi, non va.

**PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI: LEGA SALVINI - PROGETTO PIOLTELLO – POLO PER PIOLTELLO – FORZA ITALIA “MENDICITA’ PRESSO I CIMITERI CITTADINI”.**

**PRESIDENTE**

Grazie. Quarto punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione presentata dai gruppi Lega - Progetto Pioltello, Polo per Pioltello e Forza Italia – scusate, era il quinto punto, su mendicITÀ presso i cimiteri cittadini”. Presenta l'interrogazione il Consigliere Belli, grazie.

**CONSIGLIERE BELLI ALESSANDRO**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Leggo l'interpellanza, l'interrogazione a nome di tutta la coalizione ovviamente. Allora, oggetto: mendicITÀ presso i cimiteri cittadini. Premesso che i cimiteri sono luoghi di culto e di rispetto dove si onorano i propri defunti; che da alcuni anni agli ingressi del cimitero sostano ragazze di giovane età che chiedono l'elemosina; spesso tali ragazze sostano con bambini o neonati in condizioni sanitarie ed ambientali precarie; Purtroppo, nell'ultimo periodo, visto anche il cambio repentino della gestione da cui è conseguito un controllo meno attento, la mendicITÀ è diventata molesta; considerato che l'Amministrazione Comunale ha a disposizione ottimi servizi sociali che dovrebbero prendere in carico situazioni sociali che portano a mendicITÀ col coinvolgimento di minori e attive forze di Polizia Locale che potrebbero sventare eventuali forme di sfruttamento; in ogni caso, situazioni di grave disagio non giustificano forme di mendicITÀ molesta, soprattutto all'interno delle aree cimiteriali come lamentano molti cittadini; chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente se questa Amministrazione è a conoscenza della situazione e se intende attivare l'assistenza dei servizi sociali per venire incontro a situazioni di bisogno e la Polizia Locale per prevenire forme di eventuale sfruttamento, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie molte. Risponde l'Assessore Garofano, immagino. Grazie molte.

**ASSESSORE GAROFANO SIMONE**



Grazie a voi. Buonasera a tutti. Intanto ringrazio il Consigliere Belli e tutta la minoranza per questa interpellanza che abbiamo girato prontamente alle forze dell'ordine, quindi ai Carabinieri e alla Polizia Locale. E' evidente che né a noi né a me personalmente né a questa Amministrazione, ma neanche alla Polizia Locale e all'arma dei Carabinieri sono mai arrivate segnalazioni di mendicizia molesta all'interno dei cimiteri o nei loro pressi, men che meno di sfruttamento di minori o comunque di quello che voi citate. Tra l'altro è evidente che – diciamo – il presidio sul cimitero di Pioltello è sicuramente più efficace, visto che la caserma dei Carabinieri è veramente a due passi, quindi - diciamo - che una evidente mendicizia molesta sarebbe stata sicuramente più manifesta per l'arma, un po' meno per quello di Limite, ovviamente però comunque abbiamo girato la vostra interpellanza a Carabinieri e forse dell'ordine e la Polizia Locale che attenzioneranno maggiormente il tema. Mi interessa, però, fare un chiarimento perché l'interpellanza così posta ha una sorta di - non so se si chiamano difetti di forma - comunque ha qualcosa che mi stride nel leggerla e volevo chiarire in maniera che, magari, se chi l'ha posta in questa maniera l'ha fatto per - come dire - per un fraintendimento, ci può chiarire subito: non c'è stato nessun cambio repentino di gestione dei cimiteri. È finito un contratto, c'è stata una gara pubblica, c'è stata la selezione del miglior proponente, tutta una serie di vicende che hanno visto comunque la selezione dell'attuale gestore, per cui, insomma, non c'è nessun avvicendamento repentino. Sul calo della qualità del servizio ognuno può avere le proprie opinioni. Insomma, lei (?55:39) pone in questa maniera, però, assolutamente, non c'è nessun cambio repentino della gestione, ma c'è stato un avvicendamento dettato dalla normativa nazionale. Per cui, se ci sono dei dubbi, sono pronto anche, se il Presidente me lo consentirà, a riprendere la parola perché, a questo punto, credo sia, al netto dei ringraziamenti che faccio, quindi della maggiore attenzione che verrà posta su mendicizia eventualmente molesta, questo è un punto molto importante che, secondo me, se è chiaro così come l'ho detto bene, altrimenti ci posso tornare, sempre se il Presidente me lo concederà.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Belli, è soddisfatto? Consigliere Belli.

#### **CONSIGLIERE BELLI ALESSANDRO**

Arrivo, eccomi, scusate, stavo attivando il microfono. Ecco, sul discorso

dei cimiteri – adesso cerco anche di stare, sarò breve, nei due minuti, diciamo - facendo un discorso generale, mi viene a dire che i cimiteri di Pioltello hanno - diciamo così - una lunga situazione di problematiche di vario tipo. Ricordo di aver presentato già con Concas una interrogazione sul degrado del cimitero di Pioltello. Al tempo si parlava - ricordo - proprio della struttura: c'erano problemi – ricordo coperture piuttosto che gestione, appunto, di diverse situazioni non corretta. Mi ricordo anche che più recentemente proprio il Consigliere Pino – mi sembra nel 2019 - ha presentato anche lui un'interrogazione sulle barriere architettoniche, sulla poca accessibilità - diciamo così - alle varie strutture dei cimiteri fino ad arrivare all'interrogazione di oggi che non è tanto - diciamo - sulla struttura del cimitero, cioè – diciamo - sulla struttura fisica del cimitero, ma che nasce appunto dal frutto di lamentele e, se volete, anche di una mia testimonianza diretta. Sono anch' io come tutti: mi reco al cimitero e, appunto, tornando appunto al discorso della mendicizia, io che frequento il cimitero di Limite, mi è capitato veramente spesso di trovare giovani ragazze piuttosto che bambini, neonati in situazioni - diciamo così - che non reputo umane, nel senso che vedere appunto ragazze sedute per terra che allattano, neonati, bambini al caldo, al freddo, col COVID, eccetera e quello che ne viene addietro non penso che sia una situazione tollerabile, ma più che tollerabile direi umana. Quindi, spero che l'Amministrazione riesca a chiudere questo punto, che reputo importante, finito, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie molte.

**ASSESSORE GAROFANO SIMONE**

Posso fare un invito, però, allora, a questo punto? Perché è andato più nel dettaglio il Consigliere Belli, non voglio dilungarmi.

**CONSIGLIERE BELLI ALESSANDRO**

Certo.

**PRESIDENTE**

Se è proprio breve, come sa, Assessore, è un po' fuori ordine, extraordine, se è un breve intervento sì.

**ASSESSORE GAROFANO SIMONE**

Più che politicamente, dal punto di vista dell'Amministrazione, ma proprio

umano, è questo: qualora il Consigliere Belli o chi per egli dovesse riscontrare questa situazione, il mio invito, oltre che a segnalarlo all'ente, è anche quello di chiamare le forze dell'ordine, qualora ci fossero - come dire - questi casi così forti. Io, glielo assicuro, a me non è stata mai segnalata questa tipologia di mendicizia, men che meno molesta; per cui, qualora lo si rilevi, una segnalazione alle forze dell'ordine permette poi di attivare tutto un percorso automatico che, come voi ricordate, dipende anche da degli ottimi servizi sociali. Per cui, nel senso, grazie. Qualora lo rivediate, invito a questo. Scusi e la ringrazio Presidente.

**PUNTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI: LEGA SALVINI - PROGETTO PIOLTELLO – POLO PER PIOLTELLO – FORZA ITALIA “VERIFICA DATI DI FRUIZIONE SERVIZIO RIDER PIOLTELLO – PIOLTELLO DISTRICT”.**

**PRESIDENTE**

Grazie molte. Punto 6 all'Ordine del Giorno: “Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Lega, Progetto Pioltello, Polo e Forza Italia su verifica dati di fruizione servizio rider Pioltello District”. Presenta l'interrogazione il Consigliere Monga, dico bene? Grazie.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Grazie Presidente. Allora: “Interpellanza verifica dati di fruizione servizio rider Pioltello District”. Premesso che in data 04/02/2021 è stato presentato ufficialmente attraverso una conferenza stampa il progetto di Pioltello District, il progetto è partito ufficialmente in data 17/02/2021, il progetto è stato fortemente pubblicizzato dall'Amministrazione Comunale e dall'Assessore al Commercio; che il progetto è stato presentato e descritto come un marketplace interamente dedicato a Pioltello per ordinare e ricevere a casa i prodotti dei negozianti locali grazie alle consegne a domicilio da parte dei riders residenti in città; che la Giunta, con la delibera numero 82 del 02/07/2020 ha ritenuto di aderire in qualità di partner cofinanziatore al progetto Pioltello District; che l'Associazione di Lavoro e Integrazione con sede a Sesto San Giovanni in via Petrarca 146, in qualità di soggetto capofila nell'ambito del bando 57 promosso dalla fondazione di Comunità di Milano città sudovest - sudest e Alta Martesana ONLUS; considerato che con tale iniziativa l'Amministrazione Comunale si è prefissata l'obiettivo di valorizzare la realtà commerciali e locali e far sì

che i cittadini possano utilizzare il servizio per le proprie necessità; che l'Amministrazione Comunale, con la Delibera di Giunta numero 82 del 02/02/2020 si è impegnata a garantire il cofinanziamento per un importo pari ad euro 10.000; che sulla pagina Facebook "Città di Pioltello" è stato spiegato ai cittadini quale app scaricare come utilizzare per poter usufruire dei servizi di Pioltello District, all'interno dell'app sopraccitata vengono elencati tutti i negozi aderenti all'iniziativa, specificando la possibilità di aggiornamento della stessa, il progetto è stato strutturato in modo tale che i pagamenti possano essere effettuati con diverse modalità, sia online che tramite la app di Satispay, e che l'Assessore Ghiringhelli ha dichiarato alla stampa: "Inizia un grande progetto, unico in Martesana e tra i primi in assoluto in Italia, che dà vita a un vero e proprio marketplace locale, una galleria commerciale virtuale capace di mettere in rete i nostri esercenti e clienti. Siamo convinti che molti altri esercenti aderiranno al progetto e che con il contributo di tutti il progetto decollerà"; chiediamo all'Assessore competente quali difficoltà si sono riscontrate in questo primo mese di attività del servizio; quali sono stati i riscontri dei commercianti di Pioltello e se si è tenuto conto della tipologia di commercianti cui si è chiesto il grado di soddisfazione; come verrà valutata la soddisfazione dei city users; se corrispondono al vero le notizie relative alle lamentele per il servizio da parte dei fruitori dello stesso, sia esercenti che city user; quali sono i dati relativi al primo mese di attività del servizio; quali sono le prospettive economiche per la prosecuzione del servizio nei prossimi mesi e nel prossimo anno; quanti commercianti hanno effettivamente utilizzato il servizio sino ad ora, specificando il numero di quanti hanno effettivamente utilizzato il servizio rispetto a quanti hanno solo aderito formalmente al progetto; se è stato fatto un vademecum per formare i commercianti all'utilizzo della piattaforma e per promuovere alla cittadinanza il relativo servizio. Ecco, aggiungerei anche una piccola curiosità personale: come si imposta anche rispetto a un'attività di dumping nei confronti dei concorrenti privati, visto che questo è un servizio che è comunque coperto ad oggi da risorse pubbliche rispetto ad altri che sono ad oggi attivi con, invece, risorse proprie, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Immagino che risponda l'Assessore Ghiringhelli, grazie.

#### **ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti voi in call e a chi ci sta seguendo da

casa. Allora, devo dire che quando ho visto agli atti la presentazione di questa interrogazione sul progetto, sul nostro marketplace Pioltello District mi sono detta: “Oh, per fortuna ho l'occasione di parlare in sede comunale di un progetto così importante, un progetto unico nel suo genere e innovativo per la nostra città”. Pioltello District, infatti, è un enorme progetto che abbiamo pensato, ideato ed è nato grazie a un lungo lavoro di collaborazione e di coordinazione tra il mio Assessorato, l'Assessorato al Commercio e al Marketing Territoriale e i rispettivi uffici, dirigenti e uffici, e l'Assessorato ai Servizi Sociali e quindi il dirigente e i suoi uffici, infatti mi permetto di ringraziare anche la mia collega e Assessora Busetto Antonella per la disponibilità e il contributo, soprattutto per quanto riguarda, il contributo personale e del dirigente, per quanto riguarda l'attivazione proprio del progetto dei rider della nostra città. Pioltello District, infatti, nasce, come avete accennato anche voi nella vostra interrogazione, come una piattaforma digitale a supporto delle nostre attività commerciali. L'obiettivo di questa Amministrazione Comunale è sempre, infatti, quello di essere il più vicino possibile ai suoi commercianti, quello di supportare le attività commerciali del territorio, in questo caso venendo incontro a richieste del cittadino quale consumatore finale, per un rilancio e una innovazione con una cosa completamente nuova proprio a favorire le attività nel nostro centro urbano. Ecco che come obiettivo abbiamo sempre avuto l'idea di creare un progetto del genere perché il marketplace, cioè Pioltello District fondamentale è la galleria commerciale che noi già avevamo in mente. Infatti, tutti lo sapete perché comunque più di una volta è stato accennato da noi amministratori, “galleria commerciale”, trovate già questa terminologia addirittura nella campagna elettorale, tra gli obiettivi della campagna elettorale della nostra coalizione a sostegno della nostra Sindaca Ivonne Cosciotti. La galleria commerciale è menzionata anche nelle linee programmatiche della Sindaca Ivonne Cosciotti. È un obiettivo raggiunto nel DUP, il Documento Unico di Programmazione, quindi non è che ci siamo inventati perché non sapevamo poi fare questa cosa, non sapevamo fare niente, è un progetto che noi ci portiamo dalla campagna elettorale nel 2016. Certo che l'insorgere della pandemia da COVID-19 e il blocco di tante realtà economiche di cui tutti siamo a conoscenza e ultimamente di cui si parla spesso ci ha fatto capire che dovevamo accelerare i tempi, che dovevamo accelerare questo rilancio e garantire un'opportunità alternativa per organizzare al meglio, per esempio, le vendite attraverso il mercato elettronico, proprio cercando di creare un marketplace della città. Quindi, è stato necessario trovare la

soluzione innovativa, la soluzione utile per gestire in modo digitale nuovi servizi, proprio con l'insorgere della pandemia, e dare veramente un nuovo impulso all'economia territoriale. La pandemia ci ha fatto, purtroppo - o non so se purtroppo - capire che la città, anche se già svolgeva questo tipo di vendita e di compravendita, era il momento giusto proprio per attivare questa innovazione, ma tutto questo è documentabile e lo trovate nelle Delibere di Giunta numero 72 del 25/06/2020 e la Delibera di Giunta numero 87 del 14/07/2020. Quindi, dovevamo trovare una società che fortemente abbiamo chiesto che in forma gratuita, per i commercianti, per i cittadini e per gli utenti finali, ci potesse creare la piattaforma digitale che volevamo e di cui vi sto parlando. Con una procedura di gara per il servizio di installazione, attivazione, programmazione e soprattutto gestione della piattaforma marketplace è stato dato all'affidamento - e sottolineo con una procedura di gara - alla società che ha operato perché il nostro obiettivo diventasse una realtà, perché a tutti gli effetti oggi la piattaforma digitale è una realtà pioltellese. Durante il lockdown dello scorso anno imposto dall'emergenza sanitaria COVID-19 abbiamo potuto constatare e verificare il valore dei servizi di consegna a domicilio di prodotti in primis, ma non esclusivamente, alimentari. Le consegne a domicilio lo scorso anno sono state organizzate dalla protezione civile per i soggetti che erano in isolamento e quale Assessore al Commercio proprio lo scorso anno ho chiesto ai commercianti della città di attivarsi, di aiutarci, cioè, di fare insieme a noi qualcosa e, quindi, di organizzare un servizio di consegna a domicilio che, seppur in via sperimentale, ha contribuito enormemente alla gestione durante la fase dell'emergenza. Lo scorso anno sono stati veramente tanti i commercianti che hanno raccolto questo invito e personalmente andavano dai cittadini alla consegna a domicilio. Da questa esperienza dello scorso anno abbiamo pensato di attivare il servizio a domicilio di cui viene parlato anche in questa interrogazione. Abbiamo quindi attivato Pioltello District con la piattaforma digitale con dei rider proprio per un servizio in forma gratuita sia per i commercianti che per gli utenti, perché questo va detto perché forse tanti non hanno capito che comunque questo servizio è cofinanziato dal Comune di Pioltello e il commerciante non ha nessuna commissione e, tantomeno, il cittadino, l'utente finale che riceve il prodotto che ha ordinato non ha nulla in più di spesa dal costo proprio del prodotto che ha comprato. Quindi, abbiamo aderito in qualità di partner cofinanziatore nell'ambito del bando 57 promosso da Fondazione Comunità Milano sudovest e sudest e Alta Martesana ONLUS, come è descritto e come si

evince dalla Delibera di Giunta che avete nominato anche voi, numero 82 del 02/07/2020 perché la consegna a domicilio vuole essere un supporto concreto ai negozi di vicinato, ma vuole essere anche una vera opportunità di lavoro coinvolgendo giovani disoccupati e non solo giovani creando occasioni di reddito. Questo è l'aspetto fondamentale di questo progetto. Ecco perché c'è stata questa sinergia tra l'Assessorato al Commercio e l'Assessorato ai Servizi Sociali. Infatti, è proprio l'associazione Lavoro e Integrazione che ha seguito, che segue e si occupa di tutta l'organizzazione e dell'assunzione stessa dei rider. Perché dico: "Un'opportunità di lavoro per questi ragazzi e non solo ragazzi"? Perché i rider che già cominciate a vedere per la città vengono assunti con contratto regolare, assicurati con una polizza infortuni e ricevono in dotazione quello di cui hanno bisogno per questo lavoro: uno smartphone per gli ordini da parte dei commercianti. Ritirano così la merce per la consegna a domicilio. Uno smartphone pagato con l'utenza pagata grazie anche al cofinanziamento del Comune di Pioltello nel partecipare al bando 57. Una divisa e un tesserino di riconoscimento con il logo di Pioltello District, la borsa con il logo per poter mettere il prodotto che l'acquirente ha acquistato e poi abbiamo pensato che il pagamento - è vero che abbiamo stiamo spingendo e abbiamo cercato di creare il pagamento online tramite Satispay - però, sempre per essere vicini e per avere anche un occhio di riguardo per le persone non più giovani o comunque per le persone che non sono abituate a pagare con mezzi elettronici, abbiamo anche chiesto che il pagamento potesse essere fatto in contanti, quindi il rider quando consegna la merce riceve il contante dal cittadino e poi lo riporta al negoziante. Questo era giusto e doveroso per inquadrare un po' che cos'è Pioltello District, questa piattaforma digitale, che non è soltanto una cosa virtuale, ma è anche una cosa che ha visto e ha voluto avere anche l'aspetto sociale, ma, per entrare nel merito delle richieste delle interrogazioni stesse, innanzitutto parto dall'ultima citazione dell'interrogazione, dove viene detto che l'Assessore Ghiringhelli ha dichiarato alla stampa: "Inizia un grande progetto unico in Martesana e tra i primi in assoluto in Italia, che dà vita a un vero proprio marketplace locale, una galleria commerciale virtuale capace di mettere in rete i nostri esercenti e i clienti. Siamo convinti che molti altri esercenti aderiranno al progetto e che con il contributo di tutti il progetto decollerà". Confermo questa citazione e la potrei dire un sacco di volte perché è proprio quello in cui credo, la confermo veramente perché, secondo me, questo progetto decollerà, sono convinta che il progetto decollerà, come sono convinta - e io a questi commercianti lo sottolineo

sempre - che, però, i primi promotori di questo importante progetto sono proprio loro: i primi promotori sono proprio i commercianti perché è fondamentale che i commercianti promuovano questa piattaforma, perché noi abbiamo dato loro il prodotto, noi abbiamo dato loro la macchina, abbiamo dato loro questa grossa opportunità, però ora sono loro che devono farla partire, ora sono loro che devono cominciare ad andare verso il nuovo. Veniamo proprio nel merito - diciamo - alle domande che mi sono state fatte. Quali difficoltà si sono riscontrate in questo primo mese di attivazione del servizio? Allora, in questo primo mese dalla partenza del progetto personalmente, con l'associazione e con la dirigente, siamo rimasti sorpresi dal numero di richieste per la consegna a domicilio tramite rider. L'associazione che segue direttamente l'assunzione di questi rider aveva ritenuto di partire con un numero basso proprio come sperimentazione, ma soprattutto per evitare che in caso di poche richieste questi ragazzi lavorassero poco e occupassero lavoro a vicenda. Considerata la richiesta di ordini da parte dei commercianti, da lunedì scorso, cioè dall'altro ieri - oggi è mercoledì - sono stati assunti il doppio dei rider di partenza del progetto. Andiamo alla seconda domanda: quali sono stati i riscontri dai commercianti di Pioltello e se si è tenuto conto della tipologia di commercianti di cui si è chiesto il grado di soddisfazione? In parte ho già risposto dicendo che notevole è stato il riscontro da parte dei commercianti, considerato - questo non dobbiamo dimenticarcelo - un solo mese di partenza, perché comunque è un mese che il servizio è partito. La prima consegna ad un cliente, ad un cittadino è stata fatta l'08/02, oggi siamo al 17/03, però, per rispondere a quello che chiedete, al grado di soddisfazione, siccome chiedete anche dopo come verrà valutata la soddisfazione, nella domanda numero 3, dei city user, io entro nel dettaglio rispondendo a un quesito che mi viene fatto più tardi, anche perché qua ho visto che quasi tutte le domande si intrecciano l'una con l'altra, però comunque io ho cercato di dare una risposta precisa a ogni quesito. Quindi, come verrà valutata la soddisfazione dei city user - io direi utenti perché sono italiana e preferisco dire.. Allora, l'attività sarà mirata, è mirata a promuovere coordinare attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo. Sarà realizzato con report periodici. Di sicuro, comprenderà un monitoraggio del processo basato sul concetto di miglioramento continuo attraverso attività di valutazione sia dei partner sia dei soggetti in rete con redazione e somministrazione di schede di soddisfazione del cliente - se meglio volete di customer satisfaction - per le diverse tipologie degli utenti stessi e la realizzazione di un report di



monitoraggio di valutazione a scadenza semestrale. Quindi - ripeto - siamo al primo mese di attività, adesso cominciamo a monitorare e a valutare la situazione, però la scadenza sarà semestrale. Rispondo alla seconda domanda: se corrispondono al vero le notizie relative alle lamentele per il servizio da parte dei fruitori dello stesso, sia esercenti che city user. Allora, però, per rispondere a questa domanda la domanda ve la faccio io, perché voi mi dite se corrispondono al vero le notizie relative alle lamentele. Ma quali lamentele? Cioè, è un po' generico, cioè, io non posso rispondere se non so che lamentele sono state fatte. Voi mi dite: “Se rispondono al vero le lamentele al servizio”, ma che tipo di lamentele? Quindi mi riservo magari di avere delle cose più precise. Cioè, quali lamentele io non lo so, mi dovete dire voi quali sono le lamentele che vi sono state fatte e a cui io comunque, come promotore del progetto, posso rispondere. Quinta domanda: quali sono i dati relativi al primo mese di attivazione del servizio? Qui, prima di rispondere, faccio una precisazione perché voi affermate che il progetto sia partito il 17/02/2021. Poi magari mi dite la fonte da cui arriva questa data ufficiale - dite voi - perché a soli quattro giorni dalla conferenza stampa i rider già erano sul territorio per la consegna a domicilio, infatti già dal giorno 08/02 abbiamo le prime consegne in città. Qui voi mi chiedete i dati io ve li do. Infatti, io ho le tabelle riassuntive per quanto riguarda il mese di febbraio a partire, giustamente, dall' 08/02, perché la conferenza stampa è stata fatta il 4 e quindi la prima consegna - ripeto - è partita l'08/02, quindi io ho i dati per quanto riguarda il mese di febbraio e poi ho anche i dati del mese di marzo, però fino alla settimana scorsa. Siamo al 17, io li ho fino al 12 e vado a leggerveli, così andiamo nel preciso. Allora, il giorno 08/02 abbiamo avuto una consegna. Io qui nella tabella ho anche il negozio, ho il nome del rider, ho l'ora e l'indirizzo. Io non ho sonno, se volete vi leggo tutte le consegne fatte, i negozi che hanno chiesto alla consegna, il nome del rider che ha effettuato la consegna, l'ora e la via dove è stata, c'è anche il prezzo e c'è il pagamento fatto con mezzo elettronico o col contante. Magari non vi dico tutti i negozi, magari le vie non ve le dico, perché se no... Però vi dico i numeri e i negozi che hanno fatto l'ordine. Allora, l'08/02... Se no vi dico solo il numero e l'ora, anche perché poi i negozi me li chiedete anche dopo, sennò mi dilungo e vi faccio un doppione anch'io come avete fatto voi. Allora, l'08/02 è stata fatta una consegna a ora mezzogiorno, una consegna alle 12:15 e una consegna alle 18:00; il 10/02 una consegna alle 15:00 e una alle 18:00; l'11/02 una consegna alle 11:00, una alle 13:00 e una alle 19:20; venerdì 12/02 una consegna alle

12:57, alle 12:58, una alle 14:30; domenica 13 una consegna alle 17:10; lunedì 15 febbraio una consegna alle 10:00, una consegna alle 11:15, una consegna alle 12:30, una consegna alle 17:45; martedì 16 una consegna alle 12:45 e una consegna alle 13:00; giovedì 18/02 una consegna alle 10:30, una alle 16:40, una (salta reg.) 35 e una alle 19:50; venerdì 19 una consegna alle 19:40, una alle 19:45, una alle 20:15, una alle 20:30; sabato 20/02 si parte dalle 13:00, alle 15:00, alle 19:35, alle 19:35, alle 19:15, alle 20:14, alle 20:45 e alle 19:55 - l'hanno messa sotto, però è da considerare - domenica 21/02 una alle 12:50, una alle 13:10, una alle 13:55, una alle 18:31, una alle 19:00, una alle 19:15, una alle 20:15, una alle 20:25, una alle 21:00. Hanno anche differenziato perché nel contratto ai rider è stato detto loro che nei giorni festivi c'è un incremento dello stipendio, cioè, danno qualcosa in più ai rider, così pure anche quando c'è brutto tempo, infatti in questa scheda è dettagliato, ci sono dettagliate anche le giornate con brutto tempo. Lunedì 22/02, alle ore 19:25 e a mezzogiorno; martedì 23/02 alle ore 15:30, sempre martedì 23/02 una alle 20:45, 20:20, 19:10, 20:00; mercoledì 24, leggendo questa tabella, mi sto rendendo conto che veramente avere ideato questa consegna a domicilio è stata una gran bella cosa, mercoledì 24/02 una alle 12:55, una alle 19:45, una alle 20:05 e - poi mi mette la mattina - 11:50; giovedì 25/02, 19:20 e ore 20:00; venerdì 26/02, 21:15, 20:45, 20:17, 19:58, 19:40, 19:15; sabato 27/02, ore 20:00, ore 20:00, 19:30, 19:05, 13:30; domenica 28/02, ore 19:50, ore 20:19, ore 20:50. Qui, nel mese di febbraio, avevamo solo tre rider che andavano alla consegna a domicilio. Diciamo che le consegne che sono state fatte nel mese di febbraio a partire dall'08/02, quindi non abbiamo tutto il mese perché siamo partiti l'08, sono 71 consegne. Poi veniamo al mese di marzo, quindi partiamo dal primo di marzo, ma io ho il monitoraggio fino al 12, oggi ne abbiamo 17 e ce l'ho fino al 12. Abbiamo anche qua: martedì 02/03, alle 13:15, 19:17, alle 20:00 e alle 20:50; mercoledì 03, alle 09:45 e alle 12:25; giovedì 04 a mezzogiorno, alle 12:20, alle 15:35, alle 17:20, alle 20:30, alle 21:00 e alle 21:15; venerdì 05/03 abbiamo 19:55, poi altri due consegne alle 20:08 e alle 20:43; sabato 06/03 abbiamo 19:30, ore 20:00, ore 20:15, 20:25 e 21:05, perché vi ricordo che l'orario per la consegna a domicilio dei rider parte dalla mattina alle 09:00 fino alla sera alle ore 22:00. Domenica 07/03, ore 19:10, 19:30, 19:50, 20:15, 20:40, 21:00; martedì 09/03, ore 13:05, 19:22, 19:45, 19:55, 20:15, 21:05; mercoledì 10/03, 19:10, 19:35, 20:05, 20:10, 20:50. Per un totale di consegne entro la prima metà di marzo, perché io ho il monitoraggio fino al 12/03, di 44 consegne ai cittadini della città. Quindi,

spero di essere stata abbastanza chiara rispondendo a quali sono i dati relativi al primo mese. Io vi ho dato anche metà del secondo. La domanda numero 6, mi viene chiesto quali sono le prospettive economiche per la prosecuzione del servizio nei prossimi mesi.

Le prospettive economiche nei prossimi mesi, se avete letto la Delibera di Giunta 82 del 02/07/2020, di cui nominate comunque in questa interrogazione, sono già ben definite e stabilite, tramite un cofinanziamento del Comune a partecipare al bando 57 di Fondazione Comunità Milano.

Quindi, fino alla fine dell'anno, siccome noi come Comune abbiamo contribuito con questo cofinanziamento, tutto sarà in forma gratuita sia per i commercianti che per gli utenti del servizio; siccome voi mi avete chiesto nei prossimi mesi e, quindi, questo rientra nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda il prossimo anno, dopo questi primi mesi di sperimentazione e dopo i monitoraggi e le valutazioni che faremo di cui vi ho appena accennato, avremo sicuramente un quadro più preciso di come sta andando questo progetto; e, quindi, con i commercianti stessi, valuterò, valuteremo come Amministrazione, certamente, quali prospettive mettere in campo.

Certo che l'abbiamo già dimostrato durante questa Amministrazione in questi anni e l'abbiamo dimostrato soprattutto lo scorso anno, abbiamo sempre fatto vedere e siamo sempre stati vicini ai nostri commercianti; abbiamo sempre dato dagli aiuti concreti e, quindi, al mondo del commercio. E, quindi, credo che continueremo a farlo, se sarà necessario, anche per il prossimo anno vedremo di mettere in campo le forze per continuare a dare una grossa mano a questi commercianti, cercando di poter rendere ancora gratuito questo servizio.

Certo che - ripeto - sono i commercianti stessi che devono essere i primi promotori fondamentali del marketplace Pioltello District.

Allora, domanda numero 7: quanti commercianti hanno effettivamente utilizzato il servizio fino ad ora, specificando il numero – vi inguaiate proprio a chiedermi i numeri - specificando il numero di quanti hanno effettivamente utilizzato il servizio, rispetto a quanti hanno solo aderito formalmente al progetto. Allora, sempre con dati alla mano, che io ho qua, in un solo mese di attività i commercianti che hanno utilizzato il servizio di consegna a domicilio sono stati 12, con una prevalenza di consegna di ristorazione; nell'elenco di cui io vi ho letto prima, se voi avete visto, tantissime sono le ordinazioni alla sera, perché vuol dire che la gente ha chiesto di farsi arrivare a casa la pizza, piuttosto che la cena, piuttosto

quindi... con una consegna di ristorazione, però anche di alimentari sino ai prodotti farmaceutici, erboristeria, prodotti della tintoria, articoli da parrucchiera e anche i bimbi. Infatti, nell'elenco che io ho... e invece i commercianti che hanno aderito alla consegna a domicilio fatta dal 02/03, quindi dai primi di marzo fino al 12/03 sono – aspettate - hanno aderito, sono 30.

Allora, diciamo che voi volete i dati dei commercianti e noi abbiamo come commercianti, leggo i dati, abbiamo: Farmacia Cipolla, che ha aderito al progetto e che ha eseguito formalmente le consegne a domicilio; Elobaby, che è un'attività che consegna articoli per bimbi; Alimentari di Fede; Hair Style Acconciature, che è una parrucchiera che c'è in via Rieti; Alimentari di Fede - aspettate - Farmacia Cipolla... Fratelli Beretta, che è alimentari; Benvenuti al Sud; Boutique del Cannolo; Erbamica, erboristeria; Tintoria Alex; qui ho ancora Erbamica. Poi vado a prendere quella del mese di marzo... non la trovo più... mi sono persa un attimo... e, comunque, abbiamo anche la... eccolo qua. Tintoria Alex ve l'ho già detto; no. Quelli che hanno aderito al progetto sono quelli.

Invece, quelli che hanno iniziato la consegna, scusate.

Invece, quelli che hanno aderito al progetto della consegna dei rider sono una trentina. Non ve li leggo tutti; però, oltre a quelli che vi ho detto, che hanno fatto la consegna a domicilio ci sono comunque: l'Istituto Ottico Contalens; ci sono bar, bar e gelaterie; ci sono I Fiori di Sabina; c'è Maggie's Gelateria; c'è Balistreri, abbigliamento; c'è Rina Abbigliamento; c'è il panificio Paradiso; c'è Amicotek; c'è un negozio di biciclette. Quindi, diciamo che, ad oggi, i commercianti che hanno aderito a questo progetto sono 30.

Volevo dirvi anche un altro dato interessante, che, se sono 30 i commercianti che possono, da oggi e da un mese, effettuare le consegne a domicilio, i commercianti della città, iscritti nella piattaforma digitale marketplace Pioltello District, sono 90. Al momento sono iscritti 90 e, al momento, abbiamo nella nostra piattaforma 1.000 prodotti di vendita, circa 100 visualizzazioni al giorno con già 40 ordini. Quindi, io credo che il progetto, perché io credo fortemente che questo progetto possa decollare: perché se abbiamo questi numeri a pochi mesi di partenza, addirittura a un mese e mezzo solo per la consegna, io credo fortemente che questo progetto abbia le gambe per partire.

Veniamo all'ultima domanda: se è stato fatto un vademecum per formare i commercianti all'utilizzo della piattaforma e promuovere alla cittadinanza il servizio relativo. Allora, ogni anno da quando sono Assessore con la

delega al Commercio e, siamo già al quinto anno, ho sempre organizzato almeno tre o quattro riunioni invitando tutti i commercianti della città, per rendermi partecipe di idee, progetti e programmi di questa Amministrazione.

Per entrare...

**PRESIDENTE**

Scusi Assessore se la disturbo un momento.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Come?

**PRESIDENTE**

Io capisco che le domande siano molte...

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

È l'ultimo punto, guardi, è l'ultimo punto

**PRESIDENTE**

Perché si sta molto allungando la sua risposta, ecco.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Però scusi le domande erano 8. Presidente, le domande erano 8; cioè, o si risponde...

**PRESIDENTE**

Lo ammetto, ecco, l'ho fatto come premessa. Penso di avere...

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Sono all'ultima domanda.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Le domande saranno anche 8, ma se si comincia a rispondere dopo mezz'ora alle domande, cioè facciamo l'alba senza neanche avere affrontato un punto all'Ordine del Giorno.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Ci sono delle cose non troppo chiare in questa interrogazione.

Voi parlate, avete spiegato ai cittadini qual è l'app da scaricare, scusate

ma...

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Guardi si fidi, si fidi che ha parlato 40 minuti e di chiaro...

**CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO**

... (si sovrappone) ma siamo tutti autorizzati a intervenire durante la risposta all'interrogazione?

**PRESIDENTE**

Scusate, scusate...

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Però, scusi, Presidente, io so che all'interrogazione deve intervenire soltanto chi interroga.

**PRESIDENTE**

Ho fatto io... mi sono permesso... sono io in difetto.

Prego Assessore, continui, mi scusi.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Sono all'ultima risposta, però io so che solo chi ha fatto l'interrogazione può prendere la parola. Non è una mozione o un Ordine del Giorno, comunque...

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Guardi...

Legga chi l'ha proposta, legga fino in fondo, legga fino in fondo.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

... (si sovrappone) ultima mezz'ora.

Quindi, per spiegare e utilizzare bene questa piattaforma digitale e qui vengo alla risposta numero 8, abbiamo incontrato i commercianti in sala consiliare in tantissime riunioni.

Siamo partiti dal 30/06/2020 per spiegare loro il progetto che noi avevamo in mente, il progetto che la nostra città voleva consegnare a loro.

Un'altra riunione in sala consiliare è stata fatta il 29/07/2020.

Il 05/10/2020 un'altra riunione, sempre in sala consiliare, in cui erano

presenti: la società che ha creato la piattaforma digitale e ha spiegato nel dettaglio come utilizzare la piattaforma stessa, con tanto di slide e pc, davanti ai commercianti; presente anche l'associazione, che segue i rider della città, per come far capire al commerciante come muoversi in questo progetto nuovo. Attualmente, i commercianti sono costantemente seguiti dai gestori della piattaforma digitale per quanto riguarda il marketplace, esattamente e dall'associazione per quanto riguarda la consegna a domicilio dei rider.

In più, proprio ieri sera e lunedì sera, siccome adesso non si possono fare le riunioni in presenza con tante persone, è stato fatto un webinar, proprio un ulteriore corso, proprio con chi ha presentato la piattaforma digitale, infatti, c'era la presenza di chi ha presentato la piattaforma digitale e anche dell'associazione, proprio per tornare nuovamente a spiegare ai commercianti l'utilizzo della piattaforma. Quindi credo che più formazione di questa non si poteva fare.

Per promuovere, invece, il servizio, che anche questo voi mi chiedete, ai cittadini, quindi ai possibili utenti, si è partiti con una comunicazione sui social e sui quotidiani ogni volta che ritenevamo fosse importante farlo. È stata fatta il 04/02 una conferenza stampa proprio per spiegare di che cosa si stava parlando, che ha avuto una risonanza mediatica notevole, a partire dal TG Regionale sino ad altri canali televisivi, fino a testate giornalistiche, ai social e alla comunicazione ANSA.

I negozi che aderiscono al progetto legato alla piattaforma per la consegna a domicilio, inoltre, espongono una vetrofania, che è stata data loro proprio per far capire al cittadino che il negozio, che ha la vetrofania fuori, aderisce al progetto District e, quindi, con quel negozio tu puoi utilizzare il rider.

Quindi, credo fortemente che, come promozione, sia veramente eccellente.

Qui mi taccio e chiedo se posso essere stata soddisfacente.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Monga è soddisfatto?

## **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Sì, mi sia permesso a dire, anzitutto, che però trovo un po' di aggressività e anche di negatività nella risposta. Noi abbiamo fatto un'interpellanza, non è certo la volontà di dire che non va nulla bene o che c'è dell'incompetenza, cioè mi spiace un po' nei toni. Da qui mi vien da dire

che probabilmente vedo una grande voglia dell'Assessore di intervenire anche nel tempo della domanda e della risposta, quindi, mi riservo il diritto di fare più interpellanze e interrogazioni all'Assessore Ghiringhelli e probabilmente non è stata - come dire - non ha avuto occasione da questo punto di vista.

Ecco, mi permetto molto sommessamente di dire che però è un po', io starei attento sui toni, toni forse un po' troppo trionfalistici, anche perché è un momento molto complesso, soprattutto per chi fa commercio e del lavoratore autonomo, ecco, da questo punto di vista forse l'atteggiamento un po' troppe volte "Stiamo per salvare il mondo", ecco, sarebbe forse un po' da calibrare e moderare.

L'iniziativa non è in sé e per sé il male, ecco, da questo punto di vista, almeno, io ho letto l'interpellanza, l'ho presentata insieme ad altri, mi spiace che si ritengano domande un po' confusionali, insomma, cercheremo di riformularle meglio; non mi sembravano poi così drammatiche, via.

Però, ecco, da questo punto di vista, ecco, io dico che ha risposto a tutte le domande e non all'ultima, mi scuserà se ho la parola, il termine inglese dumping che è fondamentalmente l'ente pubblico che fa concorrenza al privato, cioè le risorse degli enti pubblici che schiacciano e non permettono la realizzazione del libero mercato, che, da questo punto di vista, è una domanda legittima, perché qui si utilizzano fondi di un bando che non è di per sé sbagliato, ma lo si fanno dimenticandosi che il mondo dei riders non è solo dell'iniziativa, ma che fondamentalmente esistono anche altre realtà, penso di poter citare Deliveroo, forse ce ne sono altre, non sono molto addentro. Come dire - nel mondo privato ce ne sono diverse, sono anch'essi lavoratori, hanno anche loro dei contratti regolari, pagano anche loro le imposte, hanno anche loro le assicurazioni del caso, quindi da questo punto di vista, insomma, cerchiamo nel dare le risposte di non far sembrare che qualcuna è a norma e gli altri sono tutti dei disgraziati o dei figli del dio minore.

Detto questo, va bene. La dotazione è chiara, va garantita e tutto è a posto, nessuno dice nulla, ecco, però, devo dire sulla risposta, ecco, bastava un po' di sintesi e debbo dire sì, è chiaro, il messaggio è arrivato forte e chiaro. Si sta cercando di sviluppare un progetto che sta lentamente cominciando, però i numeri, mi perdoni Assessore, non sono poi così incoraggianti. Io poi le somme le ho fatte, lei citava date e ore, non c'era bisogno anche di darmi il numero delle scarpe dei piedi dei riders, va bene santo cielo; però, si sa, insomma, partendo da 2 o 3 consegne al giorno, arrivando a qualche punta di 6, insomma, alla fine non arriviamo a un gran



numero di consegne, malgrado anche l'aumento delle persone. Lei poi mi cita 44 consegne complessive, sì, ci mancherebbe altro; è comunque un risultato che nel tempo ci sta, però, insomma, non dà l'idea di un'enorme - come dire - presa - diciamo - del servizio. Si spera che in futuro migliori, è un inizio e va bene. Da questo punto di vista, però, ecco, ci lasci qualche perplessità.

Sulla domanda per chi utilizza, è legittimo perché tanto spesso e volentieri vi sono poi progetti che vengono proposti, ma che poi magari non trovano un enorme utilizzo; cioè, diciamo la verità, spesso e volentieri viene proposto, il commerciante aderisce e poi magari non lo trova comodo. Anche il mondo delle consegne è un po' particolare, lei lo sa meglio di me, visto che si è fatta un'esperienza in questi cinque anni, vi sono realtà che lo possono utilizzare più facilmente e realtà che fanno più fatica.

Da questo punto di vista, quindi - voglio dire - è bene che questa cosa se, come dice lei, al netto dell'obiettivo politico che lei ha raggiunto, la Cosciotti, insomma cioè, che chi sta all'opposizione come me dell'obiettivo politico di fare (salta reg, 1:46:17) della Cosciotti non gliene ne frega meno di niente, ma vuole vedere che le risorse siano impiegate bene e che le cose che vengono proposte poi abbiano anche una giusta conseguenza.

---

(intervento fuori microfono, 1:46:27)

### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Da questo punto di vista, quindi, la domanda è legittima e ci sta. Ecco, mi permetta di dire, va bene, la risposta l'ha data e la trovo nel complesso soddisfacente; mi permetto, però, di dire un po' meno, va bene la grinta, ma un po' meno di aggressività, perché, comunque, quando si fanno delle domande, comunque rappresentiamo i cittadini; e mi permetta un'unica battuta, mi scusi se supero i due minuti, ma lei si è presa molto tempo; quando lei mi domanda con una maniera un po' aggressiva: "Ma dove avete trovato i dati, ma voi come fate a dire", anche noi siamo cittadini, anche noi ordiniamo, qualche volta ho ordinato la pizza il sabato sera, come tutti, come tutti abbiamo qualche amico commerciante, come tutti ogni tanto passeggiamo allegramente e chiacchieriamo. E quando abbiamo delle risposte e dei feed non sempre positivi, ci permettiamo di domandare. Bontà sua la risposta, non la prenda male, non è lesa maestà,

ecco; però intanto mi complimento, almeno lei non ha esordito dicendo che Pioltello ha una grande fortuna perché devono essere tutti controllori di volo, perché hanno dati fondamentalmente importantissimi per quanto riguarda la meteorologia. Mi permetta la battuta.

Grazie della risposta, nel complesso sono soddisfatto, un po' meno della presa del servizio dei riders. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Settimo punto dell'Ordine del Giorno...

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Ascolti un attimo, però almeno un secondo una risposta.

Volevo semplicemente dire al Consigliere Monga che io non voglio salvare assolutamente il moribondo.

E, invece, io volevo dire che per un mese di attività credo che il risultato sia ottimo; poi è logico, stiamo partendo in una fase di sperimentazione, siamo partiti un mese fa.

Grazie.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Mi scusi ma questo l'ho detto anch' io, la questione...

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Ma no, ma infatti l'ho ringraziata, infatti...

**PRESIDENTE**

... il motivo per cui ci sono... (si sovrappone, 1:48:20) è proprio per evitare il pingpong, ecco.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Però permetta la battuta anche a noi, perché non bisogna (si sovrappone, 1:48:20) ... i Consiglieri vengono in Consiglio Comunale e fanno delle domande, non mi sembra poi così drammatico...

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

No certo. Grazie.

**PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI**

**CONSILIARI: LEGA SALVINI - PROGETTO PIOLTELLO – POLO PER PIOLTELLO – FORZA ITALIA “STATO DEI LOCALI CHE OSPITANO L’ARCHIVIO COMUNALE, PESSIMO STATO DEI SINGOLI FASCICOLI DELL’EDILIZIA PRIVATA – DEL VERDE – DEGLI AFFARI GENERALI – DEI SERVIZI SOCIALI, DIFFICOLTÀ PER ACCESSO AI FINI AMMINISTRATIVI.**

**PRESIDENTE**

Ecco, grazie a tutti.

Settimo punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazione presentata dai gruppi consiliari Lega, Progetto Pioltello, Polo per Pioltello, Forza Italia stato dei locali che ospitano l’archivio comunale, pessimo stato dei singoli fascicoli dell’Edilizia Privata, del Verde, degli Affari Generali e dei Servizi Sociali, difficoltà per l’accesso ai fini amministrativi”.

La parola al Consigliere Monga per la lettura.

Grazie.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Oggetto: “stato dei locali che ospitano l’archivio comunale, pessimo stato dei singoli fascicoli dell’Edilizia Privata, del Verde, degli Affari Generali e dei Servizi Sociali, difficoltà per accesso ai fini amministrativi”.

Premesso che l'accesso ai fini amministrativi è disciplinato dalla legge numero 241 del '90 e successive modificazioni per l'accesso agli atti e dal Testo Unico della documentazione amministrativa DPR 445 del 2000 per la gestione dei flussi documentali degli archivi; l'efficacia e l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa si attua anche mediante una gestione razionale della documentazione prodotta e ricevuta dall'ente. Ciascuna Amministrazione individua, nell'ambito del proprio ordinamento, gli uffici da considerare ai fini della gestione unica o coordinata dei documenti per grandi aree organizzative omogenee. Ciascuna Amministrazione istituisce un servizio per la tenuta del protocollo dei flussi documentali degli archivi in ciascuna delle grandi aree organizzative omogenee e che questo servizio è posto alle dirette dipendenze della stessa area organizzativa omogenea. Al servizio è preposto un dirigente, una funzione in possesso di idonei requisiti professionali o di professionalità tecnico-archivistica; l'archivio va inteso come complesso unitario dei documenti che funzionalmente è suddiviso in archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico.

Considerato che è stata presentata una richiesta protocollata dal

Consigliere Comunale Matteo Monga per poter visionare i locali degli archivi presso il Comune in data 22/02/2021 al Segretario Comunale, che il Consigliere Monga ha effettuato un sopralluogo completo e accurato dei luoghi dei locali che ospitano l'archivio comunale in data 02/03/2021. Lo stesso ha constatato lo stato di abbandono, di non salubrità dei luoghi, di non funzionamento di alcuni dei compattatori dell'ufficio, oltre che delle pessime condizioni da parte degli archivi cartacei, anche a seguito di allagamento degli archivi.

Nel sopralluogo si è riscontrata una situazione di confusione generata dalla mancanza di una figura specialistica, come quella dell'archivista che possa, quindi, prelevare e riporre la documentazione per future consultazioni, rendendo, quindi, l'attività di accesso ai fini amministrativi dei singoli atti più veloce e fruibile. La mancanza in organico di una figura dotata di una specifica competenza organizzativa nel tempo ha portato gli archivi comunali ad essere un deposito di vecchi fascicoli.

In altri Comuni limitrofi delle stesse nostre dimissioni, nel tempo i fascicoli più vecchi sono stati oggetto di investimenti per informatizzazione degli archivi, rendendo la consultazione dei singoli atti più veloce.

Il Decreto-legge 34 del 2020, il Decreto Rilancio, convertito con modifiche con la legge 77 del 2020, ha istituito il Super Bonus 110% per efficientamento energetico e rischio sismico che è stato prorogato con legge numero 178 del 30/12/2020, legge del bilancio 2021, al 30/06/2022 a condizione che siano stati eseguiti almeno il 60% dei lavori solo per i condomini.

Il Super Bonus 110% ha portato, dalla sua entrata in vigore, un gran numero di richieste di accesso agli atti da parte dei tecnici incaricati, dai proprietari di immobili interessati a questa agevolazione fiscale. Il tecnico incaricato dalla proprietà paga per accedere agli atti al fine di asseverare la conformità urbanistica dell'immobile, come richiesto dalla normativa, pena la perdita della possibilità di accedere al bonus fiscale.

A seguito della non conformità urbanistica per il Super Bonus si prevedono molte richieste di sanatoria che andranno vagliate dall'ufficio tecnico del Comune con un allungamento dei tempi necessari al richiedente per accedere al beneficio fiscale. Codesta Amministrazione del Comune di Pioltello ha più volte ribadito con articoli e comunicati stampa la ferrea volontà di agevolare in tutti i modi cittadini della nostra città nell'utilizzare il Super Bonus. Su questo mi permetto di dire, per correttezza intellettuale, non per malafede, cito anche che certo c'è stata da

questa Amministrazione la volontà dell'esenzione da parte della TOSAP; e, quindi, però segnalo anche che spesso e volentieri i costi maggiori della proprietà non sono tanto della TOSAP, ma anche nel costo del tecnico che deve però poi poter utilizzare le proprie funzioni e permettere la proprietà di accedere.

Ho aggiunto questo giusto per correttezza, perché non si dica che ho intenzione di omettere qualcosa rispetto alla situazione generale.

Chiediamo all'Assessore competente: se l'Assessore al Demanio e al Patrimonio sia a conoscenza dello stato di fatto degli archivi cartacei presso il municipio e quali misure intende adottare per migliorare lo stato attuale; se l'Assessore al Bilancio ritiene possibile e utile un investimento per informatizzare gli archivi cartacei del Comune; se l'Assessore con delega al Personale sia a conoscenza della mancanza di una figura con qualifica archivistica specifica e se in futuro intende inserire una figura con questa specificità tecnica nell'organico del Comune; se l'Assessore con delega all'Edilizia Privata sia a conoscenza dei lunghi tempi d'attesa che si stanno riscontrando rispetto ai Comuni della nostra zona nell'accesso agli atti, nell'ordine, in media, di diversi mesi rispetto a 12 giorni circa per le altre; se l'Assessore con delega al Personale per le crescenti richieste di accesso agli atti di sanatoria all'ufficio tecnico derivante dal Super Bonus 110% ha in previsione di aumentare le risorse umane nell'organico dell'ufficio di competenza, eventualmente con l'utilizzo di una disposizione provvisoria che permetta di far fronte agli obblighi della normativa, permettendo ai richiedenti di rispettare i termini di scadenza prescritti; se il Comune di Pioltello ha adottato un regolamento archivistico Comunale e, nel caso non sia presente un regolamento specifico, se non si consideri utile dotare l'Amministrazione Comunale di uno strumento giuridico che fornisca delle direttive unitarie a tutti i dipendenti del Comune come già fatto da molte Amministrazioni.

Ecco, mi permetto giusto un ultimo appunto, ecco, io con questo intervento, segnalo solo questo: l'interpellanza vuole segnalare un problema e lo vuole fare anche cercando di, sperando di non essere – come dire - caduto troppo nel tecnico, ma di chiedere delle soluzioni o comunque chiarimenti in merito senza voler però - come dire - colpevolizzare chi lavora e chi sta comunque lavorando in questa situazione anche di particolare (1:56) al COVID-19. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Per la risposta, l'Assessore Gaiotto. Grazie molte.

## **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Grazie, Presidente. Proverò a rispondere a questa interpellanza.

Al Consigliere Monga – come dire - oltre il rapporto di amicizia mi lega un rapporto di passioni, il bilancio, il patrimonio e anche l'archivio comunale. Vi sono alcuni aspetti; queste nostre passioni, spesso, magari, non sono di particolare interesse per molti, ma sono rispetto a temi di, anche di particolare importanza.

Vi è un aspetto che, prima di entrare nelle singole domande velocemente vorrei sottolineare, cioè un errore di fondo in questa interpellanza: l'archivio del Comune di Pioltello, dove sta l'archivio del Comune di Pioltello? Vi sono alcune pratiche che sono evidentemente ancora negli uffici; vi sono delle pratiche che aspettano di andare in archivio perché sono pratiche di operazioni - come dire - concluse negli atti, ma non nel tempo di validità; vi è poi l'archivio dell'edilizia privata che è un pezzo importante - direi - rispetto anche l'archivio di pratiche più datate, però, è la parte più viva dell'archivio comunale; vi è poi una parte, io direi in transito, che è fatta da quelle pratiche concluse i cui atti sono conclusi anche nei tempi e che sono - come dire - in un archivio a fianco a quello dell'edilizia privata, un archivio non ancora definito e non catalogato, ma il vero archivio del Comune di Pioltello non sta né negli uffici, né nel seminterrato.

Adesso - permettetemi – io, gli archivi non sono forse la parte più interessante, sono però per chi ama la storia un pezzo importante; purtroppo - come dire – pure nei libri si dice che gli archivi sono nei seminterrati, quelli; ho appena finito di leggere un libro, parlava del MOSSAD e il loro archivio era al settimo piano interrato; non so per quale motivo non li mettono mai all'ultimo piano di un grattacielo gli archivi, però, come in tanti posti, il nostro archivio sta nel piano interrato del nostro Comune; ma dove sta il vero archivio del Comune di Pioltello? Il vero archivio del Comune di Pioltello non è al Comune di Pioltello. Il vero archivio del Comune di Pioltello sta a Lodi. Sta a Lodi da diverso tempo - come dire - perdo un secondo per spiegarvi come si calcola un archivio in termini di numero di pratiche: si calcola in metri lineari, cioè le pratiche messe dritte, foglio per foglio, fino ad 1 metro lineare. Ecco noi a Lodi abbiamo 1,5 km di fogli A4 messi in verticale. Non esiste un numero di pagine, però ho fatto un conto, mi sono fatto aiutare dal collega Bottasini: se fossero tutti fogli A4 sarebbero 15.000.000 di pagine; voglio dirlo

perché quando parliamo dell'archivio del Comune di Pioltello dobbiamo sapere che tutto ciò che è stato già catalogato e portato via è a Lodi. Non è qui; quindi, non si perde niente della storia della nostra città.

Aggiungo anche che una delle pratiche più difficili di chi fa l'archivio, che è una professione particolarmente complessa, non è tanto ciò che bisogna tenere, ma ciò che non va tenuto per evitare di archiviare cose inutili e che sarebbero - come dire - un peso eccessivo.

So che lunedì prossimo la società che ha in carico il nostro archivio a Lodi verrà - come dire - a concordare le modalità di verifica di 220 metri lineari da osservare per capire non tanto ciò che va tenuto, ma appunto ciò che non va più tenuto e questa operazione è un'operazione particolarmente delicata perché io - come dire - non voglio tediare il Consiglio Comunale, ma non c'è un atto che è stato messo in archivio che può essere buttato al macero normalmente; ma tutti questi atti hanno bisogno, per essere messi al macero, di un certificato da parte della sovrintendenza, perché possa avvenire la sua distruzione.

Dico questo per tranquillizzare tutti quanti, cioè noi qui in Comune abbiamo un luogo non bellissimo, lo ammetto, una parte del nostro archivio; delle foto che il Consigliere Monga ha riportato, in realtà, solo 5 fanno parte dell'archivio dell'edilizia privata, tra l'altro 2 sono la stessa foto da angolazioni diverse, perché l'archivio dell'edilizia privata, come dicevo prima, tra tutti è oggettivamente, questo concordo con il Consigliere Monga, quello più delicato, perché sono pratiche anche quelle vecchie che sono vive. Questo non da oggi, non per il 110, ma storicamente sono le pratiche che hanno necessità di essere viste e riviste, anche per singole unità abitative alcune volte, per singolo appartamento.

Provo ad andare, quindi, nello specifico. Prima, però, aggiungo che l'ultimo appalto, che scade il prossimo anno nel 2022, è stato un appalto fatto poco prima dell'inizio del periodo del COVID, seguito dal Dottor Carlino, un appalto triennale. Non sfugga ai Consiglieri Comunali che, rispetto alla prassi di questi ultimi anni dell'Amministrazione, ma in genere rispetto alla prassi rispetto a questa tipologia di appalti, questi appalti hanno una durata molto più lunga, molto più lunga, la lunghezza massima sarebbe 9 anni; diciamo che forse potremmo anche pensarci in futuro. Perché avevamo scelto una tempistica più breve? Per due ordini di motivi: il primo, perché abbiamo in mente, stiamo studiando, perché poi su questa partita - come dire - di esperienze ce ne sono diverse, il tema del Digital Delivery, un tema importante perché mette insieme la possibilità non soltanto per l'ente di digitalizzare le vecchie pratiche, ma anche di

evitare che i cittadini debbano venire in Comune; ecco, se l'avessimo già fatto negli anni precedenti probabilmente, il Consigliere Monga tra l'altro era anche mio diretto predecessore, forse oggi col COVID questi problemi non li avremmo avuti; però, per carità, si lavora e si lavora per guardare avanti. Aggiungo, però, che sempre rispetto a - come dire - l'archiviazione di pratiche, in particolar modo in questo caso dell'edilizia privata, questa Amministrazione, giusto perché si capisca la sintonia anche rispetto ad alcune richieste del Consigliere Monga e nello specifico dei rappresentanti, nei primi mesi del mandato, tant'è che il progetto è iniziato il 01/01/2017, hanno costituito il portale online dell'edilizia privata, proprio perché il tema è non soltanto la digitalizzazione, ma anche - come dire - la miglior catalogazione del materiale che arriva potesse guardare agli strumenti che segnalava il Consigliere Monga; per cui diciamo che le pratiche dal 2017 ad oggi sono non soltanto tutte conservate in maniera diversa, ma sono già tutte digitalizzate. Chiaro, lo voglio dire, questa cosa all'inizio ha creato qualche problema con alcuni studi, alcuni professionisti, però diciamo che, purtroppo - come dire - per i grandi cambiamenti ci vuole anche, e lo abbiamo avuto, una fase di rodaggio.

Questo per dire che rispetto a - come dire - il passato e il futuro io credo che ci siamo rispetto alle richieste dei presentatori della mozione e, a breve, sapremo anche questi due ulteriori 220 metri lineari quanti di questi dovranno andare all'archivio di Lodi e quanti invece verranno mandati in elenco a sovrintendenza, perché ci venga certificato che non sono più interessanti. E sono tanti; ho sentito in questi giorni chi ci gestisce per avere una media, mediamente il 50% del materiale non è più necessario che venga catalogato, proprio perché tutti gli atti che passano in Amministrazione, tutte le pratiche, tutti i bollettini vengono tenuti, ma molti poi superano un periodo per cui non solo non c'è più la necessità normativa a tenerli, ma non c'è neanche un interesse collettivo che questo avvenga. Quindi questo era, questo cappello io spero che sia anche un po' la risposta alla prima domanda, cioè non soltanto se ne siamo a conoscenza, ma quali sono le prospettive. Ci stiamo lavorando non da oggi - come dire - con la consapevolezza che purtroppo su questo tema occorre che si costituisca non soltanto in questo mandato, ma nei prossimi, un'attenzione costante, perché il Comune produce una mole di atti tali che, se non c'è un'attenzione costante, è facile ri-riempire uno stanzone, ecco; ed è quello che un po' è accaduto, mettiamola così.

Se l'Assessore al Bilancio ritiene possibile e utile un investimento per informatizzare gli archivi cartacei del Comune: allora, una parte lo stiamo



già facendo sulle pratiche nuove dell'edilizia che sono quelle - dicevo - vive, non per sminuire il resto, ma perché quelle davvero hanno un costante utilizzo. Mi verrebbe da dire che fino ad oggi per quale motivo, nonostante una mole di investimenti importanti, non abbiamo ritenuto di mettere delle risorse lì? Lo dico con grande tranquillità: neanche oggi pur essendo non soltanto l'Assessore al Patrimonio, ma anche quello al Bilancio, suggerirei un investimento di 2 o 300.000 euro sull'archivio comunale. Perché? Perché da quando la Sindaca Ivonne Cosciotti si è insediata, abbiamo dovuto far fronte e stiamo ancora facendo fronte a tutta una serie di necessità vive della città e che avevano bisogno e che hanno tuttora bisogno di risposta, anche perché veniamo, invece, da un decennio precedente dove purtroppo la manutenzione ordinaria e straordinaria, per i motivi strutturali che sappiamo dei bilanci, il patto di stabilità, la crisi economica, la crisi dell'edilizia erano molto indietro; per cui sì, come spesso succede, su alcune partite si decide di provare a tenere un po', perché ci sono delle priorità: le scuole, le palestre, le strade, i parchi e - come dire - alcune partite, su alcune partite si stringono un po' i denti; tenendo conto, appunto, però, di quello che sappiamo, cioè che nulla rischia di essere perso e che le progettualità sull'innovazione, invece, andavano avanti.

Se l'Assessore con delega al Personale sia a conoscenza di una mancanza di una figura con qualifica archivistica specifica: devo dire la verità, Consigliere Monga, ho fatto un giorno di telefonate con qualche collega dei Comuni delle nostre dimensioni; raramente la hanno, anche perché noi abbiamo un archivio fuori, per cui l'obiettivo è quello che sia sempre più veloce il passaggio di pratiche non più utili verso l'archivio di Lodi.

Se l'Assessore con delega all'Edilizia Privata sia a conoscenza dei lunghi tempi d'attesa che si stanno riscontrando: anche rispetto a questo, io ho fatto un giro nei Comuni qui attorno, siamo un po' tutti in difficoltà, un po' tutti in affanno. Chiariamoci: è chiaro che un Comune di 4.500 abitanti ha - come dire - una mole di lavoro in arrivo; un Comune come il nostro o un altro e, aggiungo, un Comune come il nostro con una grossa presenza di patrimonio immobiliare cresciuto negli anni '60-70-'80, che sono quelli che maggiormente si prestano al 110.

Lei ricordava la Delibera 30 del 25/02/2021, con il quale abbiamo fatto il pezzo che era possibile per noi come Amministrazione per venire incontro; voglio dire che le pratiche sono cresciute - diciamo - con la fine del mese di ottobre, soprattutto novembre, dicembre; siamo andati in difficoltà all'inizio perché questa crescita di pratiche è avvenuta in una fase di

difficoltà anche di incontro con i professionisti, perché le limitazioni del COVID che lei ricordava hanno all'inizio un po' messo in difficoltà. Da un mese e mezzo abbiamo aumentato il numero di giorni di apertura per l'accesso agli atti e non stiamo usando più la saletta che, da questo mandato, avevamo messo a disposizione, perché prima non c'era, per l'accesso agli atti degli professionisti, ma la sala consiliare. Annuncio che stiamo studiando un'ulteriore facilitazione, che è quella di usare la sala eventi della biblioteca che è fisicamente a fianco all'archivio dell'edilizia privata e che potrebbe consentire di arrivare a un numero maggiore di accessi in contemporanea. Aggiungo un'altra criticità: è che, assai spesso, è accaduto che, siccome non ci sono categorie che non sono colpite dal COVID, l'altro giorno da un numero, su 8 accessi agli atti ipotizzati 5 non si sono presentati per motivi di rischio contagio, quindi, questa cosa ulteriormente ha messo in difficoltà. Poi c'è un altro aspetto, lo voglio dire, che io voglio, lo dico con un'accezione positiva, sia chiaro, non con un'accezione negativa: se - diciamo - un anno fa un accesso agli atti era legato ad un singolo condominio piuttosto che addirittura ad un singolo appartamento, io ve ne faccio vedere uno, che è uno casuale che ho chiesto all'ufficio, se voi guardate, con un solo accesso agli atti, ci sono 22 pratiche di 22 condomini della nostra città. Perché? Perché si sta muovendo; io spero che si muova per davvero. Nel giro di telefonate che ho fatto con i colleghi, in realtà, nessuno ha ancora visto una gru, mentre invece a Pioltello la prima gru c'è e, a breve, ne verranno messe anche altre; il che vuol dire che siamo un po' lenti, però, forse - come dire - a Pioltello c'è anche materia, perché, al di là del tentativo, ci sia anche davvero una materiale riqualificazione; però, questo per dire che la mole è accresciuta in maniera tale che soltanto personale competente e che ha conoscenza del nostro archivio può venirne a capo. Non è un lavoro semplice, è un lavoro molto delicato, perché è giusto trovare le pratiche, è anche giusto controllare che quelle pratiche vengano rimesse al loro posto, intoccate; questo è un lavoro di controllo importante che è la competenza di chi sta lì a fare questa partita.

Per cui, per rispondere anche alla domanda successiva: se abbiamo previsto di potenziare il personale. Ora, su questo vi chiedo, per cortesia, di non prenderla come una scusa, ma di raccontarvi la difficoltà: dei concorsi previsti lo scorso anno siamo riusciti a chiuderne uno solo, che è quello della Polizia Locale; siamo riusciti a concluderlo con grande difficoltà perché, ad esempio in questi giorni, molti concorsi sono chiusi, c'è difficoltà a svolgere il concorso. Eravamo arrivati a fine. con grande

difficoltà, di un secondo concorso, che era quello per sostituzione di geometri per lo scorso anno, dello scorso anno; e sapete cosa succede? Che, siccome è difficile ora arrivare a fine di un concorso, perché banalmente chi partecipa deve prevedere un doppio tampone per la prova scritta e anche per la prova orale, un sacco di gente che si era iscritta illo tempore poi ha rinunciato; e il concorso proprio per geometri è andato deserto alla fase finale. Stiamo concludendo quello per dirigente di, come interpellata la decima città della Provincia di Milano e la trentesima di Regione Lombardia, ci aspettavamo un numero importante. Sono arrivate effettivamente 80 richieste per il dirigente del settore politica alla persona; speriamo di arrivare, ne abbiamo 28. Perché dico speriamo di arrivare in fondo con un numero così? Perché così possiamo anche scegliere, avere una maggiore capacità di scelta; però, oggi, tenere i concorsi è oggettivamente difficile e attrezzarsi per farli da remoto, come stiamo facendo al Consiglio Comunale con tutte le necessità di controllo che potete comprendere, è particolarmente complesso, in pochi ce la fanno.

Questo per dire che, allo stato attuale, se anche avessimo voluto attingere a quella graduatoria a tempo determinato non ce l'avremmo fatta e noi andiamo incontro, settimana prossima proveremo al bilancio, a - come dire - eventualmente, rifacendo quello stesso concorso, ad avere qui la persona, se dovessimo decidere di attingervi, dal mese di giugno, ipotizzando che il concorso non venga mai interrotto. Voi capite che - come dire - nell'attesa di avere tante persone in più, la sfida in questa fase è organizzare meglio il lavoro, come sta facendo la Dirigente responsabile con l'ufficio, per rispondere alle pratiche. Dove siamo con le pratiche? In una fase iniziale di sovraccarico con le difficoltà di accesso per i motivi COVID e poi invece siamo passati - come dire - a un'organizzazione diversa, siamo riusciti a recuperare molto tempo, ora siamo nelle pratiche assolutamente nei tempi previsti dalla legge e stiamo andando ad un'ulteriore velocizzazione; ma per il motivo, lo voglio dire non per rispondere positivamente alle sollecitazioni del Consigliere Monga, ma per rispondere alle motivazioni che spingono il Consigliere Monga a farlo, cioè abbiamo tutto l'interesse che il 110 a Pioltello prenda piede e che tutti i cittadini che riterranno di farlo lo possano fare portate compiutamente.

L'ultima domanda è se il Comune di Pioltello ha adottato il regolamento archivistico Comunale e il resto della domanda: dico al Consigliere Monga che è la Delibera 48 del 04/10/2015 e il manuale lo trova disponibile nell'area Amministrazione trasparente, sezione Altri contenuti; quindi, noi siamo a posto. Segnalo e chiudo che questo è un argomento che magari la

politica tocca soltanto raramente, ma è un argomento realmente delicato, serio e spero di essere stato serio nella risposta al Consigliere Monga. Occorre che la politica, non oggi, ma anche in futuro, tenga fede a questi impegni che abbiamo fatto e portiamo avanti; perché? Quando siamo arrivati abbiamo trovato effettivamente un archivio che aveva le pratiche dell'edilizia privata praticamente appoggiate a terra. Ora non è più così, perché le pratiche sono tutte sollevate senza nessun rischio; occorre continuare a fare degli investimenti, occorre arrivare alla digitalizzazione, così come stiamo facendo e così come sollecita il Consigliere Monga, ma l'archivio è una roba che va curata tutti i giorni, perché, altrimenti, è facile che si rimetta in una stanza tutto ciò che in quel momento ti sembra non servirà più e poi però – come dire - diventa complesso, per tutta la pratica che vi dicevo prima, smaltire ciò che non è inutile e tenere quello che non è utile.

Perdere gli atti, abbiamo visto e faccio una battuta Consigliere Monga, perdiamo anche le citazioni in giudizio in questo Comune, perdere gli atti è facilissimo, è un dovere morale - come dire - evitare di perdere gli atti importanti; io credo che non siamo ancora al top, perché la verità è giusta e va detta, c'è ancora molto lavoro da fare, ma siamo - come dire - ci siamo incamminati su una gestione più seria; ci vuole del tempo, ci vogliono investimenti, li facciamo insieme a tutti gli altri investimenti di cui la città ha bisogno, altrettanto che l'archivio comunale.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Monga è soddisfatto?

#### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Sì, mi lasci dire però qualche parola.

Allora, innanzitutto mi permetto di rispondere alla battuta del mitico Vicesindaco Assessore Gaiotto che io ho avuto l'incombenza di essere con alcune sue deleghe per 11 mesi; insomma nella sua maggioranza politica c'è stato per un bel po' più di tempo, anche perché poi fa sempre un po' il simpatico, ma si deve ricordare che con altre funzioni è stato anche in altre Giunte, quindi non è che governi proprio da cinque minuti Pioltello; quindi spero che fosse una battuta e non una ripartizione delle responsabilità, se non un bel po' più di me.

Detto questo - allora, innanzitutto mi fa piacere sentire che è stato preso come uno stimolo, come è giusto che sia, e che le questioni ci sono. Sono perfettamente d'accordo anch' io, perché mi sono anche documentato e ci

tengo a precisare che l'interpellanza la scrivono i Consiglieri e ogni tanto, siccome sento voci di corridoio, è poco simpatico sentir dire si è fatto aiutare da Tizio, da Caio e da Sempronio. I Consiglieri ci sono, sono persone nel complesso competenti e fanno il loro; ogni tanto andrebbero anche rispettati.

Detto questo, mi fa piacere sapere che c'è la digitalizzazione; sprono anche a continuare su questa strada, perché, come è stato detto, giustamente non tutto va tenuto, ma solo le cose importanti. Mi permetto però di dire che alcune situazioni, adesso le foto forse qualcuna l'ho ripetuta, ma perché non sono un provetto fotografo; magari ho fatto una panoramica generale però ho mostrato che molte cose sono un po' indecorose e bisognerebbe porvi rimedio, questo sì, ecco. Dopodiché, anche sull'ambito del discorso dell'archivista e dei concorsi, mi permetto, però di dire due cose. La prima: allora anzitutto nel Comune di Segrate tra 20 giorni dovrebbe essere indetto un bando di gara per l'assunzione di amministrativi; quindi, è vero quello che dice l'Assessore Gaiotto che vi sono delle oggettive difficoltà, però, non ci giriamo attorno; anche in altri Comuni si sta provvedendo a rimediare, quindi, questa non deve essere, però, la scusa dietro cui trincerarsi, questo, ci vuole un po' di onestà intellettuale. Dopodiché mi permetto, però, di sollecitare: certo l'interpellanza è una parte generica, ma poi va - come dire - a segnalare quello che è un'urgenza. Mi fa piacere che si stiano migliorando i tempi medi di reazione, ma comunque abbiamo un forte gap e lo segnalo rispetto a Comuni limitrofi, non a tutti ma ad alcuni. E, da questo punto di vista, ho anche l'esperienza personale di persone che conosco bene: hanno presentato l'accesso agli atti a fine dicembre, gli è stato permesso di accedere sì e no qualche giorno fa; quindi - voglio dire - è qualcosa di un po' imbarazzante, ecco. Sono perfettamente d'accordo che quando si prendono le pratiche vanno rimesse perfettamente a posto, altrimenti ci sono pezzi di archivi fondamentali che rischiamo di perderci.

Sulle condizioni negli archivi, segnalo che è stato fatto sì qualcosa, però non molto tempo fa e, da questo punto di vista, noi scontiamo un gap, come è stato detto anche prima, e bisogna continuare sulla strada per porvi rimedio. Anche perché, io nell'interpellanza, lo dico e lo ripeto, e ringrazio l'Assessore per alcuni chiarimenti, lo so che c'è tutto il tentativo di permettere di utilizzare il 110%, ma è inutile continuare a fare proclami anche solo per rendere edotta la gente dell'esistenza delle normative. È inutile fare grandi pensate, se poi, effettivamente, nel dettaglio, ci sono elementi che lo rendono difficoltoso o quasi impossibile; perché - ripeto - i

tempi per l'accesso agli atti, sommati alle eventuali sanatorie qualora vi fossero delle difformità urbanistiche che devono essere risolte a pena di nullità, per la struttura della normativa che si è scelta a livello nazionale è importante che questi dettagli funzionino bene; purtroppo tante volte, oltre al proclama, oltre alla situazione... (2:22:03) la progettualità che qualcuno tanto - come dire - decanta, c'è anche la cura del dettaglio, una cura che va dimostrata, altrimenti rischiamo di non permettere a molti nostri concittadini di raggiungere l'obiettivo. Perché, come ha detto giustamente anche l'Assessore, a Pioltello ci sono tante case nuove, ma altrettante case un po' datate che necessitano di cure; e da questo punto di vista sapevo benissimo dell'esistenza dell'archivio di Lodi e quant'altro e della digitalizzazione, ma non è alle nuove procedure che ci rivolgiamo. Oggi quando un professionista fa un progetto edilizio lo deposita con tutta una serie di caratteristiche tecniche tramite dei portali, ma ciò che è stato, ciò che comunque è importante va comunque gestito e sollecito: quello che dice lei è vero, ma vi sono molti pezzi d'archivio ancora da sistemare. Non so cosa sia stato perfettamente digitalizzato e cosa no, ma vi sono compattatori, con dentro delle cose dell'urbanistica che non devono essere buttate via, che non sono più funzionanti. Quindi, accetto la risposta, accetto di (salta reg.) nel dettaglio; sulla figura archivistica avrei qualche perplessità, nel senso che non sono così convinto, però sul resto accetto che, dichiaro che sono nel complesso soddisfatto; non del tutto, ma abbastanza soddisfatto.

Grazie.

**PUNTO INTEGRATIVO - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI: LEGA SALVINI – PROGETTO PIOLTELLO – POLO PER PIOLTELLO – FORZA ITALIA “AREA SISAS E INTENZIONI DELLA GIUNTA SULLA SUA DESTINAZIONE FUTURA”**

**PRESIDENTE**

Grazie.

A questo punto, devo introdurre un'ulteriore interrogazione rispetto a quelle iscritta all'Ordine del Giorno. L'interrogazione è stata presentata due giorni fa dai gruppi consiliari Lega, Progetto Pioltello, Polo per Pioltello, Forza Italia e ha come rubrica area SISAS e intenzione della Giunta sulla destinazione futura.

Il Vicesindaco e la Giunta mi hanno chiesto per la particolare tematica di discuterne stasera con urgenza. Io ho consultato il Segretario Comunale e i

presentatori, oltre che ho informato la conferenza dei Capigruppo, e tutti si sono detti d'accordo nell'iscriverla all'Ordine del Giorno.

Quindi, prego il Consigliere Basile di darne lettura.

Grazie.

### **CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Presidente, però una premessa doverosa: io mi sono detto d'accordo perché sono uno dei firmatari e uno dei proponenti quindi figuriamoci se non sono... non ho a cuore l'urgenza di questa interpellanza su un tema che secondo me è fondamentale per la nostra città e che merita ampia trattazione.

Però, rilevo come, da una parte abbiamo affrontato interrogazioni per due ore abbondanti; il nostro regolamento prevede massimo un'ora per le interrogazioni, non ci siamo dilungati noi Consiglieri e per di più - come dire - il nostro regolamento prevede che le interrogazioni debbano essere iscritte all'Ordine del Giorno e meritino tra i cittadini la giusta pubblicità. Ora, venire in Consiglio Comunale a discutere un'interpellanza così importante e urgente alle 23:15 di sera quando la maggior parte dei cittadini non è più collegata non credo che sia né nel rispetto del regolamento né nel rispetto dei cittadini. Tra una settimana c'è un Consiglio Comunale su 2 giorni, se non erro; ritengo che se l'Amministrazione - come dire - non ha presentato nulla all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale fino ad oggi, non sia così urgente da non poterne discutere tra una settimana, visto che siamo in aperta violazione del regolamento. Questo è il mio parere sul tema.

### **PRESIDENTE**

Mi scusi, Consigliere Basile, sulla questione dell'ora per le interrogazioni, lei ha ragione, diciamo che c'è una ratio all'ora stessa: ovviamente la ratio è quella di evitare un'attività ostruzionistica da parte dell'opposizione. Se invece... Credo che questa sia evidentemente la ratio dell'ora, perché, altrimenti, si presentano mille interrogazioni e poi non si arriva mai alla parte deliberativa.

È chiaro che se tutti i Consiglieri e i Capigruppo sono d'accordo, il Consiglio è sovrano e quindi si può liberamente andare oltre questi tempi, io credo, da questo punto di vista, ecco; per questo abbiamo discusso anche più dell'ora che c'eravamo detti, anche perché il punto deliberativo stasera è uno solo; quindi, mi permetto di risponderle in questo senso, ecco, da questo punto di vista.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Però guardi, Presidente, non abbiamo presentato un'interpellanza per non vederla né all'Ordine del Giorno e per discuterla alle 23:15 del Consiglio Comunale.

Noi cerchiamo di razionalizzare la presentazione delle interrogazioni, tant'è che cerchiamo di non presentarne mai più di 3-4 a Consiglio Comunale, proprio per - come dire - non cadere nel rischio di ostruzionismo, anzi, per fare in modo che si facilitano i lavori del Consiglio Comunale; siccome siamo noi i presentatori dell'interpellanza e - come dire - siccome sappiamo bene che abbiamo richiesto l'iscrizione al prossimo Consiglio Comunale, avendola depositata l'altro ieri, noi - come dire - siamo del tutto interessati a una discussione ampia, approfondita di un tema che è fondamentale; non certo alle 23:15 di sera per trascinare ancora più in là la discussione sul Parco delle Cascine. Assolutamente, assolutamente noi siamo contrari a questa... Fosse successo un'ora fa, non c'era nessun problema. Io oggi le avevo dato ampia disponibilità in tal senso; non sono disposto però a soprassedere al regolamento e a fare una discussione alle 23:15 di sera su un tema tanto importante.

**PRESIDENTE**

Ne prendo atto, però, a questo punto, si pone un problema anche di effettività dell'interrogazione; quindi, lei ha intenzione di non presentarla?

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Presidente, il nostro regolamento prevede che le interrogazioni debbano essere presentate nel termine di dieci giorni precedenti al Consiglio Comunale.

Noi l'abbiamo depositata già dicendo nella PEC introduttiva che era depositata per il Consiglio del 24-25.

Qual è il tema? Non capisco qual è il tema?

**PRESIDENTE**

No, no, no, io comprendo, ecco; si è modificata questa cosa rispetto a quanto ci siamo detti. Io capisco che la discussione è andata avanti molto a lungo, più a lungo di quanto avevamo preventivato, capisco le sue... (intervento fuori microfono) lamentele adesso si tratta di decidere, però, come sempre succede. A questo punto, Segretario Comunale posso chiedere un suo parere da questo punto di vista? Vuole che facciamo una



sospensione del Consiglio e convochiamo una Capigruppo come prevede il regolamento... (si sovrappone)

**CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO**

Senta abbiamo già fatto una conferenza dei Capigruppo, però, a me va benissimo discutere in un altro Consiglio Comunale, però questa cosa l'abbiamo discussa nella Conferenza dei Capigruppo dove c'eravamo soltanto io, Dichio e il Consigliere Pino. La prossima volta facciamo in modo, magari, di affrontare questo punto nella Conferenza dei Capigruppo, altrimenti non ha senso farla.

**PRESIDENTE**

Quindi?

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Ma scusi, Presidente, posso fare una domanda? Ma che urgenza c'è di presentare... Cioè, perché dobbiamo discutere oggi, cioè, io non...

**PRESIDENTE**

E' stata una richiesta dell'Assessore Gaiotto su questo...

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Sì, ma perché questa richiesta?

**PRESIDENTE**

Io l'ho riportata ai presentatori e ne abbiamo discusso. Tutti erano d'accordo e io, da Presidente, mica è una scelta mia, l'ho presentata e l'ho portata in Consiglio. ecco, cioè, vorrei anche far capire che la mia non è stata una decisione schizoide, ma è relativa a tutta una serie di questioni, di consultazioni che sono state fatte, ecco.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

No, no, no, non ho detto niente, cioè, ragazzi, scusate. ho soltanto chiesto qual è il grado di urgenza, ho soltanto detto quello, non ho mica detto altro.

**PRESIDENTE**

...L'Assessore Gaiotto ridice esattamente quello che è stato detto oggi, ecco.

## **SEGRETARIO GENERALE**

Il regolamento consente di introdurre nell'Ordine del Giorno anche in corso di seduta l'interrogazione considerata urgente, è l'unico istituto che è possibile introdurre all'interno dell'ordine del Giorno anche in corso di seduta se i Consiglieri considerano urgente l'interrogazione.

## **PRESIDENTE**

Prego Assessore Gaiotto.

## **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Io resto basito perché io credo che ci sia in questo tema una rilevanza delle domande che vengono poste dal punto di vista politico che, per quanto mi riguarda da Assessore all'Urbanistica, avremmo potuto non discutere neanche le altre quattro, e che questo fosse un argomento particolarmente sentito non lo dico soltanto io che oggi appena l'ho letto ho chiamato il Presidente e dico: "A quelle domande bisogna rispondere in fretta". Alcune tra l'altro, lette così sembrano quasi dei reati, lo dico con tranquillità, ma me lo dicono le forze politiche del centro e centrodestra, che non più di cinque o sei ore fa hanno detto che questa era la quinta interpellanza di questa sera, per cui hanno concordato che il tema fosse rilevante a tal punto da richiamarne l'urgenza perché, se non è rilevante, intanto non lo si dichiara pubblicamente come quinto, perché sennò vuol dire che il tema è la pubblicità fuori e - come dire - ci sarebbe molto da dire, ma le domande che si fanno meritano una risposta che non è - come dire - quanti archivi, quante pratiche abbiamo nell'archivio, ma meritano delle risposte urgenti e veloci perché in città non girino voci che sono fuorvianti e, purtroppo, la gravità delle parole che avete usato, le avete scelte voi che avete scritto questa interpellanza e quindi - voglio dire - l'urgenza è data dalla rilevanza delle cose che scrivete e le avete scritte voi, non le ho scritte io; io, anzi, come molti colleghi, abbiamo forse il difetto di essere particolarmente pignoli nelle risposte, in futuro saremo meno rispettosi e andremo molto più leggeri nelle risposte. Io credo che invece risposte puntuali e precise siano un segno di grande rispetto nei confronti dei Consiglieri Comunali che perdono il tempo a scrivere le cose. Se volete meno rispetto basta dirlo, però, quando poi scrivete delle cose rilevanti e gravi, io credo che l'urgenza sia de facto, non bisogna neanche indicarla e, quando si scrive che: "Ci risulta che Amazon abbia dato disponibilità all'Assessorato Regionale ad acquisire l'area", quindi un reato perché prima bisogna fare

una gara, a me viene da dire: “Rispondiamo subito, evitiamo che qualcuno vada in giro a dire delle cose in città” per il bene non dell'Assessore all'Urbanistica, che tra l'altro è bello tranquillo su questa partita, ma per il bene della trasparenza degli atti che è importante in un'Amministrazione. L'urgenza la date voi con le parole che utilizzate, tutto qui. Poi uno può dichiarare un mezzo reato, perché qui, se venite a sapere questa roba qui, è un reato - ve lo dico - è un reato perché non c'è neanche la gara, quindi non si può nemmeno sapere chi sarà l'utilizzatore finale. Voi conoscete un utilizzatore finale prima che la gara sia anche stata bandita? Non dico chiusa almeno nelle procedure.

Ragazzi, questa roba l'avete scritta voi. Io ritenevo di essere rispettoso dei Consiglieri dicendo: “Presidente, questa roba, per la rilevanza delle parole, merita una risposta”. Facciamo la settimana prossima perché ce n'è di argomenti stasera, però forse dovrete fare pace con le parole che usate, ecco. Se usate parole gravi, l'urgenza è data dalla rilevanza delle parole che utilizzate.

#### **PRESIDENTE**

Vedo il Consigliere Basile, ecco, però pochi minuti per risolvere questa questione procedurale, però, se consente, perché voi sapete che il Consiglio Comunale non è il luogo per risolvere questioni procedurali di questo genere.

#### **CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Voglio dire – assolutamente, ma guardi, Presidente, io credo che il problema non si ponga neppure. Visto che sono esattamente d'accordo con l'Assessore Gaiotto, è un tema assolutamente fondamentale, facciamo in modo che l'Assessore Gaiotto lo tratti alle 21:00 di sera e non a mezzanotte, facciamo in modo che lo tratti - come dire - all'attenzione dei cittadini e non mentre i cittadini dormono. Sono d'accordo con lui, quindi rispettiamo i tempi della presentazione delle interrogazioni, rispettiamo la durata delle interrogazioni durante il Consiglio Comunale, applichiamo il regolamento, come è giusto fare. Siccome l'abbiamo presentata noi, non è che si è arrabbiato qualcun altro, Assessore Gaiotto, l'abbiamo presentato noi perché, se aspettavamo probabilmente lei, aspettavamo ancora tre anni per leggere qualcosa sull'ex SISAS, (int. Fuori mic.) se c'è qualcosa di grave, guardi, la Procura della Repubblica è dietro l'angolo, fa lo sforzo di andare. Noi siamo lì - come dire - io sono là quasi tutte le mattine, quindi mi troverà lì senz'altro. Per qualsiasi cosa, si rivolge alla Procura della

Repubblica. Per quanto è di competenza politica, il Consiglio Comunale è ancora sapranno e non decide l'Assessore Gaiotto, viva Dio, e abbiamo presentato noi un'interpellanza, noi vogliamo che si rispettino i tempi del Consiglio Comunale e noi pretendiamo della discussione venga fatta ad un orario decoroso e non in violazione del regolamento. Non è molto complicato.

**CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Presidente, possono intervenire solamente un secondo?

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Parli col Presidente, che però è uno dei firmatari della mozione.

**PRESIDENTE**

Carissimo Assessore, io parlo ma...

**CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Siccome ero uno dei pochi presenti questa sera nella Capigruppo, posso intervenire un secondo?

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Prima che mi addormento, perché non vorrei addormentarmi, vado a farmi un caffè dopo, così almeno magari sto sveglio. Mi permetto di dire che, appunto, non entro in questa discussione che trovo veramente pretestuosa e molto discutibile. Mi permetto di fare un'osservazione. Io, appunto, la richiesta l'ho scoperta questa sera e quindi mi sono prestato. Certamente, io alle 20:15, com'era da richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, mi sono presentato all'incontro, come diceva Cazzaniga, Alberto, al pari di Pino, e quindi eravamo lì a fare il nostro ruolo su una richiesta fatta. Noi abbiamo risposto affermativamente. Mi sento un po' un cretino perché comunque – “cretino” si può usare, giusto Presidente? - cretino sì dai, ormai è nel vocabolario utilizzato tranquillamente e tutto.

**PRESIDENTE**

Sì.

### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Nel proclama si può usare, sì.

### **CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

No, è che non vorrei che ci fosse qualche asterisco, per quello, poi, dopo nella trascrizione, quindi la mia osservazione però è: complimenti perché avete avuto esattamente quello che volevate: pubblicità per la settimana prossima. Vi faccio i complimenti. Vi siete preparati la pubblicità per la settimana prossima, quindi lancio questa sera lo spottone pubblicitario a costo zero e la settimana prossima non lo trattiamo. Per me va benissimo.

### **CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Potete - come dire - dire quello che volete. La questione è che sono due ore e mezza per rispondere a tre interpellanze. Noi - come dire - non pensiamo che il tema meriti una discussione a mezzanotte. Se volete, guarda, visto che siamo tutti d'accordo e che abbiamo tutti questa fregola di discutere dell'ex SISAS, nessuno di voi ha mai posta il tema né in Commissione né in Consiglio Comunale. Se non ci svegliavamo l'altro giorno noi, aspettavamo ancora a discutere dell'ex SISAS in Consiglio Comunale. Oggi è urgente per tutti: va benissimo, se volete lo rendiamo Ordine del Giorno e al prossimo Consiglio Comunale, che è tra una settimana, non tra due mesi, tra una settimana ne discutiamo non io e l'Assessore, ne discutiamo con tutto il Consiglio Comunale e alla fine magari prendiamo una posizione dell'ente e non del Consigliere Basile, del Consigliere Monga, degli altri firmatari o dell'Assessore Gaiotto. Se è tanto importante... Noi non vogliamo pubblicità, noi vogliamo parlarne con dignità. Non è complicato, non vi permetto di ribaltare le cose - come dire - sul tavolo, noi vogliamo discutere del tema con dignità; altrimenti, lo presentate voi all'attenzione del Consiglio Comunale, se per voi è tanto importante. Non mi pare che sia successo, neanche nelle Commissioni competenti.

### **PRESIDENTE**

Detto questo - siccome il presentatore non vuole presentarlo, io non...

### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Però, Presidente, mi scusi, posso dire una cosa io?

### **PRESIDENTE**

Prego.

### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Io mi permetto di segnalare solo questo: io trovo di una gravità inaudita quello che ha detto l'Assessore Gaiotto, cioè, chiedo scusa, allora, siccome bisogna cominciare a parlare un po' seriamente, a me delle battute di spirito se si può dire cretino... Sì, qualcun può anche dire cretino - diciamo - a quest'ora della sera, dai - detto questo - la questione è un'altra. Allora, a me va bene tutto. Se effettivamente l'anomalia di dover discutere stasera una cosa presentata, fa un po' sorridere, oggi me la girano come se fossimo noi che... Però la domanda è legittima. Cioè, abbiamo presentato le interpellanze e ci hanno fatto una lunga dissertazione, anche un po' qualcuno a prenderci un po' in giro e va bene, però vorrei capire come si permette l'Assessore Gaiotto di venire a dire che presentiamo un'interpellanza dove ci dobbiamo vergognare o comunque ci sono delle cose di rilevanza penale. Se ci sono cose di rilevanza penale, le tiri fuori. Questo atteggiamento un po' - diciamo - così, cioè, piantiamola, cioè... Allora, se qualcuno si sente tanto forte dietro la Pubblica Amministrazione e ritiene che ci siano soggetti come me e come altri che fanno politica e che sono probabilmente non corretti, loschi o che fanno reati, tirino fuori queste prove e facciano le dovute denunce, sennò facciano la cortesia di stare zitti. È chiaro? Perché un conto è la politica e va bene, possiamo essere d'accordo, non essere d'accordo, possiamo trovare una persona più o meno competente, però quello che ho sentito stasera, sinceramente, mi fa un po' innervosire perché vorrei capire a che titolo una persona si permette di dare certi epiteti a delle persone. Io vorrei capire a che titolo. Detto questo - non me ne importa un fico secco. Io, se permettete, visto che sono già le 23:28, gradirei che facessimo l'ultimo punto del Consiglio perché tra un po' vorrei collegarmi perché domani qualcuno ha da andare a lavorare, non so voi, ma qualcuno deve andare a lavorare, grazie, e magari qualcuno tiene anche famiglia. In quello io sono più fortunato, anzi, sfortunato a non avere famiglia, ma fortunato nel contesto a non avere moglie e figli, solo quello, grazie.

### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Presidente.

### **PRESIDENTE**

Prego.

### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Io ho letto l'interpellanza stamattina. Il reato di turbativa d'asta l'ho letto nelle parole che ho letto prima, poi se non c'è, mica ho detto che il reato lo commettono loro, i presentatori; ho detto che si prefigura un tipo di reato in quello che scrivono e che quindi ho trovato grave quello che scrivevano non nelle azioni loro, nelle azioni che descrivevano e che quindi ritenevo meritorio per l'argomento il dibattito di questa sera. Io non sono un Capogruppo, non partecipa alla Conferenza dei Capigruppo. Non avrei problema ad affrontare questo tema oggi. Lo si vuole affrontare tra una settimana? Va benissimo, dopodiché, allora, bisogna che i presentatori non scrivano poi che questa è la quinta mozione di questa sera perché l'hanno scritto loro cinque ore fa e io ho dato per scontato la grande disponibilità a discutere e i temi che hanno portato nelle interpellanze non erano temi da - come dire - buttar via in dieci minuti. E' la serietà delle loro richieste che merita la serietà nelle risposte.

---

Appunto.

### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Alcune risposte sono più lunghe e va bene. Io penso di non aver detto niente, ad esempio, di inutile nelle mie risposte, anche perché i temi che mi sono stati posti sono temi seri e quindi - come dire - ho usato tutto il tempo. Poi il Consiglio Comunale non vuole discutere della loro interpellanza? Va benissimo. Quello che scrivono resta grave. Le parole che usano segnalano un tema importante e io mi sono permesso semplicemente di dire che quella rilevanza dava urgenza. Poi, non è così? Va benissimo, vuol dire che i presentatori non ritengono di particolare rilevanza le parole che hanno detto. Io lo ritengo invece e, guardate, non c'è un argomento che si fa alle 21:00 di sera e un argomento che si fa alle 23:00 per importanza perché la variante sul Parco delle Cascine allora la facciamo domani mattina alle 09:00, perché per l'importanza del tema è domani mattina alle 09:00. Io ci lavoro da cinque anni, eppure non ho tagliato le mie risposte perché volevo arrivare al Parco delle Cascine, perché la rilevanza dei temi non è quello che vede la gente fuori, la rilevanza dei temi è quella che discutiamo qua dentro. Poi, se siamo bravi a dirli fuori, siamo anche bravi a fare comunicazione, ma il tema non è: "Discuterlo alle 21:00 è importante, alle 23:00 è una sciocchezza", perché questa è una boiata e, detta da un ex Presidente del Consiglio Comunale, fa

quasi ridere.

**PRESIDENTE**

Assessore, è chiarissimo. Questa è l'ultima volta che concederò la creazione di un dibattito di questo genere in Consiglio, che è un dibattito che deve tenersi in altre sedi. Quindi, questa è l'ultima volta che succederà una cosa di questo genere, avviso tutti.

**PUNTO N. 8 - ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL PGT – DOCUMENTO DI PIANO (DP), E DOCUMENTI AD ESSO CORRELATI – AI SENSI DELL’ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 – FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO: STRALCIO (SOPPRESSIONE) DELL’AMBITO STRATEGICO 13 (AS 13) A DESTINAZIONE RESIDENZIALE.**

**PRESIDENTE**

Quindi, passiamo, a questo punto, visto che non è stata dichiarata l'urgenza, all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: “Adozione variante parziale al PGT, Documento di Piano e documenti ad esso correlati, ai sensi dell’articolo legge regionale 12/2005, finalizzato al contenimento del consumo del suolo, stralcio (soppressione) dell'ambito strategico 13 (AS13) a destinazione residenziale”. Prego Assessore Gaiotto.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Presentiamo comunque, ritengo che sia importante alle 23:32, poi dopo ho una presentazione con delle slide.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Presidente, si può chiedere rispetto all'Assessore, rispetto per i Consiglieri e per il Consiglio Comunale o è troppo?

---

E' troppo.

**PRESIDENTE**

Può chiedere quello che crede, Consigliere, per fatto personale può chiederlo.

**CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**



Sì, però, Basile, piantale di continuare a menarla.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Ecco, è arrivato il difensore d'ufficio.

**CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

Arriva l'avucat piciotu.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

E' arrivato il difensore d'ufficio.

**CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

È arrivato l'avvocato piciotu.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

E' arrivato il difensore d'ufficio.

---

... Vedrai che ce la fai

.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Il difensore senza...

**CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

...A Piultell' te se chiama avucat piciotu.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

A te so io come ti chiamano a Pioltello.

**CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

E allora ciamel.

---

Possiamo far partire o no?

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Finazzi, studiati gli atti, studia piuttosto che fare le difese d'ufficio, studia gli atti, sei un Consigliere, non il tutore di Gaiotto. Sei un Consigliere, non il tutore di Gaiotto.

---

Presidente.

**CONSIGLIERE GORLA FABIANO**

Comunque qua il signor Basile ci fa perdere tempo invece che trattare le questioni.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Se non ci fossero - come dire...

**CONSIGLIERE GORLA FABIANO**

No, sono venti minuti che ci sta facendo perdere tempo, c'erano delle questione urgenti che non si possono trattare perché continuiamo a discutere così a vanvera. Piantiamola un po', non siamo dei bambini.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Se erano urgenti le presentava lei, Consigliere Gorla.

**CONSIGLIERE GORLA FABIANO**

No, carissimo signor Basile, l'ha presentato lei, io l'ho letto sulla sua pagina Facebook oggi alle 17:00, ho scoperto delle cose urgenti ed ero molto interessato a sentire la sua proposta.

**CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Di sicuro non l'ho letta sulla sua di pagina Facebook.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Presidente, possiamo partire o no?

**CONSIGLIERE GORLA FABIANO**

Ma scherziamo? Di cosa stiamo parlando, Basile?

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Presidente. Facciamo partire il video, per piacere.

**PRESENTAZIONE DEL VIDEO COMUNE DI PIOLTELLO PARCO  
DELLE CASCINE**

**(SINDACA COSCIOTTI IVONNE- contenuto video)**

Mi ero impegnata in campagna elettorale a far sì che questa area così bella, coltivata a granoturco, soia e riso rimanesse agricola. Lo abbiamo fatto, lo faremo questa sera perché crediamo che questo grande risultato di far sì che la prima aria agricola, per chi arriva da Milano, abbia l'etichetta del Comune di Pioltello sia un valore per tutti i cittadini di Pioltello, ma non solo, direi anche per i cittadini della Città Metropolitana. Per chi arriva da Milano questa è la prima area agricola della Città Metropolitana: 2.500.000 di mq salvati al cemento. Qui i pioltellesi possono dire di avere un vero polmone agricolo, di questo dobbiamo essere fieri.

**(ASSESSORE GAIOTTO SAIMON – contenuto video):** Pioltello è la città dei tre parchi. A sud il Parco della Besozza, con 500.000 mq di una delle dieci foreste di pianura; a est il parco del Fondo del Castelletto, agricolo e di proprietà comunale; poi, verso Milano, 2.500.000 di mq di aree agricole. Il nostro Piano di Governo del Territorio prevedeva fino a questa sera 175.000 m<sup>3</sup> di residenza, oltre 1.200 abitanti. Sin dal primo giorno di questo mandato guidato dalla Sindaca Ivonne Cosciotti abbiamo lavorato perché quella che poteva essere una cicatrice in questo splendido parco agricolo venisse meno e da questa sera quei 175.000 m<sup>3</sup> non ci saranno definitivamente più. Questo è un parco agricolo, qui si coltiva, qui si lavora, non è un parco comunale come tutti quanti intendiamo, è un luogo che va rispettato perché l'agricoltura, che era un tratto distintivo delle nostra città, va rispettata e resti un tratto distintivo per la Pioltello che vogliamo anche nel futuro. Il Parco delle Cascine di Pioltello è un parco locale di interesse sovracomunale. Purtroppo, nella storia dei Comuni qui attorno, non tutti hanno avuto questa attenzione e quindi al confine del parco troviamo dei palazzi in costruzione. Ecco, noi abbiamo voluto, con la variante al Piano di Governo del Territorio che portiamo in Consiglio questa sera, evitare che le aree del Parco delle Cascine di Pioltello potessero fare la stessa fine.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Grazie Presidente. Presento appunto questa sera la variante parziale al Piano di Governo del Territorio. Il PLISS del Parco delle Cascine nasce nel 2001, riconosciuto sempre nel 2001 da Regione e nel 2002 dall'allora Provincia di Milano e di Città Metropolitana. La storia ci dice che all'epoca Regione, nell'approvare il PLISS di Pioltello auspicò,

diversamente non poteva fare, che anche i Comuni attorno - come dire - aggiungessero alle aree del PLISS di Pioltello le loro aree, non è mai accaduto. La storia ci dice che il Consiglio Comunale ha discusso in più occasioni del Parco delle Cascine, delle sue fortune e delle sue sfortune. Nel febbraio del 2009, l'11/02, venne assunto con maggioranza schiacciante, con il solo voto contrario del Consigliere Finazzi, un atto di indirizzo rispetto a proposte importanti arrivate dall'operatore privato. All'epoca, l'agricoltura era sparita da gran parte delle aree del parco e invece vi era l'occupazione da parte di rom di alcune cascine. Il 07/12/2011 ha inizio la validità del Piano di Governo del Territorio. Voi sapete che il PGT di una città è formato da tre documenti: il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi. Ora, banalizzando, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi potrebbero essere eterni nel senso che sono le Amministrazioni che decidono di modificarli e cambiarli. Il Documento di Piano ha una durata che la legge prevede in cinque anni. Cosa succede con la l'entrata in vigore del PGT il 07/12/2011? Un pezzo dell'area del Parco delle Cascine vive una trasformazione. Anche rispetto a questa trasformazione occorre fare una specificazione: noi questa sera adottiamo una variante e poi la approveremo quando gli enti preposti ci daranno il parere favorevole. Il PGT dell'epoca ha avuto, come spesso succede, delle osservazioni che hanno avuto delle risposte, in alcuni casi confermando quelle osservazioni e riportandole all'interno dei documenti del PGT, potenzialmente possono esserci anche dei dinieghi perché il Consiglio Comunale è sovrano rispetto a quelle osservazioni. Il nostro PGT venne adottato con 13 ambiti di trasformazione. Il 13 ultimo era il Parco delle Cascine. Ambiti di trasformazione, appunto, erano 13 e che hanno un percorso una volta approvato il PGT, con la proposta di un operatore. Se la proposta è conforme al Piano, la Giunta adotta e dopo 30 giorni approva - come dire - la proposta dell'operatore conforme al Piano. Città Metropolitana osservò che era pur vero che le aree erano tutte del Comune di Pioltello e che quindi - come dire - il Comune di Pioltello aveva una ratio nel richiedere sul Parco delle Cascine l'ambito di trasformazione, ma - come dire - osservò, il Consiglio Comunale concordò che la valenza delle aree del Parco delle Cascine, nonostante fossero tutte sul territorio di Pioltello e nonostante Regione avesse chiesto ai Comuni limitrofi di aggiungercelo, poi questo non era accaduto, avevano una rilevanza sovracomunale, pertanto chiese che non venisse trattato come un normale ma importante ambito di trasformazione, ma che avesse una valenza diversa e, pertanto, il Comune di Pioltello ha trasformato, ottemperando

alle richieste di Provincia di Milano, l'ambito di trasformazione 13 in ambito strategico e la strategicità era proprio dovuta al fatto che la tipologia di quelle aree era stata riconosciuta come un interesse sovracomunale, nonostante fossero tutte quante sul Comune di Pioltello. Perché questo passo è importante? Perché la differenza rispetto a quello che vi ho detto prima di un normale ambito di trasformazione, che è l'ambito strategico, aveva bisogno di un accordo di programma e quindi - come dire - di un dibattito più alto tra istituzioni, quindi con Regione, Città - e Provincia all'epoca - per essere approvato. Cosa prevedeva l'ambito strategico, quindi non più ambito di trasformazione 13, ma ambito strategico 13? "A-Est 13"? Prevedeva che l'area del Parco delle Cascine, limitatamente ad alcune proprietà, venisse - come dire - al mq generasse una volumetria che veniva unita in 80.746 mq che acquisivano, quindi, una destinazione residenziale con un numero di abitanti - come dire - urbanisticamente calcolato in circa 1.200, teorici perché poi, appunto, la gestione degli spazi non è uguale per tutte le famiglie - diciamo - è un conto di natura teorica. Di contro, di vantaggio anzi, l'Amministrazione per questa concessione avrebbe acquisito dalle proprietà 1.272.434 mq. Nel 2014, il 24/11 la proprietà del parco viene dichiarata fallita. La storia, poi, dice che cosa succede: ci sono due campagne elettorali, una in particolar modo sul Parco delle Cascine è stata molto forte, molto dura. Nel 2016 vince le elezioni la Giunta Cosciotti. Nel programma elettorale, che poi diventa linee programmatiche e Documento Unico di programmazione nella sua articolazione in atti amministrativi, prevede formalmente che alla scadenza formale del PGT verranno considerate esaurite le previsioni edificatorie in tutti gli ambiti strategici. Quindi, avendone uno solo, l'AS 13. Cosa succede? Che non ci vuole molto capire quant'è il periodo di durata, in teoria, di questo Documento di Piano. Se è entrato in vigore il 07/12/2011, alla stessa data del 2016, in teoria, era concluso. Se non che, la legge 16 che entra in vigore il 01/01/2017 prevede che tutti i Documenti di Piano che sono scaduti in attesa dell'adeguamento alla Legge Regionale 31/14, cioè, quindi, dell'adeguamento del Piano Territoriale Regionale, quello Metropolitano, se riconfermati, continuano ad avere valore per 12 mesi dopo che Regioni e Città Metropolitana esauriscono il loro percorso. Tenete presente che Regione ha concluso il suo percorso il 13/03/2019 e Città Metropolitana ha adottato, siamo ancora quindi in quella fase di adozione, il 29/07/2020, il PTM. Quindi, noi nel 2017 ci siamo trovati nella necessità di confermare il nostro Piano di Governo del Territorio, a patto, se no, di bloccarlo... Che cosa abbiamo fatto? Il Consiglio

Comunale, per chi era presente, e non è subentrato ad altri, il 27/07/2017 ha confermato, con la Delibera 76, tutte le previsioni del Documento di Piano ad esclusione, proprio, dell'ambito di trasformazione 13. Voi sapete che la partita del Parco delle Cascine aveva anche una rilevanza in termini di tributi e, quindi, poco prima di confermare le previsioni proprio perché era una strategia dell'Amministrazione nel sistemare tutte le partite, in modo tale che si potesse arrivare alla data di oggi tranquilli rispetto ad una operazione importante dal punto di vista urbanistico. Con una Delibera di Giunta, numero 89 del 12/06/2017, avevamo approvato una proposta transattiva tra Comune di Pioltello e fallimento CREAFIN, in liquidazione, e siamo diventati creditori privilegiati in prededuzione transando a un valore di 971.667 euro, che era il dovuto della proprietà e del fallimento fino a quella data. Ovviamente - come dire - uno degli argomenti che c'era all'epoca era quale sarebbe stato il futuro di quell'area se - come dire, diciamo - la gestione fosse rimasta in mano al tribunale. Va detto che - come dire - l'Assessore all'Ambiente e Consigliere Finazzi dopo gli anni - diciamo - dell'occupazione dei Rom l'agricoltura era tornata, era già tornata nel 2014 quando ci si confrontò nelle elezioni dure dopo l'arresto del Sindaco Concas, c'era già l'agricoltura. Nel marzo del 2018, il Tribunale di Milano, Seconda Sezione Civile, fa un'affermazione nella perizia che io ritengo importante perché riconosce il valore delle azioni che l'Amministrazione del Consiglio Comunale ha fatto e ve le leggo. Nella perizia si scrive: "La presente valorizzazione ha tenuto conto dei recenti avvenimenti verificatisi nel Comune di Pioltello con particolare riferimento alla scadenza di validità del PGT e delle previsioni edificatorie di Piano dalla Legge Regionale 31/2014 in merito al risparmio del consumo di suolo e alla Delibera numero 76 - che è quella che citavo prima - assunta in merito dal Comune di Pioltello. Dai colloqui ricevuti con i tecnici e i responsabili dell'ufficio tecnico del Comune di Pioltello - qui c'è il responsabile dell'urbanistica Vittorio Longari - nonché con l'Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco Saimon Gaiotto è emerso che attualmente l'attuazione della possibile capacità edificatoria del lotto è sospesa e, pertanto - si legge poche righe sotto - l'intenzione del Comune di Pioltello è quella di non confermare la capacità edificatoria del lotto, come peraltro indicato dal CPU allegato alla presente relazione". Tant'è che un anno dopo l'area viene messa all'asta con una sola destinazione urbanistica agricola. L'asta si conclude positivamente e vi è una proprietà che sta coltivando l'area. Con conseguenza, nel 2019, abbiamo quindi dato via al procedimento di variante al PGT, un procedimento lungo, come

abbiamo discusso anche in Commissione. Per quanto dal punto di vista intellettuale - diciamo - è comprensibile facilmente l'oggetto di questa variante, il percorso per arrivarci mettendo in tutela l'Amministrazione e anche i Consiglieri Comunali che devono assumersi la responsabilità di votarlo è stato invece molto più complesso. Arriviamo quindi a questa sera e diciamo che la spiegazione della sostanza di questa variante è estremamente semplice. Vedete la foto del Parco delle Cascine, il perimetro in giallo è il perimetro del parco locale di interesse sovracomunale denominato "Parco delle Cascine", in bianco vedete l'area che è - come dire - l'area immediatamente legata al nostro cinema - come dire - cerchiata in bianco, è l'area dell'ambito strategico 13, cioè, giusto per capirci, l'area che, se fosse partito l'ambito strategico 13, sarebbe stata urbanizzata a residenziale con 175.000 m<sup>3</sup>. Quella che vedete oggi, quest'ultima, è, come è nelle intenzioni di questa variante, il perimetro del parco che riarretra immediatamente dietro il cinema e, soprattutto, riporta, quindi, il perimetro del parco alle previsioni precedenti il Piano di Governo vigente. L'ambito strategico 13 è un ambito particolare, nel senso che era uno dei quattro ambiti che consumava suolo previsti nel nostro PGT; gli altri erano l'ambito di trasformazione 12 a sud a Limite, l'ambito di trasformazione 9 lungo via I Maggio e l'ambito di trasformazione 5 lungo via Pordenone, quello, per intenderci, che è legato alla viabilità della nuova Cassanese. Là il consumo di suolo, fatto cenno di questi quattro ambiti, questo ambito valeva il 40%, per cui - come dire - in questo modo noi riduciamo del 40% l'indice di occupazione di suolo che era previsto dal PGT. Anche questo - come dire - è un risultato meno significativo della variante, ma è un dato importante perché tutte le indicazioni del Piano Territoriale Regionale e anche del Piano Territoriale Metropolitano spingono perché si torni indietro e si eviti di consumare suolo. Dico che la scelta di questa sera è una scelta che vincola molto la variante generale al PGT che vorremmo fare entro i 12 mesi dall'approvazione, dovremmo far partire - diciamo - entro i 12 mesi dall'approvazione del Piano Territoriale Metropolitano perché indica una strada e in qualche modo vincola i confini del costruito della nostra città, riporta - come dire - il verde e l'agricoltura dove stava e questo era un altro degli obiettivi dell'Amministrazione, cioè quello di tenere la città vincolata all'attuale costruito. Voglio dire che sul Parco delle Cascine abbiamo fatto tante discussioni. Si sono rotte anche coalizioni nel corso del tempo e se ne è parlato tanto. Io credo che questo atto fosse un atto dovuto non soltanto rispetto a un programma elettorale, ai nostri

programmi elettorali, ma - come dire - a scelte che hanno passato il segno della storia oltre che della norma e, quindi, io credo che l'atto che facciamo stasera meriti, al di là delle discussioni che abbiamo fatto fino a ora, un voto unanime del Consiglio Comunale. Sarebbe un bel segnale della città proprio all'inizio di una campagna elettorale che dovrà disegnare il futuro della nostra città e nell'anno in cui sarà sostanzialmente obbligatorio partire col Piano di Governo del Territorio futuro, in coerenza proprio perché c'è una strategia, insomma, arriviamo agli atti nel bilancio che settimana prossima vi propongo, così come vi ho detto, infatti ci sono già le risorse per il 2021 e 22 per andare a partire con quell'importante percorso con la città nel tentativo di disegnare la migliore Pioltello che vogliamo per i nostri cittadini, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Apriamo la discussione. Vi ricordo per prenotarvi o il messaggio in chat o alzate la mano, ecco, così mi aiuterà il Dottor Carlino poi per le prenotazioni, grazie. Si è prenotato il Consigliere Avalli, prego, grazie.

#### **CONSIGLIERE AVALLI ANTONELLO**

Buonasera a tutti. Allora, che dire, guardando davanti a me un articolo della Gazzetta della Martesana del 1983, si parlava già della bloccata dalla vendita della clamorosa Pioltello. Si tratta di 600.000 mq terreno che l'ex ECA di Milano stava vendendo a prezzi bassissimi a una società privata. Il Comitato Regionale di controllo ha affermato la trattativa, e partiamo già da lì quando nel passato c'era già qualcuno che voleva mettere le mani sul nostro territorio. Bloccata la svendita ex ECA di 600.000 mq. Partiamo da una storia breve anche, cioè, breve, lunga e intensa. Una storia che inizia nel '92, parlo del firmato fatto da Marcello Moriondo per conto del comitato anti-inquinamento di Pioltello, uno dei movimenti da cui poi è nata la lista nell'inverno del '92 - '93, in cui Giovanni Rizzi, figura storica dell'ambientalismo locale, ci presenta il Parco delle Cascine. Perché faccio questa introduzione? Per dire che nella lista l'aspetto ambientalista è nel suo DNA, la lista c'è sempre stata sul territorio dal '92 in poi e si è fatta carico di portare avanti questo progetto perché ci è particolarmente caro. Oggi, secondo me, si chiude un cerchio e per questo sono estremamente contento per la nostra città di Pioltello, per tutti noi, perché - vedete - la storia del Parco delle Cascine parte da molto lontano. Sono ormai tre decenni che qualcuno cerca di speculare su quest'aula di chiara vocazione agricola, ma tentando di invaderla con il cemento. Allora, il parco è stato



difeso con ogni mezzo dall'Amministrazione Comunale pioltellese, anche con l'istituzione - lo diceva poc'anzi - del Parco Locale di interesse Sovracomunale, il PLISS, riconosciuto dalla Provincia. Negli stessi anni, invece, qualcuno vicino a noi, Segrate, ha reso edificabile il suo pezzo di parco intorno alla Cascina Boffalora. Quindi, un atto completamente diverso da quello che stiamo facendo noi adesso fatto in passato. Questo nostro parco, che è stato custodito da tutti quelli che ci hanno preceduto, oggi diventa realtà e io non posso che ringraziare chi prima di me in questi anni ha combattuto per riaffermare la vocazione agricola di questo parco. Questo è un dono che va preservato, custodito e questa sera riaffermiamo questo principio con questo atto di variante parziale del PGT, atto politico voluto, condiviso con le forze che compongono questa maggioranza e, perché no, come si diceva prima, scommetto che verrà condiviso da tutti perché il parco è aria, verde, spazio per noi, per i nostri figli e per il futuro che verrà. Molti hanno detto: "Tutti vogliono tornare alla natura, ma nessuno ci vuole andare a piedi". Speriamo che molti apprezzino questo sforzo che è stato fatto dalla nostra Amministrazione e che questo parco incomincino a frequentarlo camminandoci, grazie a tutti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Berardi, grazie. Scusi Consigliere, non la sentiamo, deve attivare l'audio in basso a sinistra.

#### **CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Ero un po' appisolato forse, non me n'ero accorto. Stavo dicendo che la variante che ci accingiamo a votare, rispetto alla quale chiaramente il voto sarà favorevole e (?3:15) alcune riflessioni, da lasciare un po' ai posteri con l'auspicio che spero almeno che per i prossimi cinque - dieci anni di questo parco non si parli più in questi termini, per i termini di destinazione d'uso l'area di cui si parla, appunto, tutti quanti i pioltellesi conoscono come Parco delle Cascine è sicuramente, come è stato accennato, ricca di storia e discussioni, delibere, spaccature politiche e altro ancora. Personalmente ho cominciato ad occuparmene una vita fa. correvano probabilmente gli inizi degli anni '80, quando, approvando il primo Piano Regolatore con l'Architetto Caruso e grazie al quale appresi anche i primi rudimenti di pianificazione territoriale, già allora questo parco venne destinato, appunto, ad uso agricolo, tant'è che i consiglieri che ci lavorano, forse - non so - Finazzi e Lepore si ricorderanno qualcosa, tutti quanti già all'epoca, chiaramente, lodammo questo oasi che separava -

diciamo – un po’ la grande città, gli agglomerati urbani da Pioltello. Ricordo una frase – diciamo – di un avversario politico, ma di un simpaticone che è la buon anima della (3:16?) che allora usò una frase molto colorita, molto suggestiva e diceva: “Chi viene a Pioltello – disse - deve sentire inebriarsi dall’odore dei papaveri”, perché quelle aree, per chi le ha potute conoscere, sono ricche – diciamo...

**PRESIDENTE**

Scusi Consigliere se la disturbi, è una questione anche di verbalizzazione. Se avvicina di più il microfono abbiamo poi meno problemi. La ringrazio.

**CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Ok, mi sentite adesso, si sente meglio?

**PRESIDENTE**

Un pochettino meglio.

**CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Perché sto usando il desktop e ho inserito un microfono all’interno, ma probabilmente funziona meno che il computer portatile. Successivamente, di quest’area si parlò per un insediamento di un inceneritore - siamo sempre negli anni ’80 - progetto che fortunatamente - diciamo - venne abortito per - diciamo – già, appunto, l’opposizione dell’Amministrazione dell’epoca e poi arriviamo agli anni ’90, in cui si parlò di quest’area come sede per l’insediamento dell’Università e, in modo particolare, della facoltà di agraria, altro progetto - diciamo - sul quale si spendono molte parole, vengono coinvolti personaggi anche di rilievo, mi ricordo l’incontro fatto col rettore dell’università di allora, Mantegazza, che appunto ci spiegò la bontà di quel procedimento e di quel progetto, ma evidentemente anche quello fu abortito un po’ per l’opposizione - diciamo - di un certo numero di Consiglieri, ma sostanzialmente venne abortito perché, alla base di tutte queste e delle successive operazioni, probabilmente non c’era tanto la volontà e non c’è mai stata tanto la volontà di realizzare gli edifici residenziali, l’università e quant’altro, ma soltanto quello - diciamo - un’operazione veramente speculativa che innalzasse il valore dell’area e portasse finanziamenti ai relativi proprietari. Questa è la filosofia che viene fuori, che il mio amico ed ex Sindaco di Pioltello Mario De Gasperi ha studiato a lungo e ha scritto molto - diciamo – su questo tema, tant’è che i fatti - diciamo - gli hanno dato ragione, non solamente in questo caso, ma in tutta una serie di operazioni fatte nell’hinterland milanese,

dove grandi progetti, grandi realizzazioni su vaste aree poi, alla fine, si sono concluse nel nulla. Probabilmente qualcuna che è stata portata a termine è stata quella più catastrofica. Caduta la Giunta di sinistra con l'avvento della Lega, quest'area fu oggetto di un altro progetto che vedeva il trasferimento del Fatebenefratelli di Cernusco e anche su questo si spaccò chiaramente con la defenestrazione dell'allora Sindaco leghista, non solamente per - diciamo - volontà di alcuni Consiglieri, ma anche per la volontà dei Consiglieri di opposizione tra i quali il sottoscritto, per cui promotore, appunto, della richiesta di sfiducia, ma è votata poi sostanzialmente anche da quattro Consiglieri leghisti, proprio in virtù - diciamo - dei dissapori nati dalla destinazione d'uso di quest'area che qualcuno voleva farne. Poi, arriviamo chiaramente all'ultimo progetto che è quello di cui si è discusso stasera all'inserimento nel PGT e di quest'area come ambito strategico nel quale io - diciamo - non ho votato perché ero Assessore, ma l'ho in qualche modo condivisa come altre, ma convinto dalla buona fede che effettivamente, attraverso quell'operazione, si andava a restituire alla città di Pioltello un polmone verde che in qualche modo - diciamo - desse servizi di un certo tipo alla collettività. Cioè, lungi da me e da noi la convinzione che in effetti anche questa volta questa l'operazione ripercorresse l'attività speculativa come quelle che l'avevano in qualche modo preceduta. In effetti, anche questa si è rivelata l'azione più speculativa di tutte le altre, nel senso che la probabilmente non c'è mai stata la volontà nella proprietà di realizzare quell'intervento edificatorio, perché già allora eravamo - diciamo - venivamo fuori da una crisi economica che difficilmente avrebbe consentito il decollo di quell'area lì residenziale, tant'è che Segrate ce ne ha dato poi - diciamo - una dimostrazione. Per cui, alla fine, diciamo che la CREAMFIN ci ha lasciato le penne e, tutto sommato, poi alla fine l'Amministrazione ci ha guadagnato anche qualcosa, nel senso che non dimentichiamoci che i 4 - 500.000 euro che sono rientrati nelle casse dell'Amministrazione, sono rientrati in virtù del fatto che comunque c'era questa previsione che probabilmente previsione sarebbe rimasta. Ora, arrivando - diciamo - ai giorni nostri, che cosa possiamo dire? Io sono convinto che chiaramente questa non sarà l'ultima volta che si parlerà di quest'area - diciamo - con obiettivi anche di tipo speculativo. Probabilmente, quello che in qualche modo dobbiamo domandarci è se non abbiamo perso anche qui un'occasione, nel senso che la parola "fine" poteva essere messa su quest'area se fosse stata presa in considerazione proprio l'acquisizione da parte pubblica di quest'area stessa, in modo totale che l'Amministrazione, la città attraverso le forme

più svariate che potevano essere messe in campo - diciamo - acquisisse quest'area e non la lasciasse comunque, così com'è accaduto, ancora in mano ai privati, perché noi possiamo tranquillamente cambiarla in agricola come stiamo facendo con - diciamo, io penso - con la piena approvazione di tutti quanti quelli qui presenti questa sera, ma questo non ci mette non al riparo da future azioni perché fino a quando - diciamo - questo terreno rimarrà nella proprietà - diciamo - di privati e di banche, inevitabilmente - dico - non dico nei prossimi cinque anni perché sarebbe assurdo, ma da qui a qualche decina d'anni probabilmente chi sarà ancora in Consiglio Comunale si troverà a parlare ancora di quest'area. L'auspicio è che prima o poi - diciamo - vada data a quest'area una definizione in qualche modo definitiva. Che cosa vuol dire? Vuol dire - diciamo - assegnare a quest'area un progetto che ne dia una conformazione, una conformazione finale tale - diciamo - che anche intervenireci sopra, poi, sarebbe, dal punto di vista economico, poco affrontabile. Insomma. Per il momento, oltre - diciamo - a questa operazione, io penso che proprio perché alla base noi l'avevamo trasformata anche in PLISS, però io vorrei che questo PLISS avesse anche qualche cosa di concreto per cui si chiede a quest'Amministrazione che cosa? Di trovare un accordo anche con l'attuale proprietà affinché - diciamo - quest'area diventi anche fruibile per la collettività, non certo fruibile per il passaggio di traffico, ma almeno una fruibilità pedonale e ciclabile e con percorsi - diciamo - "vita" anche prestabiliti, in modo tale che effettivamente, oltre che parco agricolo, possa diventare anche un parco di sfogo per la popolazione che vive nel nord di Pioltello perché è pur vero che abbiamo il Parco della Besozza e il parco del Castelletto, però la Pioltello nord - diciamo - di questi due parchi usufruisce ben poco, mentre questo è il parco più prossimo - diciamo - al più grande agglomerato urbano di Pioltello, che è appunto la Pioltello vecchia e Pioltello nord, per cui - diciamo - il poter prevedere qualche percorso e, quindi, la utilizzazione semplicemente per passeggiare, per farsi una bicicletta in un ambiente sano deve essere - diciamo - un obiettivo che questa Amministrazione deve perseguire, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Basile. Grazie. Consigliere Basile, scusi, l'audio.

#### **CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Grazie Presidente, mi sente?

## **PRESIDENTE**

Sento, grazie.

## **CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Dicevo - parto dal fondo e quindi da quella che sarà la dichiarazione di voto del mio gruppo, ma anche degli altri gruppi di opposizione, peraltro firmatari delle interrogazioni. Noi siamo assolutamente favorevoli alla Delibera portata all'attenzione del Consiglio Comunale. Devo dire che questa non è una novità, nel senso che io nel 2011 ero presente in Consiglio Comunale: dei Consiglieri di opposizione credo di essere l'unico che era presente nel 2011 e nel 2011 sono stato tra i cinque Consiglieri che hanno votato contro la Delibera della Giunta Concas. Diciamo che, partendo da questo nostro convinto voto a favore di questa Delibera, si poteva anche farla breve onestamente. Si poteva dichiarare quanto avvenuto nel 2011: un errore di valutazione politica, un errore di valutazione sulle strategie di governo del territorio e soprattutto di governo del Parco delle Cascine; si poteva dire: "Nel 2011 abbiamo commesso quello che è un errore; oggi nel 2021 rimediamo quell'errore, sostanzialmente riportando il Parco delle Cascine e la città di Pioltello a quello che era dieci anni fa", perché questo è, sostanzialmente questa è la Delibera. A me spiace dover nettamente puntualizzare rispetto alle dichiarazioni del Consigliere Avalli. Mi spiace perché ho stima di lui e ho anche stima del gruppo che rappresenta, però purtroppo sono dichiarazioni completamente destituite di fondamento. Consigliere Avalli, nel 2011 la lista Per Pioltello era in Consiglio Comunale; nel 2011 la lista Per Pioltello ha votato a favore dell'inserimento nel PGT dell'ambito strategico 13, ha votato a favore della Delibera che avrebbe permesso la realizzazione di 175.000 m<sup>3</sup> di residenziale nel Parco delle Cascine. Non credo che sia questo l'ambientalismo di cui parla. Non credo che sia questa la storia di ambientalismo di cui tutti dovremmo essere fieri. Lo dico con rispetto, ma per onore dei fatti, Consigliere Avalli. Io ricordo che nel 2011, con il Consigliere Moretti e credo l'Assessore Bottasini all'epoca - forse no - però sicuramente il Consigliere Moretti, che era presente anche alla votazione nel 2011, io nel 2011 ebbi con lui un uno scontro assolutamente civile in cui spiegavo al Consigliere Moretti che quel voto a favorevole era in netto contrasto a tutte le politiche e a tutte le dichiarazioni fatte dalla lista Per Pioltello sul Parco delle Cascine. Quindi, oggi non si può venir qui e sostenere una cosa che è un ribaltamento della realtà. Purtroppo,

l'unica Delibera, peraltro purtroppo la più importante e la più incisiva, Delibera di realizzazione - vorrei dire di cementificazione, ma, come dire, questo è imbestialire la dialettica in questa discussione - diciamo che l'unica Delibera in cui si sarebbe permesso ai privati di realizzare residenze e di edificare nel Parco delle Cascine è stata fatta con il voto favorevole e il sostegno da parte della lista Per Pioltello e delle altre forze politiche di centrosinistra che, peraltro, siedono e sono in maggioranza in questo momento. Io, con onestà, riconosco al Sindaco Cosciotti e la ringrazio onestamente di questo perché è a lei che ascrivo questo risultato, che ascrivo il fatto che oggi ci sia un netto cambio di rotta perché l'Amministrazione del 2021 e l'Amministrazione del 2011 avevano lo stesso segno politico, erano due Amministrazioni di centrosinistra. Oggi stiamo cancellando una Delibera fatta da un'Amministrazione di centrosinistra dello stesso segno fatta dieci anni fa, in cui c'erano alcuni Assessori presenti anche in questa Giunta, alcuni Consiglieri presenti anche in questa maggioranza e che avevano permesso l'edificazione nel Parco delle Cascine. Quindi, al Sindaco Cosciotti riconosco questo merito e, riconoscendo questo merito, avrà sicuramente il nostro voto favorevole, così come eravamo contrari nel 2011. Sicuramente il merito di aver invertito e modificato la rotta del 2011, a cui noi nel 2011 ci siamo opposti e che quindi porta oggi un sostegno forte e certo su questa Delibera. Certo che quella Delibera del 2011 ci ha fatto perdere dieci anni perché non è una Delibera qualsiasi, era un ambito strategico, un ambito di trasformazione inserito in un Piano di Governo del Territorio, un vincolo assoluto, tanto che - avete visto - la normativa tecnica quanto è difficoltosa e quanto è lunga. Quindi, purtroppo, temo che non si possa ribaltare la realtà e le cose debbano essere dette così come sono accadute perché sono fatti, non sono opinioni. Quello che è successo nel 2011 chi ha portato in Consiglio Comunale e ha approvato quella Delibera è un fatto, non è più un'opinione. Erano cinque i Consiglieri, io ero tra i cinque Consiglieri contrari, solo cinque Consiglieri. Sono contento che oggi il Consiglio Comunale nella sua interezza sia tutto a favore del ritorno ad agricolo del Parco delle Cascine. Questo è per provare a restituire - come dire - dignità e verità ai fatti. Concordo con il Consigliere Berardi, invece, sul fatto che l'acquisizione dell'area dal fallimento poteva essere un'occasione - lo riconosco - assolutamente complicata e assolutamente onerosa per l'Amministrazione, sarebbe stata una scelta complicata, non so neanche quanto sostenibile da un punto di vista economico, ma poteva aprirsi veramente una discussione molto interessante nelle istituzioni e nel

nostro Consiglio Comunale perché quello, ha ragione il Consigliere Berardi, avrebbe probabilmente posto un freno definitivo alle speculazioni sull'area, freno definitivo che ad oggi non c'è. Oggi ripristiniamo uno status quo vecchio di dieci anni e da lì ripartiamo, siamo tutti d'accordo. Da lì ripartiamo però. Un'altra cosa e finisco: la Giunta Carrer ha provato ad abbozzare una proposta sul Parco delle Cascine. Io ricordo una Delibera di Giunta, appunto, della Giunta Carrer, non citata nella Delibera che stiamo approvando oggi, è la Delibera 104 del 26/05/2015, e in quella Delibera si approvava il protocollo d'intesa per l'istituzione di quello che viene chiamato Parco della Martesana, che, secondo me, all'epoca e oggi, era un orizzonte, quindi l'inserimento del Parco delle Cascine in un contesto più ampio. L'idea di quel protocollo era unire i parchi lungo il Naviglio e nelle vicinanze del Naviglio, come appunto il nostro Comune, da Milano fino a Vaprio d'Adda, quindi creare una sorta di grande struttura di parchi sovracomunale offrendo anche maggiori vincoli e maggiore stabilità a tutti i parchi comunali, compreso anche il nostro Parco delle Cascine. Quella poteva essere una strada. Nel tempo la maggior parte delle Amministrazioni non ha coltivato quell'idea, il PLISS della Martesana non è stato coltivato dalla maggior parte delle Amministrazioni di tutti i segni politici, di centrodestra, di centrosinistra, solo in pochi hanno provato a portare avanti quel tipo di progetto, però poteva essere una soluzione. Quindi, per finire, al netto di questa ricostruzione degli ultimi dieci anni, il voto mio, il voto dei nostri gruppi sarà convintamente a favore di questa Delibera nella speranza, però, che si possa tornare a discutere di Parco delle Cascine presto e in un'ottica anche di fruibilità per la cittadinanza perché il fatto che si tratti di un parco tra virgolette, ma di un'area pressoché interamente di proprietà privata è molto limitante per la fruibilità della cittadinanza e rende anche la definizione di “parco” stesso oggi molto complicata.

#### **PRESIDENTE**

Grazie molte. Ringrazio il Consigliere Belli che mi ha ricordato ormai fa diversi minuti fa che è scoccata la mezzanotte. Di conseguenza, vedo che già molti si sono iscritti a parlare, per una questione regolamentare, di conseguenza, devo dichiarare chiuso il Consiglio a meno che tre Consiglieri ne propongano il proseguimento. Il Consigliere Dichio, il Consigliere Bolzoni, il Consigliere Avalli, quindi poniamo in votazione la prosecuzione del Consiglio. Segretario, fa la votazione? Grazie.

#### **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO**

Grazie Presidente. Chiamo la votazione. Sindaca (favorevole), Cazzaniga (favorevole), Novelli (favorevole), Lepore (favorevole), Mauri (favorevole), Iraci (favorevole), Mazzuca (favorevole), Bolzoni (favorevole), Pistocchi (favorevole), Finazzi (favorevole), Dichio (favorevole), Cervi (favorevole), Gorla (favorevole), Berardi (favorevole), Giordanelli (favorevole), Avalli (favorevole), Pino (favorevole), Belli (favorevole), Vaccaro (favorevole), Dio (favorevole), Sivieri (favorevole), Basile (favorevole), Monga (favorevole), Presidente (favorevole).

### **PRESIDENTE**

Visto che c'è l'unanimità, proseguiamo il Consiglio, grazie Dottor Carlino. Quindi, fra i prenotati il primo prenotato era il Consigliere Gorla, prego Consigliere Gorla, grazie.

### **CONSIGLIERE GORLA FABIANO**

Grazie, buonasera a tutti. Io con piacere ho ascoltato un po' le varie ricostruzioni storiche che ho seguito anch'io e con piacere posso vedere che dopo trent'anni di varie questioni alla fine abbiamo ancora un'area che è rimasta agricola, nonostante tutto ciò che è avvenuto in questi tre decenni. Personalmente ricordo con piacere la maestra nelle scuole elementari che ci portava a disegnare le cascine, la campagna, andavamo lì proprio dietro al cinema, all'angolo dove c'era la vecchia cascina Balota(?) e quella è stata la mia educazione ambientale. Per cui devo ringraziare le maestre di un tempo e sono contento che questa tradizione potrà proseguire ancora ora che l'area è sicuramente bella e ha un carattere agricolo come ai tempi. Con piacere ho sentito anche gli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto e vedo che andiamo in una direzione simile, poi, con le giuste e dovute differenze e poi ognuno nel suo ruolo fa un po' il suo gioco. E' un momento - credo - importante questa sera perché, anche se il percorso è stato fatto, quello che facciamo questa sera tira le somme di questi trent'anni e pone un cambiamento forte, chiaro, netto e deciso. Con piacere ho sentito il collega Avalli che citava il filmato del Parco delle Cascine, in quel filmato quando il Dottor Rizzi arriva presso l'area di Bareggiate, già abbandonata nel 1993, ipotizzava già come quella cascina era già frutto di vendita, di investimenti che con l'agricoltura non avevano nulla a che fare. Oggi votiamo una variante. È un periodo in cui tutti parliamo di varianti legate al virus – la brasiliana, la sudafricana, l'inglese - in questo caso abbiamo un'altra variante, anche se quelle sono varianti di carattere tendenzialmente negativo, questa sera abbiamo la variante



pioltellese che finalmente porta qualcosa di buono. È una variante che non è di difesa da malattie, è una variante di difesa del territorio. Si è dibattuto per decenni su quest'area, è rimbalzata da una proprietà all'altra con l'unico scopo di fare soldi. La scelta strategica di cui si è citato ampiamente questa sera aveva un senso: portare tutto il resto dell'area alla proprietà comunale, così ci è stato descritto. Vi dico la verità – a me non ha mai convinto quell'area lì e alcuni colleghi lo sanno bene, sono molto contento che non sia andata così, però capisco anche che negli anni tra il 2000 e il 2005 e il 2011 - 2012 la proprietà ha fatto di tutto per far sì che quell'area fosse lasciata, abbandonata e potesse diventare occasione per fare pressioni su chiunque affinché si potesse fare qualsiasi tipo di scelta o comunque che si facesse una scelta. Abbiamo sentito parlare di ogni, ricordo ai tempi, alcuni di quelli che adesso si stracciano le vesti per l'ambientalismo volevano uno stadio, volevano una cittadella dello sport, con annesse grandi residenzialità. Grazie a Dio, nel 2012 - 2013 e grazie anche, se non ricordo male, all'Assessore Finazzi l'area è tornata con tutta una serie di questioni a essere coltivata, anche se eravamo ancora ben lontani, ma, quando l'abbiamo vista coltivata, ci siamo ricordati bene di che cosa poteva essere e qual era la sua vocazione. Con piacere - lo dico - io sono molto contento, personalmente molto soddisfatto perché nel 2014 ho portato delle persone lì a guardare quei campi in cui si era ipotizzato di costruire. Ho portato delle persone perché credevo che fossero maturi i tempi per far sì che la scelta fatta anni prima potesse essere invertita. Aveva un senso alcuni anni prima, quel senso iniziava essere decaduto. Con piacere ricordo il fatto di averla inserita e aver spinto per inserire questa scelta nel programma elettorale del 2014, quando come lista ci eravamo presentati in autonomia. Con piacere ricordo anche il fatto che poi nell'anno successivo, nel 2015, è stato il collante della nascita della nuova alleanza, questa variante è stata accettata da tutti nella nuova alleanza Lista - PD - Socialisti - Sinistra Italiana e per poi sfociare a diventare parte integrante, parte fondante del programma con cui la Giunta Cosciotti si è presentata e sta come governando bene in questi cinque anni. Ringrazio la Sindaca che l'ha assolutamente sposata completamente, ma ringrazio tutta la Giunta che non ha mai posto dubbi su questa scelta, anzi, ha lavorato alacremente e, in primis, l'Assessore Gaiotto, questa sera facciamo una cosa che non è scontata. Nei Comuni a noi di fianco è avvenuto tutt'altro: si sono lasciati andare in anni successivi e precedenti alla calata dei barbari. Io intendo i barbari tutti gli investitori che senza scrupoli stanno saccheggiando e hanno saccheggiato nei decenni precedenti

tutta l'area metropolitana di Milano. Poi si parla di fondi, banche, finanziarie che fanno il loro lavoro, chiaro, però lo fanno in un certo modo particolare, che è quello di fare soldi con la terra, fare soldi con il territorio. Questa è la cosa brutta che è avvenuta in questi decenni. Questa sera è l'atto finale con cui andiamo a togliere queste volumetrie edificatorie. Erano una serie di palazzine. Come Consigliere Comunale e come Segretario in questo momento della Lista per Pioltello ritengo che questo sia un evento importante e storico. So che, come ha citato il Consigliere Berardi, non ci mette al sicuro da un futuro. Ci potranno sempre essere dei politici che siederanno su questi banchi tra alcuni anni che potranno fare delle scelte diverse, quindi è importante - prima cosa - l'unanimità di questa sera perché comunque dà un segno chiaro a tutta la città da parte di tutte le forze politiche e dà un segno che guarda verso il futuro. Poi bisognerà utilizzare gli strumenti che si potrà mettere in campo affinché questa scelta possa rimanere intatta per decenni e decenni. Ormai tutti dichiarano un'anima green, tutti si riempiono la bocca col termine di "transizione ecologica". Abbiamo anche il Sindaco di Milano che recentemente ha fatto questa dichiarazione. Io non so se è così, sta di fatto che noi abbiamo in mano questa sera uno strumento urbanistico chiaro, che ci permette veramente di dimostrare che cos'è l'ambientalismo. Facciamolo tutti, lasciamo un segno indelebile in questa storia trentennale. Da oggi, come è già stato citato da altri, il tema poi non può che diventare quello della fruibilità di quest'area e sappiamo che sono stati messi dei cancelli all'area d'ingresso in via Platone, ma sappiamo che sono stati messi per proteggere l'area e ci è stato ben spiegato in Commissione e, in realtà, l'area in questo momento è fruibile, basta entrare nella strada a sinistra del cinema e si può amabilmente girare, io ho girato bene negli ultimi weekend e ho trovato molte persone, alcuni anche di voi, e la cosa mi ha fatto molto piacere, però è chiaro che è comunque una ricchezza, anche se privata, tutto ciò che è rogge, boschetti, strade poderali, sono comunque una ricchezza storica culturale del nostro territorio; in più, abbiamo l'area che, grazie sempre a Walter Finazzi... L'area in cui abbiamo costruito un bosco che ormai sta crescendo bene, ma che è molto nascosto, non si vede bene, ha dei moltissimi percorsi per accedervi. Io credo che dovremmo lavorare sul dare un decoroso ingresso a questo bosco, renderlo fruibile dalle scolaresche. Per finire, ringrazio gli uffici, i dirigenti, chi in Commissione recentemente ci ha confermato che con questo atto andiamo, tra l'altro, a stralciare il 60% del previsto consumo di territorio che usciva dal PGT del 2011. Mi sembra una grande conquista per la nostra città. E' chiaro che

voterò, quindi, per questa variante e, per concludere, personalmente la voglio dedicare proprio al compianto Dottor Giovanni Rizzi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Monga.

-----  
Mi prenoto anch'io.

-----  
Mi ero prenotato anch' io Presidente.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Posso?

-----  
Scusa Monga, siccome volevo dire a Menni che mi voglio prenotare perché ho sbagliato a pigiare, scusami.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Solo per dire che anch'io voterò a favore, come è stato prima. Ho apprezzato l'intervento anche del Basile che ha dato anche una connotazione di concretezza perché sinceramente tra lo spot iniziale e alcuni interventi ho come l'impressione che stiamo parlando della terra di mezzo, ecco, si potrebbe dire che siamo in un romanzo di Tolkien, ecco. Detto questo - per quel che mi riguarda è chiaro, cioè, il percorso chiude una problematica che si è creata - debbo dire - però anche una problematica che è stata generata in buona parte da chi oggi governa, quindi l'occasione era porre rimedio a una questione che in passato è stata anche un po' pasticcio urbanistico - diciamo la verità - un tentativo un po' maldestro di fare alcune cose che poi non sono andate come dovevano andare. Poi, chiaramente, mi bacchetteranno e diranno che sono impreciso e - come dire - in malafede, però così non è. È chiaro che il verde è importante per tutti, anche se è un verde agricolo, ecco, ricordiamo anche che c'è di mezzo un privato e che l'agricoltura non è più l'agricoltura di sussistenza medievale o del '600, ecco, oggi l'agricoltura del mondo agricolo funziona con soggetti, imprenditori agricoli che utilizzano macchinari, impianti e quant'altro che vengono anche messi a disposizione da più soggetti perché c'è anche tutta una filiera produttiva e questo è anche importante ricordarlo se ci sono i camminamenti, le strade poderali,

come è stato detto. Va bene, però è importante ricordare anche che accedere a una certa, a una determinata area con determinati macchinari che lavorano ha anche dei potenziali rischi e anche la proprietà - come dire - ha obblighi assicurativi e quant'altro. Quindi è importante ricordare che, sì, tutto è fruibile, nei limiti del fatto che si tratta di agricoltura e agricoltura è, quindi non qualcosa di storico ricostruito. Da questo punto di vista, la storia non è finita, nel senso che il privato fa l'interesse del privato a seconda di quello che sia, poi la politica per vigilare, scevri da logiche e dinamiche, per così dire, un po' troppo ideologizzate, dovrebbe prendere le proprie scelte in maniera oculata. Da questo punto di vista anche qui, come qualcuno ha ricordato, io non sono da tantissimi anni in Consiglio Comunale però me le ricordo anch' io, molti progetti sono stati presentati - come dire - non voglio dire che li inseguiva, ma li ha in qualche modo presentati come qualcosa di ottimale; poi oggi magari si strappa le vesti e fa la scena del grande ecologista. Ecco, da questo punto di vista, ricordiamoci che i polmoni verdi cosiddetti, siano essi parti fruibili o parti agricole, quindi sostanzialmente mondo dell'agricoltura funzionante devono essere difesi, ma difesi coerentemente, non ci si può ricordare di essere ecologisti sono in alcuni frangenti e non in altri. Detto questo - voto a favore e ritengo in parte chiusa questa storia nella misura in cui bisogna vigilare sulle zone verde rimaste, non rimproverando troppo i vicini di casa, ma ricordandosi che dobbiamo vigilare sul nostro territorio, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Cazzaniga.

#### **CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO**

Grazie Presidente. Allora, nei vari interventi, anche se a concordi fra loro, è stato fatto anche un po' un processo a quello che è accaduto in passato, alle scelte del passato. Credo - non sono poi io sicuramente a giudicare le scelte del passato, non c'ero nei Consigli Comunali che hanno trattato - come si diceva prima - nel 2011 questi argomenti. Credo che, però, forse, l'unica persona che ci può fare un po' un processo ed è stata coerente fino in fondo tutti i passaggi è stato il Consigliere Finazzi perché quando parliamo poi del ruolo del Parco delle Cascine, forse dobbiamo andare, come è stato detto anche in precedenza, forse un po' più indietro nel 2011, forse al 2009, quando si parlava anche dello stadio. Quindi, credo, che da questo punto di vista, quando si parla di coerenza, di visione sempre

coerente rispetto a questo parco, forse dobbiamo andare un po' più indietro nel 2011. Per me ci sono dei dati di fatto che prescindono da ogni tipo di valutazione che facciamo. Il primo dato di fatto è che i cittadini pioltellesi, nel momento in cui vanno nel Parco delle Cascine vedono, guardando verso Segrate, è quello che poteva essere e quello che fortunatamente non sarà, questo è il primo dato di fatto. Il secondo dato il fatto è che questa Amministrazione, ma è anche condiviso dalle forze di opposizione, durante questi cinque anni è stato dato un netto segno di salvaguardia verso il verde e verso, in particolare, questo parco. Il terzo dato di fatto è che le cicatrici nel parco restano e sono cicatrici che resteranno e con cui dobbiamo fare i conti nel momento in cui i nostri vicini abbiano fatto scelte diverse. Sono contento che le scelte che portiamo questa sera vengono accolte da tutti con benevolenza. A mio avviso non è scontato perché in tante occasioni, basta partire dalla scorsa campagna elettorale, il modello di Segrate è stato considerato un modello virtuoso, ne deduco che le palazzine sul Parco delle Cascine e sul territorio di Segrate non fanno parte di questo virtuosismo di Segrate. Mi rimane - di questo parlo nella testa - oggi siamo tutti contenti e siamo tutti d'accordo. Non sono sicuro che la stessa situazione si sarebbe replicata qualora avessimo perso le elezioni. Non c'è la possibilità di avere una prova di questo, ma questo parlo purtroppo... Anzi, per fortuna, mi rimarrà, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ho prenotati due Assessori. Darei la parola... al Consigliere Finazzi, se non è un problema, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

Posso?

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Poi ci sono anch' io comunque che mi sono messo in linea, in attesa.

**PRESIDENTE**

Assolutamente, adesso do senz'altro la parola anche a lei, grazie.

**CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

Allora, io confesso che sono emozionato. Voglio anche saltare la polemica di questi metri che erano stati messi e che adesso tiriamo via perché ci si dimentica del 2009, come ha appena detto Cazzaniga, della storia dello

stadio, quello sì che sarebbe stato uno scempio. Diciamo che nel 2009 era stato tentato il modello Besozza: “Io ti do un pezzettino di costruire in cambio di portare a casa tutto”, come del resto ha spiegato bene anche Berardi. Comunque - io ripeto - sono emozionato non tanto perché ho il pollice o ho le corna verdi, ma anche perché lì ci sono nate e da sempre ho visto quel posto verde e anche un po' conciato, specialmente negli anni prima dello sgombro del Bareggiate e soprattutto, l'ha notato già qualcuno prima, era stata proprio una zona lasciata andare apposta, in modo tale da poterci fare tutte le schifezze del mondo. Adesso avete già detto tutto voi. Io, invece, voglio fare un passettino in avanti e qual è il passettino in avanti? È che mi piacerebbe iniziare a fare la differenza tra parco agricolo e un parco tipo quello della Besozza. Nel Parco della Besozza c'è la prevalenza della fruibilità delle persone. Nel parco agricolo c'è la prevalenza della coltivazione del contadino. Su questo non ci piove né ci nevicava, cioè lì abbiamo una prevalenza di coltivazione, quindi, quando io vedo gli scarichi che ci sono, quindici giorni fa ho litigato con due motori, anche se a me non interessava niente, però due motorini che erano dentro a fare il motocross, vedo cani lasciati liberi indiscriminatamente, vedo barbecue dentro: quello vuol dire non amare un parco agricolo, che per sua fortuna è uno dei pochi parchi agricoli che sono a 5 km da Milano, è una preziosità immensa. Quindi, il passo in avanti qual è? È una gestione del parco. Come possiamo far noi come Comune a gestire il parco assieme ai contadini che ci sono dentro? E' semplice: anche noi abbiamo una parte di parco e cos'è che ci collega alle altre proprietà? Ci collega la strada vicinale dei Morti, che entra di fianco al cinema, come ha detto anche Fabiano, tocca una nostra proprietà, nostra pro tempore si intende, tocca tutte le varie proprietà che, a un certo punto, anche noi siamo tenuti a mantenere assieme agli altri. L'ingresso della Cascina Chioso non è mai stato un ingresso al Parco delle Cascine. Perché? Perché non c'era il ponte fatto una decina d'anni fa dal contadino che ce l'aveva in gestione, ma era delimitata, quella proprietà lì, dalla arenata, quindi quella non è mai stata un'entrata. L'entrata vera è sempre stata quella della vicinale dei Morti, quindi noi, per fare un passo avanti, per renderla fruibile, dobbiamo avere assieme ai contadini un presidio, quindi dobbiamo costruire un presidio. Dobbiamo anche fare assieme ai vari contadini anche una pulizia del parco, perché è vero che adesso rispetto a prima è coltivato, riordinato, curato, però non possiamo dimenticare che ci sono fontanili con dentro ogni sorta di schifezza e noi sappiamo che ci sono soldi, se non in Regione, in Europa, così, con la possibilità assieme ai contadini di pulirli. Poi,

abbiamo anche un'altra possibilità – io le chiamo – piantumazioni, laddove si può piantumare lungo le rive, lungo i canali. Quindi io queste 3 “P”, quindi presidio, pulizia e piantumazione sono il nostro incarico, il nostro - si può dire - compito che come Amministrazione dobbiamo fare assieme ai contadini. Naturalmente non possiamo piantare le piante in mezzo ai campi dove loro coltivano, però assieme a loro una rinascita da questo punto di vista deve esserci. Io nel mio piccolo, senza incarichi, senza compenso, sono a disposizione perché - diciamo - io amo quel pezzo di terra e, così come in questi anni mi sono battuto per salvaguardarlo, mi batterò anche - ripeto - senza un ghello perché non lo voglio, ma proprio per esserci, per poter dire, per poter dare e per poter dimostrare ai nostri successori, ai nostri nipoti che si può mantenere anche a 5 km da Milano un gioiello agricolo che di solito loro vedono a 30 - 40 km di distanza. Qui concludo dando ragione anche a chi dice che è una salvaguardia momentanea - diciamocelo - perché anche in piazza Duomo, se volessero costruire un palazzo, basterebbe una Giunta che lo vuole costruire e costruiscono un palazzo anche in piazza Duomo, così anche in questo territorio ci sono solo due tipi di dissuasori che sono la conoscenza e la fruibilità, sempre però rispettando la vocazione che - ripeto - è agricola, non è come il Parco della Besozza. Quindi, io sono a disposizione e mi fa immensamente piacere che anche le opposizioni, alle quali dico grazie, assieme a noi hanno capito e con noi votano la salvaguardia di questo prezioso scrigno che noi dobbiamo sempre salvaguardare. Scusate, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, forse la sovrintendenza avrebbe qualcosa da ridire – piccolo inciso. La parola al Consigliere Dichio.

**CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

Non ho capito che mi hai detto.

**PRESIDENTE**

Dicevo che in piazza Duomo forse la soprintendenza avrebbe qualcosa da ridire.

**CONSIGLIERE FINAZZI WALTER**

Eh, ma sai com'è, se vai lì con una ruspa ti voglio vedere.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Dichio, scusi.

### **CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Buonasera prima di tutto. Guardate, io non pensavo di partire da questo, ma, vista, appunto, anche l'imbeccata del Presidente, faccio notare che semplicemente 120 anni fa piazza del Duomo non esisteva, ma esisteva uno dei più antichi quartieri di Milano abbattuto per rendere appunto il salotto di Milano così bello come oggi noi vediamo.

### **PRESIDENTE**

Non c'erano neanche le soprintendenza, però,

### **CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Però, guardate, siccome il nostro Sindaco... Noi abbiamo la fortuna di avere il miglior Sindaco che questa città potesse avere, non ha mai preso per i fondelli - stasera voglio essere proprio ineccepibile - non ha mai preso per i fondelli nessuno, dal 2016, da quando si è insediata, con prima nel nostro programma elettorale e poi con tutta una serie di impegni che si sono susseguiti nel corso del tempo, ha sempre sostenuto che il percorso fatto doveva concludersi come si sta concludendo questa sera. Esiste un'intervista a marzo del 2019 dove il Sindaco afferma che è esattamente quello che voleva fare, cioè arrivare appunto a far sì che un nuovo PGT prevedesse che appunto il Parco delle Cascine potesse essere agricolo e non più in alcun modo edificabile. Questo era un impegno che avrà preso due anni fa, quando all'inizio del quinquennio della nostra Amministrazione in pochi credevano che questo potesse essere un sogno realizzabile. Poi, però, è vero, si può dire tutto il contrario di tutto, si può mistificare la verità e ci sono persone che io credo che siano bravissime a fare ciò. Veniva richiamata a più riprese la questione del 2001. È vero, viene istituito il Parco delle Cascine il PLISS, che è appunto Parco Locale di Interesse Sovracomunale, con Delibera appunto della Giunta Regionale del 2001 sempre. Bene, la Delibera Regionale esplicitava un invito ai Comuni di Segrate e di Vimodrone, perché poi dopo i nomi li dobbiamo fare, a far sì che facessero forza comune con il Comune di Pioltello per ampliare appunto il Parco delle Cascine, perché appunto potesse divenire un vero polmone ancor più sovradimensionato e non è che devo venire a insegnare o a spiegare a qualcuno che cosa poi è avvenuto alle nostre porte. Certo: poco interessa, è poco interessante e via discorrendo, parliamo di casa nostra, del nostro ombelico, però credo che sia importante invece vedere che cosa è avvenuto, perché Santa Monica non mi sembra



che sia proprio una cosa così insignificante. Credo che, invece, vada guardato che quell'invito era stato fatto da Formigoni e che e il suo governo, la Giunta Regionale Formigoni, la settima legislatura vedeva al suo interno Forza Italia, la Lega Nord, Alleanza Nazionale, l'UDC e il Partito dei Pensionati e, in contemporanea, invece, in un Comune a noi vicino, si sono susseguiti al governo della città Lega Nord, Forza Italia, Lega Nord, Forza Italia e hanno fatto ciò che hanno fatto. Quindi, forse bisogna anche a rapportarsi. Io non me la sento di giudicare le scelte fatte allora. Certo, come Lista per Pioltello, abbiamo... Io ho ancora la fortuna oggi di collaborare con il nostro Assessore Bottasini, ma io, appunto, è stato richiamato a più riprese il Dottor Rizzi e così il Dottor Moretti, al Dottor Rizzi va riconosciuto che, per esempio, se non fosse stato per lui, che trent'anni fa ha registrato quel filmato e per cascine di un tempo che è stato, noi avremmo perso un documento storico così importante, quindi non temo il giudizio altrui su quanto possiamo essere più o meno ambientalisti come lista civica, quasi trentennale. È venuto ad essere sottolineato l'impegno di tutta questa Amministrazione, però, appunto, le cose vanno dette per quello che sono effettivamente e quindi scoprire che stasera magari la Lista per Pioltello non è così ambientalista mi fa un po' sorridere. Certamente, se qualcuno vuole affermare che sulla SISAS non c'è stato un particolare impegno, mi divertirò la settimana prossima a ricordare, e fortunatamente è qui tra noi e dà un suo bel contributo all'interno della lista, il Dottor Moretti col suo impegno sul fronte della SISAS, quindi credo che non dobbiamo avere certificazione da parte di altri sul nostro impegno nell'ambito dell'ambientalismo; però non mi sembra che sul tema, invece, tema specifico del... Sono contento di vedere che questa sera saremo tutti quanti solidali e voteremo compattamente per la tutela del Parco delle Cascine con un ritorno ad agricolo, però non mi sembra che in questi cinque anni ci siano state grandi interpellanze, grandi richieste. Certo, uno può dire: "Come opposizione faccio quello che voglio, ci mancherebbe altro". Poi, per quattro anni, a mio avviso, si è dormito e in previsione, appunto, della campagna elettorale ci si è un pochino svegliati. Mi permetto di far notare che, appunto, i terreni del Parco delle Cascine, appunto, rimarranno ad agricolo, e questo mi sembra che sia l'unico aspetto fondamentale, e abbiamo favorito l'interesse pubblico a scapito dell'interesse privato. Questo mi sembra un elemento da poco, poco importante. Poi ci sarebbe da discutere di tante altre cose, ma, siccome l'ora è tarda, sinceramente credo che possa bastare così, tenendo conto che comunque non siamo una delle poche realtà: Pioltello

rappresenta un unicum nel territorio di tutto l'hinterland milanese, se non parliamo appunto di Parco Sud o di realtà che, però, hanno altra valenza. Quindi, siamo l'unica realtà che si può fregiare di avere un valore aggiunto come quello che abbiamo e non dimentichiamoci che l'impegno di tutta questa Amministrazione che ha fatto le sue scelte, a volte può anche avere sbagliato – sapete, quando si governa da vent'anni una città, qualche scelta magari è discutibile, ma è sempre facile farlo con la retrospettiva. Io credo che invece le analisi vadano fatte per quello che sono in quel momento specifico. Noi abbiamo sottolineato in precedenza che ci sono altri parchi come il Parco della Besozza e il Parco della Castelletto, che non mi sembra siano elementi da dimenticare nella valorizzazione del nostro territorio. Ecco, penso di farla finita così. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego Assessore Gaiotto.

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Diciamo che, visto che non siamo più alle 21:30, possiamo dirci delle cose meno alla: “Volemos bene”. Nella mia ricostruzione io ho, nella speranza poi - come dire – esaudita da alcune dichiarazioni di un voto unanime, ho saltato dei passaggi - diciamo – volutamente, dei passaggi delicati. L'ho fatto non perché non li conoscessi, non perché li ho dimenticati, ma perché ritengo che - come dire - siamo nel 2021 e pensavo di poter ricostruire la storia degli atti e un po' meno della politica in modo tale che tutti quanti si sentissero tranquilli nel poter affrontare il futuro con maggiore tranquillità. Forse, evidentemente, ho sbagliato. Ecco, in questo - come dire - la mia speranza è stata vana perché sono state fatte alcune riflessioni che però - come dire - siccome poi abbiamo parlato prima di archivi, tra gli archivi ci sono anche i verbali, non vorrei che tra 25 anni mia figlia leggesse un verbale di un Consiglio Comunale e rimanesse agli atti che c'era un centrosinistra - come dire - disponibile a qualsiasi sacrificio e un centrodestra che teneva la linea e poi dopo il centrosinistra era costretto a dover rivedere le sue posizioni e a dar ragione al centrodestra, perché questo - come dire - potrebbe lasciare a mia figlia tra venti - trent'anni un'immagine un po' strana, distorta. Poiché abbiamo degli ottimi archivi, qualcosa sono andato a prenderlo. A me spiace che il Consigliere Basile non ritenga di ascoltare la mia risposta, però credo che sia giusto che rimanga agli atti che il dibattito - come dire - con la fine della Giunta Di Gaspari e l'inizio della Giunta Concas, era un dibattito sul Parco delle

Cascine complesso. Qualcuno prima ha ricordato: io facevo l'Assessore alle Politiche Sociali, affrontavo il tema - come dire - dei minori rom, dello sfruttamento delle donne - come dire - di tutta una serie di attività non propriamente lecite che venivano addebitate a chi aveva occupato la Cascina Bareggiate, tant'è che arriviamo allo sgombero. Il dibattito all'epoca era un dibattito forte. Figuriamoci, quelli erano gli anni in cui sui rom facevano le campagne elettorali. Il centrodestra faceva entrare la Romania e festeggiavano l'ingresso della Romania nella Comunità Europea con tutto il corredo e si dimenticava che poi, quindi, i cittadini rom diventavano cittadini europei e potevano entrare con grande tranquillità, ma questo non veniva raccontato. Affrontiamo quindi il tema dal punto di vista sociale: probabilmente la proprietà se ne avvantaggia, tant'è che sparisce l'agricoltura esattamente come la ricordavano il Consigliere Gorla e il Consigliere Finazzi. Quindi, si arriva nel febbraio 2009 ad un voto - ho ricordato, ci sono passato veloce prima perché non destasse particolari imbarazzi - ad un voto sullo stadio dell'Inter a Pioltello che veniva visto - lo dico perché votò a favore anche la maggioranza, per cui non è che non me ne nascondo - che veniva visto come un sacrificio accettabile per superare il problema di quell'area. Ricordo che venne espresso questo giudizio: "Questo progetto mi sembra, però, lontano dal potersi configurare come una speculazione immobiliare e edilizia, ed è per questo che esprimo il mio parere oggi assolutamente positivo e favorevole per l'atto di indirizzo che andiamo a votare. Si parla di una destinazione assolutamente compatibile, con i vincoli ambientali e i vincoli di rispetto del Piano Regolatore che questo Consiglio ha votato". Questo era il giovanissimo Consigliere Basile e un altro dei fondatori della sua lista diceva: "Le nostre richieste andavano nella direzione della preminenza, quindi fondamentale importante della struttura sportiva, rispetto ad eventuali e secondarie, per noi, costruzioni private che potrebbero venire fuori dall'operazione". Per cui non c'era una destra - questo era il Consigliere Galimberti dell'epoca - non c'era una destra che difendeva, nella miglior modalità - come dire - che piacerebbe al Consigliere Finazzi, le Cascine, il Parco delle Cascine; c'erano dei sacrifici che si potevano anche sostenere tipo uno stadio. Certo, c'era una funzione che veniva considerata nobile all'epoca. Poi si parlava di università e di altre cose, si dimenticava la residenza ed era ben maggiore di quella prevista oggi ed è agli atti, per cui se lo conosco io lo conosce anche chi all'epoca disse queste frasi. Quindi, non è vero che c'era all'epoca in città un dibattito tra una sinistra che voleva, perché all'epoca - diciamo - era molto più forte la sinistra,

nell'anno di centrosinistra, che difendeva la voglia di costruire nel parco e una destra che si incatenava, c'era la ricerca di una soluzione. C'era una ricerca di una soluzione, io non lo voglio criminalizzare quel dibattito, e venivamo - lo ricordava il Consigliere Finazzi - da una storia precedente ancora, che non mi vedeva neanche partecipe perché era fatta nel primo mandato di De Gasperi della soluzione della questione BICA, con la nascita del Parco della Besozza, quindi il tema era vero. Quello che qualcuno diceva, lo ricordava anche il Consigliere Berardi che aveva quella vista, ecco, che bisognava far diventare pubblico ciò che poteva rimanere come il pubblico lo voleva. Salvo che poi lo vediamo in giro nel mondo anche nel parco sud, che di volta in volta, a necessità, mangio un pezzo oggi, mangio un pezzo domani, l'appetito vien mangiando, ne mangio un pezzo più grande perché il patto di stabilità ci chiede sforzo? E sforziamoci da quella parte. Il dibattito allora partiva da qui, tant'è che il punto di caduta, siccome il tema era: "Facciamolo diventare pubblico" diventa il PGT del 2011. Purché lo sforzo era molto inferiore a quello dello stadio, la destra ha capito che non si potevano più fare sacrifici e vota contro al PGT. Io capisco che non poteva votare a favore del PGT, viva Dio, non è che è questo il dibattito di oggi, però non arrivavamo da un biennio di destra che difende il parco e sinistra mattonara; venivamo da un dibattito importante - lo voglio riconoscere - secondo me molto più sobrio di quello di oggi, paradossalmente, nel quale si prova a trovare una soluzione a problemi concreti e reali di tutti i giorni. La soluzione era antistorica, sbagliata. Quando approviamo il PGT la bolla è già scoppiata, di case non se ne fanno più. L'obiettivo è portare a casa 1.200.000 mq del parco, e abbiamo visto prima nelle slide qual era la dimensione del sacrificio e ricordo che io parlo di sacrificio. Lo diceva il Consigliere Moretti allora, lo diceva il Consigliere Negri, che non c'è più oggi. Bisogna andarsi a rileggere gli atti proprio perché, come ricordava prima il Consigliere Monga nella sua interpellanza, gli archivi sono fondamentali, io oggi ho ben chiaro, parole importanti, anche del Consigliere Basile dell'epoca, che diceva che bisognava trovare una soluzione ad un problema concreto e quotidiano. Era sbagliata quella soluzione? Se era sbagliata quella del PGT, era sbagliata anche quello dello stadio, se il tema è difendere il parco. Evidentemente, all'epoca il tema - come dire - di un sacrificio era preso in considerazione, però io - come dire - quel dibattito lo consideravo un dibattito nobile. Non l'ho ripreso con questo dettaglio nella mia spiegazione perché, secondo me - come dire - era un dibattito che abbiamo superato. Il problema paradossalmente, per me, non è stato il 2009

o il 2011 - lo devo dire - non è stato neanche il 2014 quando c'erano i manifesti dei palazzi di Concas e di Gaiotto per la città messi dal centrodestra. Devo dire la verità: l'imbarazzo nel fare questa ricostruzione storica è il 2016 e bisogna dircelo con grande tranquillità. Perché? Perché questa destra che evidentemente non era così indisponibile a sacrifici sul Parco delle Cascine, lo scopriamo nel 2009, nel 2016 ci vuole portare a Pioltello l'esempio di una gestione territoriale che a qualche decina di km, ma al confine del parco faceva un progetto in cui le case venivano vendute dicendo: "Comprate delle belle case con vista parco". Mi mettete la foto? Perché secondo me le foto sono la cosa migliore, perché sennò sembra che ci dimentichiamo le cose. L'idea era - scusate - le vedete queste? Ecco, dov'è verde persino la strada è Pioltello, il resto è Segrate. Era una bella vista: "Compra la casa là in alto" e chi l'ha comprata aveva indubbiamente una bella vista, ma nel 2016 questa è la migliore soluzione che si vuole portare per Pioltello e non è che poi uno arriva da Segrate e quando viene a Pioltello diventa erbivoro, perché l'idea, e forse ad oggi non ci saremmo mai arrivati, quando vedo quelle foto, possiamo toglierle, a me viene. Per cui, se ricordiamo la storia, la ricordiamo tutta: dal 2001 quando Regione, governata dal centrodestra, dice: "Bella l'idea di Pioltello, metteteci le aree. Qua attorno se ne fregano". Arriviamo al 2009, dove la stragrande maggioranza di un Consiglio Comunale - io direi tutte le forze politiche, perché il Consigliere Finazzi votò contro il suo gruppo consiliare dell'epoca - dice che si possono fare dei sacrifici e, signori, sapete quel sacrificio che cosa diceva? Che delle aree agricole ne rimaneva mezzo milione, di 2.000.000 di aree agricole ne rimanevano mezzo milione, ma non sulla proprietà CREAFIN, sulla proprietà del parco, però quel sacrificio era possibile, quel sacrificio non si può più fare nel 2011 quando il tema è: "Realizzo, porto a casa gli oneri che se vanno a Segrate vanno bene anche a Pioltello, però 1.200.000 diventa di proprietà comunale", se era sbagliato, può essere, era la vista dell'epoca però; però poi saltiamo al 2016 e questa roba però non va bene, perché, se la storia la raccontiamo, la raccontiamo tutta quanta e, allora, il tema è: ammettiamo che abbiamo sbagliato? Ammettiamo che abbiamo visto un percorso, questo è vero, però qualcuno dovrebbe ammettere che la miglior soluzione che invece ci voleva portare al 2016 quella era sicuramente sbagliata, perché altrimenti, sennò, di coerenza io lezioni non ne prendo da nessuno, perché c'è una cosa che voglio dire: che chi ha governato in questi anni la città ha sempre provato a trovare la soluzione migliore e non è mai stata, anche quando era particolarmente sacrificante, una cosa ha fatto a cuor leggero. Qualcuno a

cuor leggero ci ha portato chi sul nostro confine con goduria costruiva i palazzi. Ecco, io da quelle persone che non quindici anni fa o dieci anni fa, ma cinque anni fa, che, se le elezioni a Pioltello non fossero andate come sono andate, ce li avremmo qui oggi, dico che lezioni non le posso prendere. Mi sono permesso di fare questa stiletta al' 01:11 - e accetto anche le risposte per carità - perché tanto abbiamo capito che il top dell'audience - come dire - è alle 21:00, superato quello, possiamo dirci anche le cose come stanno. Io continuo a sperare nel voto unanime, però lo voglio dire con tranquillità: non è obbligatorio se il tema è che qualcuno si lava la propria coscienza su una storia chiara e trasparente, tutta quanta negli atti, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Assessore Bottasini.

#### **ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE**

Buonasera. L'Assessore Gaiotto, con la sua veemenza, mi ha tolto un po' di argomenti, però penso di dover intervenire molto rapidamente almeno per tre motivi: uno, per fatto personale, perché il mio nome è stato - come dire - citato dal Consigliere Basile in maniera storicamente sbagliata e quindi credo che sia opportuno che rimanga al verbale che il fatto che facessi parte della prima Amministrazione Concas è un falso, nel senso che non ero Assessore, ma non ero neanche Consigliere Comunale in quel mandato perché per scelta personale avevo deciso di - come dire - prendere un po' di pausa rispetto all'impegno diretto amministrativo. Rimanendo, però, attivo dal punto di vista politico e non è difficile, facendo una rapidissima ricerca su internet, perché poi, grazie a Dio - come dire - la memoria rimane sia negli archivi che citava Saimon sia - diciamo - nella memoria collettiva di internet, si possono trovare, quindi, una serie di interventi pubblici fatti fuori, a quel punto, dal palazzo comunale perché quello era il mio ruolo, che erano - come dire - fortemente critici rispetto alla soluzione che si andava prospettando, che si era prospettata e che Saimon ha ricordato: e lo stadio e le villette e il polo tecnologico e la metropolitana che passava in mezzo al Parco delle Cascine, perché poi bisogna ricordarsi tutti di questa storia, tutti, veramente tutti. Dopodiché io, che ero - come dire - forse in quel momento una delle anime più - come dire - contrarie anche all'interno del movimento relativamente a quella soluzione, quando sono arrivato alla soluzione degli 80.000 mq contro 1.200.000 di mq, ho pensato che quella fosse una soluzione corretta. Come dire - non ci sto a

sentire dire che: “Avete fatto una cosa, adesso ve ne vergognate”, assolutamente no, ed è stata fatta in maniera talmente intelligente che stasera noi siamo qua a fare cose, voi siete qua, perché – come dire - noi non votiamo, prepariamo gli atti, ma purtroppo non votiamo e mi dispiace perché anche dal tono si capisce che sto - come dire - condividendo con Walter l'emozione del momento, insomma, perché per chi si è impegnato in politica a Pioltello in questo momento, dispiace che l'abbiamo trascinato all' 01:15 di sera, ma è un momento veramente storico per la nostra città, e, tornando a quei momenti, dico: perché era stata fatta in maniera intelligente? (4:27) tecnico, è stato costruito, forse è un dettaglio che è sfuggito nella presentazione iniziale tecnica che ha fatto il mio collega Gaiotto, l'abbiamo scritta nel Documento di Piano e poi ci ha consentito oggi, liberamente, di, verificato che dietro quell'ipotesi non c'era una serietà ancora una volta, non c'era una serietà della proprietà che è fallita su una sua politica generale sbagliata di speculazione edilizia che voleva portare anche a Pioltello, con la complicità di fatto delle Amministrazioni a fianco della nostra, perché il progetto sul momento top (4:27:46?), quel progetto prevedeva non solo il fatto che le torri di Segrate cresciute guardassero verso il parco, ma sono state le torri omologhe lungo la San Francesco che guardavano lo stesso parco e qui diventava, sì, parco di proprietà pubblica, mezzo a verde e mezzo a agricolo, fruito principalmente da due quartieri che erano Santa Monica 1 e Santa Monica 2. Noi questo progetto l'abbiamo smantellato molto prima di stasera. L'abbiamo smantellato dicendo: si fanno 80.000 mq - dico noi - pur essendo io fuori dal Consiglio Comunale, fuori da ogni impegno istituzionale in quel momento, dico noi, mi prendo la responsabilità politica, abbiamo pensato che era una soluzione che chiudeva una partita, portando al pubblico 1.200.000 mq per sempre, sperando di avere di fronte un interlocutore serio. Anche quella volta non era serio. Si è mostrato che dopo cinque anni non è stato in grado, pur potendo, di presentare una proposta di accordo di programma, non è accaduto, abbiamo preso atto che quella strada non è percorribile e, giustamente, Saimon ricordava - tutto ciò ci porta al 2016, come dire, dove questa coalizione ha presentato un Sindaco, un programma scritto con gli impegni molto precisi che stasera andiamo a concludere, io spero sempre col voto unanime, e in quel momento il nostro avversario politico non portato da noi era, appunto, la persona definita carnivora Segrate e erbivora Pioltello da parte di Saimon con un'immagine che, credo, rimarrà. Giusto per chiudere questo tema - e qui ho chiuso, come dire, la parte più politica, più personale, per fatto

personale che sono stato citato in maniera sbagliata all'interno di questo Consiglio Comunale. Dopodiché, invece adesso parlo come Assessore all'Agricoltura e Assessore ai Grandi Parchi, perché ho anche queste due deleghe. Allora, da questo punto di vista - come dire - il dato è che - come dire - dopo 25 anni di centrosinistra il parco è ancora lì, ne possiamo ancora parlare, è libero - come dire - da impegni e da orpelli e siamo liberi di parlarne. Il centrodestra - come dire - in questi anni ha governato per dieci mesi. Forse il fatto che il centrosinistra ha governato per venticinque anni non è proprio neutro rispetto al risultato di stasera, anche statisticamente parlando credo che non possa essere neutro. Parlando invece appunto degli strumenti, ricordato che il Parco Locale Sovracomunale di Pioltello Parco delle Cascine, riconosciuto nel 2001, è l'unico parco, l'unico PLISS, sovracomunale, nella Regione Lombardia che è gestito da un solo Comune e questo - come dire - non è colpa di chi l'ha pensato, è di nuovo - come dire - scelta estranea al territorio di Pioltello che hanno moncato, hanno tolto al parco, al disegno originale del parco - come dire - un pezzo di area, che è circa forse 1/4 delle aree del Parco delle Cascine, così come'era stato pensato e riconosciuto da Città Metropolitana, all'epoca Provincia. Anche qui - come dire - le scelte che hanno anche un colore politico. E' stato citato: "Sì, ma noi abbiamo fatto nei nostri... mesi di governo, abbiamo lanciato il Parco della Martesana". Allora, siccome io ho una... Quando sono stato Assessore, quando ho un incarico pubblico - come dire - per me vale, mi prendo carico anche - come dire - degli oneri e degli onori di quelli che mi hanno preceduto e quindi, quando sono Assessore, ho trovato questo tema aperto del Parco della Martesana e - come dire - per anni, non per mesi, l'ho seguito puntualmente. Sono andato a quasi tutte le riunioni. rendendomi poi conto, alla fine, il Parco della Martesana non c'è, non esiste. Anche i Comuni che avevano maggiore interesse territoriale a costituirlo... Alla fine è nato formalmente, ma non è cresciuto. Pensate alle difficoltà per il Comune di Pioltello che su quell'asse Naviglio - Martesana neanche c'è. Il disegno dei territori che si stanno pensando dimettere dentro nel Parco della Martesana vedeva il Parco delle Cascine, tra l'altro, come la migliore area messa a disposizione perché era l'unica quadrata, l'unica che non fosse un ritaglietto lungo le sponde e neanche confinante territorialmente col parco della Martesana. Nonostante questo - come dire - obbediente e pensando che, se io trovo una cosa che qualcuno prima di me ha preparato, è giusto esplorarla fino in fondo e non perché era di colore politico diverso la devo buttare via, ci ho provato, ma poi alla fine ci siamo scontrati con la realtà



e il Parco della Martesana, così com'era stato pensato come la panacea, il risultato, la cosa migliore per il Parco delle Cascine da chi ci ha preceduto, in realtà non è un contenitore che avesse qualche speranza di, invece, accogliere il nostro parco. Questa è una realtà. Ultimo e chiudo perché è veramente tardi: come ho citato per fatto personale alcuni fatti, ho citato alcuni fatti come Assessore all'Agricoltura, mi permetto di citare un ultimo elemento che è stato già accennato in interventi precedenti, il Parco delle Cascine è uno dei tre parchi di Pioltello. E, anche qua, giustamente Finazzi ha ricordato che i nostri tre parchi non sono uguali dal punto di vista del loro significato. Cioè, il Parco delle Cascine è un'area agricola, non è il Parco della Besozza che è un parco pubblico verde, non confondiamo pere con mele. Tra l'altro, io penso, come Assessore all'Agricoltura, che - come dire - un'area agricola ha una funzione in sé, non deve giustificare la sua esistenza in vita perché non è fruibile, non ci possono andare coi bambini con la bicicletta su una ciclopedonale piatta, anzi, asfaltata e in fondo nono rovo un'area picnic o un abbeveratoio dove bere. Attenzione, stiamo parlando di parco agricolo. Il parco agricolo ha una funzione anche imprenditoriale che è quella di far lavorare la terra. Non ha bisogno di altre giustificazioni per esistere, non deve diventare Disneyland - e non cito a caso Disneyland perché tra i tanti post speculativi fatti nel passato c'era: "Ma facciamoci atterrare anche il parco giochi, facciamoci atterrare tante altre cose". No, attenzione, il parco agricolo è un parco agricolo e dire che un parco agricolo non ha il suo significato se non è fruibile, non è attraversabile, eccetera è - come dire - che il Parco Agricolo Sud non serve a niente, perché il Parco Agricolo Sud è fatto esattamente come il nostro PLISS. Il nostro PLISS è un piccolo Parco Agricolo Sud. Ecco, quindi attenzione: la funzione dell'agricoltura non si giustifica come - come dire - attraversamento lieto e simpatico di quelle aree lì. Ciò vuol dire che non possiamo entrare? No, i percorsi poderali sono già aperti al pubblico, si possono attraversare liberamente, nel rispetto delle attività agricole che lì si svolgono. Hanno priorità rispetto a noi? Sì, certo che sì. Il parco agricolo è un parco agricolo. Vuol dire che non dobbiamo farci niente? No, vuol dire che partendo, come suggerito dai Consiglieri Finazzi e Gorla, noi abbiamo anche delle proprietà all'interno di quel perimetro, dobbiamo valorizzare quelle proprietà e quelli sono i punti di ingresso pubblici che possiamo rafforzare rafforzeremo, ovviamente finché non facciamo questa variante anche il senso di investirci dei soldi è evidente che non ha molto significato. Ora stasera faremo questa variante, finalmente - come dire - avremo un vicino di casa la cui vocazione sarà definitivamente stabilita da

voi, dal Consiglio Comunale di stasera, non da noi che siamo da questa parte e, a questo punto, potremmo fare anche degli investimenti su quello che sono le nostre parti pubbliche del Parco delle Cascine, ma, aldilà di questo, il parco agricolo esiste in quanto parco agricolo, in quanto funzione agricola e la funziona agricola è una funzione che pulisce l'aria, che fa presidio, tiene pulito il territorio, produce cibo, tiene pulite le rogge, piantuma, e non sono funzioni secondarie. A 10 km da piazza Duomo – viene ricordato - il Parco delle Cascine è la più grande e vasta area agricola a est di Milano. È il confine naturale della metropoli di Milano. Il Comune a fianco del nostro è inurbato completamente all'interno della metropoli di Milano. Vi cito un dato - e concludo - oggi Pioltello ha circa 13 kmq di superficie. Le superfici usate oggi per scopo agricolo funzionante sono più di 4 km. Vuol dire che oltre 1/3 del territorio di Pioltello oggi è destinato all'agricoltura. Noi siamo, per quanto sembra strano, visto il contesto, una città che per 1/3 è città agricola. Questo – come dire - è un valore, è una caratteristica della nostra città. Noi citiamo sempre (4:36?) Castelletto, Besozza e Cascine. Ci dimentichiamo che uno di questi 4 kmq quadrati di agricolo è la Campo Soglia, che non entra nella nostra idea di parco, ma - come dire - è un pezzo significativo dell'agricoltura di Pioltello. Ecco, il rileggere i territori di Pioltello con questa visione dice tante altre cose Pioltello, non dice solo una tradizione che abbiamo mantenuto e che continuerà, ma vuol dire anche avere una funzione specifica all'interno del tessuto della Martesana. Facciamo un presidio. Siamo un presidio a servizio di quest'area, ovviamente siamo anche un presidio a servizio primariamente della nostra città. Direi che sugli altri parchi ne parleremo in altro momento perché comunque città con dei parchi rimaniamo. Voglio dire - mi auguro e spero che il Consiglio Comunale trovi il modo di votare unanime questa svolta storica per la nostra città, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Chiede la parola il Consigliere Basile, prego. Consigliere Basile, scusi, deve attivare l'audio.

#### **CONSIGLIERE BASILE RONNIE**

Dicevo - molto brevemente, solo per alcune risposte doverose, in particolare agli Assessori e ad alcuni Consiglieri con cui ho sostanzialmente discusso questo punto all'Ordine del Giorno. Intanto rassereno l'Assessore Gaiotto: nonostante l'animosità del suo ultimo

intervento, il mio voto, il nostro voto ovviamente rimarrà favorevole e positivo al punto all'Ordine del Giorno. Non voto e non votiamo per simpatia o per le dichiarazioni dell'Assessore in Consiglio Comunale, ma noi siamo abituati, io sono abituato a votare cercando di valutare quello che, dal nostro punto di vista, è il bene della città e la tutela della città. Lo facciamo oggi, lo abbiamo fatto, l'ho fatto nel 2011 e l'ho fatto, guardi Assessore Gaiotto, l'ho fatto anche nel 2009 e anche in precedenza perché sono onorato che lei abbia trovato il tempo per andare a riprendere mie dichiarazioni vecchie di dichiarazione di voto e dichiarazioni – come dire - pubbliche vecchie di più di dieci anni, ma le conosco perfettamente e sono, anche quelle, nel solco di quanto dicevo in precedenza. Il problema per me non è l'essere più o meno ambientalisti. Il problema per me è essere - come dire - coscienti di cosa si sta approvando in quel determinato momento. Nel 2011, la vostra proposta di ambito di trasformazione di ambito strategico all'interno del PGT, era una proposta ovviamente non ambientalista, era una proposta obsoleta nei termini di intervento e non rispondente ai bisogni della città perché la città nel 2011 non aveva alcun bisogno di più residenze. Non c'era nessuna richiesta di aumento demografico, non c'era alcun bisogno di nuove abitazioni; non c'era allora come non c'è oggi. Sono più - come dire – i palazzi costruiti ancora mezzi vuoti a Pioltello di quanti ne potranno servire tra dieci anni, ma ricordiamolo questo dato perché è fondamentale. Pioltello non ha una necessità abitativa. Cioè, la necessità abitativa c'è, ma non di nuove abitazioni, non di nuove residenze, le residenze ci sono. Quindi, quella delibera del 2011 non era né utile alla città né salvaguardava il parco né era di stampo ambientalista. Diverso è quello che è successo in precedenza. Io non dimentico la situazione che c'era invece nel 2009, come si diceva: le cascine occupate dai rom, le cascine demolite a causa dell'occupazione dei rom e proposte, comunque, come quella dell'università e della facoltà di scienze motorie, se non ricordo male, non di agraria, proposte che erano dal nostro punto di vista utili alla cittadinanza a fronte di un netto sacrificio richiesto al parco, sul parco, sul verde e alla cittadinanza. Quindi - come dire - quello che lei ha detto non va per nulla in contrasto con quanto io ho dichiarato in precedenza, anzi, è proprio quello il senso. Poi è ovvio che, se invece si viene in Consiglio Comunale a decantare l'ambientalismo di una forza politica, permettete che gli altri vi facciano - come dire - notare le dinamiche dei tempi e i fatti accaduti con le Delibere, perché se una persona vota la delibera del 2011 e poi nel 2021, quando sostanzialmente si viene qui oggi a cancellare quella Delibera del 2011,

oggi stiamo cancellando quella Delibera del 2011, questo stiamo facendo, e a fronte di questa cancellazione di una delibera da voi fatta nel 2011 si viene qui a decantare il proprio ambientalismo e permettete almeno una critica. La volete permettere? È eccessivo? Questi sono i fatti, tutto qui. Poi, Assessore Gaiotto, c'entra poco, ma lei tira sempre in ballo persone che non siedono in questo Consiglio Comunale. Io capisco che lei veda il nostro ex candidato Sindaco Alessandrini come il demonio sceso in terra. Sarebbe - come dire più - educato e rispettoso probabilmente muovere critiche alle persone presenti e non alle assenti e, dopodiché, non fare processi alle intenzioni perché, come contano i vostri atti, noi abbiamo depositato all'ente il nostro programma elettorale. Vada a rileggere il nostro programma elettorale: legga io e gli altri che sostenevano il candidato Alessandrini cosa ci eravamo impegnati a fare sul Parco delle Cascine perché contano i fatti, non contano le parole oppure, soprattutto, non conta quello che a voi sarebbe piaciuto. Esisteva un programma elettorale, era chiaro ed era sottoscritto da tutte le parti che sostenevano quel candidato e diceva cose chiarissime e - come dire - assolutamente nel senso di cancellare la vostra delibera, non la nostra delibera, del 2011. Detto questo - poi, il continuo confronto io sono Consigliere di Pioltello e mi occupo di Pioltello. Non ho problemi, Consigliere Dichio, ma tanti altri che continuano sempre su questo solco di non guardare alla nostra città, ma dire: "Siamo più bravi noi degli altri"; io non so se un cittadino di Segrate sarebbe d'accordo con voi, io non so se un cittadino di Segrate si sente meno fortunato di un cittadino di Pioltello. Guardate, non ho proprio questa convinzione. Credo che questa convinzione i cittadini di Segrate non ce l'abbiano. Detto questo - io, che sono Consigliere di Pioltello, parlo di Pioltello e dico una cosa in più: a Segrate possono avere certamente sbagliato. Permettere l'edificazione di Santa Monica è un clamoroso errore. Io - come dire - non ho minimamente partecipato a quel tipo di Delibera, non mi competeva. Se mi chiedete un giudizio, vi do un giudizio di contrarietà. Secondo me era una costruzione folle, ma se siamo capaci di censurare le altre Amministrazioni cerchiamo di venir qui e ogni tanto ammettere di aver sbagliato perché capita. Fare politica vuol dire sbagliare. Essere qui oggi nel 2021 a cancellare una delibera del 2011 vuol dire che si può ammettere di aver sbagliato, tutto qui. Grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore Gaiotto, prego.

### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Solo due specifiche tecniche. Il Consigliere Basile sbaglia perché il PGT del 2010 verteva su un fatto importante e, cioè, che i cittadini di Pioltello giovani non trovavano casa a Pioltello. Tutto il tema della convenzionata nasceva da lì, ad esempio. Io ricordo che della mia classe - ora qualcuno è ritornato - all'epoca solo in tre erano rimasti a Pioltello, perché chi si era costruito una famiglia prima del sottoscritto aveva trovato casa altrove. Per cui - come dire - il tema della residenza lei lo sbaglia e dovrebbe rileggersi gli atti dell'epoca. Glieli passo, guardi, lo faccio con grande tranquillità. Intanto, io non ho criticato Alessandrini, io ho criticato lei e la sua supposta coerenza. Devo dire la verità - lei dice: "Parla a qualcuno che non c'è" e anche questa è una promessa mancata perché di fronte alla Sindaca Ivonne Cosciotti, ma soprattutto di fronte a tutta la città, in un confronto in cui, peraltro, vi erano almeno altri due candidati presenti oggi - la Consigliera Sivieri e il Consigliere Nenni - a domanda specifica di Ivonne Cosciotti: "Cosa farà in caso di sconfitta?", Alessandrini disse: "Rimarrò in Consiglio Comunale a fare opposizione per cinque anni!". Vede che quindi anche quello che avete scritto nel vostro programma elettorale potrebbe essere destituito di ogni fondamento di credibilità quando - come dire - se quello più semplice, quello di rimanere a fare il proprio doveri per cinque anni non è stato mantenuto, figuriamoci - come dire - una promessa che partiva da delle basi, le basi sono le foto che ho fatto vedere, era già ampiamente pericolosa.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Aveva chiesto la parola la Sindaca. Prego.

### **SINDACA COSCIOTTI IVONNE**

Vista la tarda ora, farò un breve intervento: innanzitutto un ringraziamento all'Assessore all'Urbanistica e all'Assessore all'Ecologia, Gaiotto e Bottasini, che questa sera sono intervenuti, e a tutti i miei Assessori perché come Giunta abbiamo sempre creduto fortemente che è quello che era scritto nel programma elettorale per il quale i cittadini mi hanno eletta Sindaco di questa città avvenisse in modalità consone e - come dire - che all'interno del mio mandato potessero vedere realizzato quello che avevamo detto. Ci tenevo molto ad arrivare in fondo nonostante fosse un percorso difficile, perché, come l'Assessore Gaiotto ha dimostrato nelle slide in partenza, sono stati diversi e importanti gli step che hanno portato al voto di questa sera. Quindi, un grande ringraziamento agli uffici che

hanno lavorato, perché non ci hanno lavorato, poi, solo gli uffici all'urbanistica, che sono quelli che hanno fatto il 90% della questione, ma banalmente - non tanto banalmente - anche quelli dei tributi che hanno dovuto fare la trattativa con tutta la parte del fallimento CREAMFIN e che ci ha permesso di incassare anche dei bei soldi nel momento in cui il tribunale ha deciso di vendere all'asta quell'area sulle dichiarazioni del Sindaco come area agricola. Ecco, vorrei ricordare che personalmente - come dire - a volte ho anche temuto che degli interessi più grandi, in un qualche modo, potessero rallentare il processo perché ricordatevi che quell'area valeva 40.000.000 di euro ed è andata in asta per 6.000.000 di euro. Non so quanti accetterebbero di vedere, così - come dire - evaporare 34.000.000 di euro. Diciamo che un po' siamo stati fortunati perché c'era un fallimento, ma certamente anche questo è stato un tema che questa sera non si è trattato, ma che, come pioltellesi, dobbiamo tenere bene a mente: che chi costruiva o voleva costruire o era proprietario di quell'area e arrivava con progetti per portare - diciamo - delle possibilità edificatorie di vario tipo, comunque aveva in mano un gioiello di quel tipo, che oggi non è più così. Poi, voglio ringraziare il Consiglio Comunale intero perché questa sera - penso - si esprimerà all'unanimità e questo mi fa piacere e vorrei dire che, però, questa sera secondo me non si cancella nulla perché chi mi ha preceduto ha raccontato un po' la storia degli ultimi trenta - quarant'anni della nostra città, una città che, nonostante tutto, è riuscita a mantenere un'area così grande agricola. Ora, sarà stato anche a volte l'accanimento di alcuni, a volte la fortuna di un fallimento, a volte l'intuizione di altri, ma, nonostante i famosi rom, che poi alcuni dicono che erano stati portati, altri che si erano trovati molto bene perché qualcuno negli ha dato l'acqua, non cambia niente, fatto sta che, nonostante tutto, noi oggi ci troviamo ad avere questi ettari ed ettari di terreno agricolo e siamo gli unici così vicini a Milano ad averli e questo è un grande tesoro che noi abbiamo. Quindi, secondo me, noi stasera non stiamo cancellando, noi stiamo mettendo un punto fermo rispetto a quella che è una storia che vediamo consolidata e che oggi possiamo dire di offrire di poter portare nella nostra città, ma soprattutto - permettetemi - noi da oggi disegniamo il futuro. Quando io sento parlare il Presidente Draghi di green economy, del Recovery Fund che va in quella direzione, la nuova valorizzazione dell'agricoltura, parla anche di noi e, sinceramente, penso che la nostra città potrà, grazie a queste - diciamo - nuove linee di sviluppo, di cui ci si riempie tanto la bocca, ma molti si riempiono la bocca senza avere la parte agricola, noi invece ce l'abbiamo, senza avere il parco e senza avere il

verde, che hanno tre alberi e dicono di essere dei grandi ecologisti, non è così per Pioltello. Noi le ciclabili le abbiamo da vent'anni, non dobbiamo costruirle adesso. Noi ai parchi ci abbiamo creduto trent'anni fa, non adesso. Io il 31 vado a spegnere un forno che è nato trent'anni fa e ci troviamo ad avere un terreno di queste dimensioni, agricolo, alle porte di Milano e, avete visto il video all'inizio, commuove, quel video commuove, non per le dichiarazioni del Sindaco, certamente, ma per le sue immagini. Vedo che il Consigliere Gorla è l'unico che ce l'ha come sfondo di profilo. Probabilmente non tutti abbiamo la stessa passione rispetto a questi pezzi di verde, però questo per dire che cosa? Per dire che io sono sicura che oggi la città di Pioltello fa un grande passo avanti, un passo che è stato fatto da persone prima di noi, alcuni magari presenti anche questa sera, che hanno avuto un'intuizione e forse l'intuizione non ce l'hanno avuta neanche fino in fondo. Permettetemi - non vogliono sminuire le scelte che alcuni, ma è chiaro che la storia cambia e fa cambiare anche le idee, fa cambiare anche le valutazioni perché tu fai una scelta quando, mettendo sul piano quali sono le varie possibilità, non dico che scegli la meno peggio, ma, rispetto alle possibilità che hai, tenti di trovare la soluzione migliore per te. Poi le cose cambiano molto. Oggi come oggi probabilmente costruire quell'area non interessa a nessuno, oggi nel 2021, magari nel 2030 invece interessa - non lo so - ed è per questo che noi dovremo fare un percorso futuro che metta in sicurezza quell'area sul serio, però - permettetemi - per come la vedo io, bisogna anche tirare su le cascine di nuovo, però questo poi - come dire - sarà magari oggetto di campagna elettorale di chi la vede in un modo e di chi la vede in un altro. Io penso di vederla così, perché poi è bello vedere il terreno, ma vedere anche la storia che comunque - non dico tutta, perché poi bisogna vedere, ci sono dei privati che hanno comprato, quindi poi bisognerà capire - però - come dire - l'idea di ridare alla città anche un pezzo di storia oltre che un pezzo importante di agricoltura, io sono certa che magari anche dei fondi importanti - e noi ci siamo - e lo dico anche a chi - come dire - in questo momento è titolare dell'area e quindi, magari, guarda quell'area in questo momento col trattore, ma - come dire - noi ci siamo per fare la nostra parte sulle parti che abbiamo, sulle entrate che abbiamo, i percorsi. Ho visto che Finazzi ha fatto tante proposte, logicamente tutto questo sarà parte di un futuro della città di Pioltello, ma io mi auguro che tra quarant'anni, perché adesso, quando noi guardiamo al passato 2000 - '99, cioè, sembra - come dire - l'anteguerra, la preistoria, eppure tutti noi ci sentiamo abbastanza giovani. Fra trent'anni i nostri figli, magari seduti in un online che sarà sempre

online, chi lo sa, parleranno di quei dinosauri che eravamo noi e che, magari, però, sono riuscite a fare questo pezzo e chissà che anche i nostri figli possano ancora vedere il Parco delle Cascine così come noi oggi lo diamo alla città di Pioltello. Quindi, ecco, questo è un ringraziamento a tutti voi e un invito a valorizzare questo tesoro che abbiamo perché non è solo un parchetto giochi, anzi, non è un parchetto giochi – voglio dire - non è un pezzo di verde messo lì per fare la passeggiata la domenica; è un polmone importante, è la dimostrazione che anche vicino a una grande città si possono fare scelte di un certo tipo e quello che mi dicono sempre, adesso non voglio dire il nome perché non è il momento, però quello che ha di bello Pioltello, una delle tante cose che ha di bello Pioltello non è solo avere tre parchi di tipo diverso, ma di averli dentro la città, di averli quando tu puoi uscire di casa e a piedi passeggiare lì dentro, perché se devo prendere la macchina, fare 5 km e andare a passeggiare, anche se nel mio territorio, non è la stessa roba. Noi abbiamo tutto questo dentro la nostra città e, secondo me, la nostra città è da qui che dovrà pensare il suo sviluppo futuro e dei prossimi anni, grazie a tutti.

---

Non ti sento, non sento.

### **PRESIDENTE**

Avevo il microfono spento. Dicevo - non essendoci altri interventi, mi sembra, pongo in votazione l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: “Adozione variante parziale al PGT, Documento di Piano e documenti ad esso correlati, ai sensi dell’articolo legge regionale 12/2005, finalizzato al contenimento del consumo del suolo, stralcio (soppressione) dell'ambito strategico 13 (AS13) a destinazione residenziale”. Siccome questa delibera necessita di una immediata eseguibilità, invito tutti i Consiglieri, al momento della chiama del Segretario, ad esprimere un doppio voto, quindi esprimerete “favorevole favorevole”, “contrario contrario” “astenuto astenuto”, è chiaro a tutti? Benissimo. allora invito il Segretario alla chiama, grazie.

### **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO**

Grazie Presidente. Procedo alla chiamata del voto. Sindaca (favorevole all'immediata eseguibilità), Cazzaniga (favorevole favorevole), Novelli (favorevole favorevole), Lepore (favorevole favorevole), Mauri (favorevole favorevole), Iraci (favorevole favorevole), Mazzuca è uscita,



Bolzoni (favorevole favorevole), Pistocchi (favorevole favorevole), Finazzi (favorevole favorevole), Dichio (favorevole favorevole), Cervi (favorevole favorevole), Gorla (favorevole favorevole), Berardi (favorevole favorevole), Giordanelli (favorevole favorevole), Avalli (favorevole favorevole), Pino (favorevole favorevole), Belli (favorevole favorevole), Vaccaro (favorevole favorevole), Dio (favorevole favorevole), Sivieri (favorevole favorevole), Basile (favorevole favorevole), Monga (favorevole favorevole), Presidente (favorevole favorevole).

**PRESIDENTE**

Votato all'unanimità, il Consiglio approva. Scoccate le 01:50, dichiaro chiuso il Consiglio, grazie a tutti, buona notte.